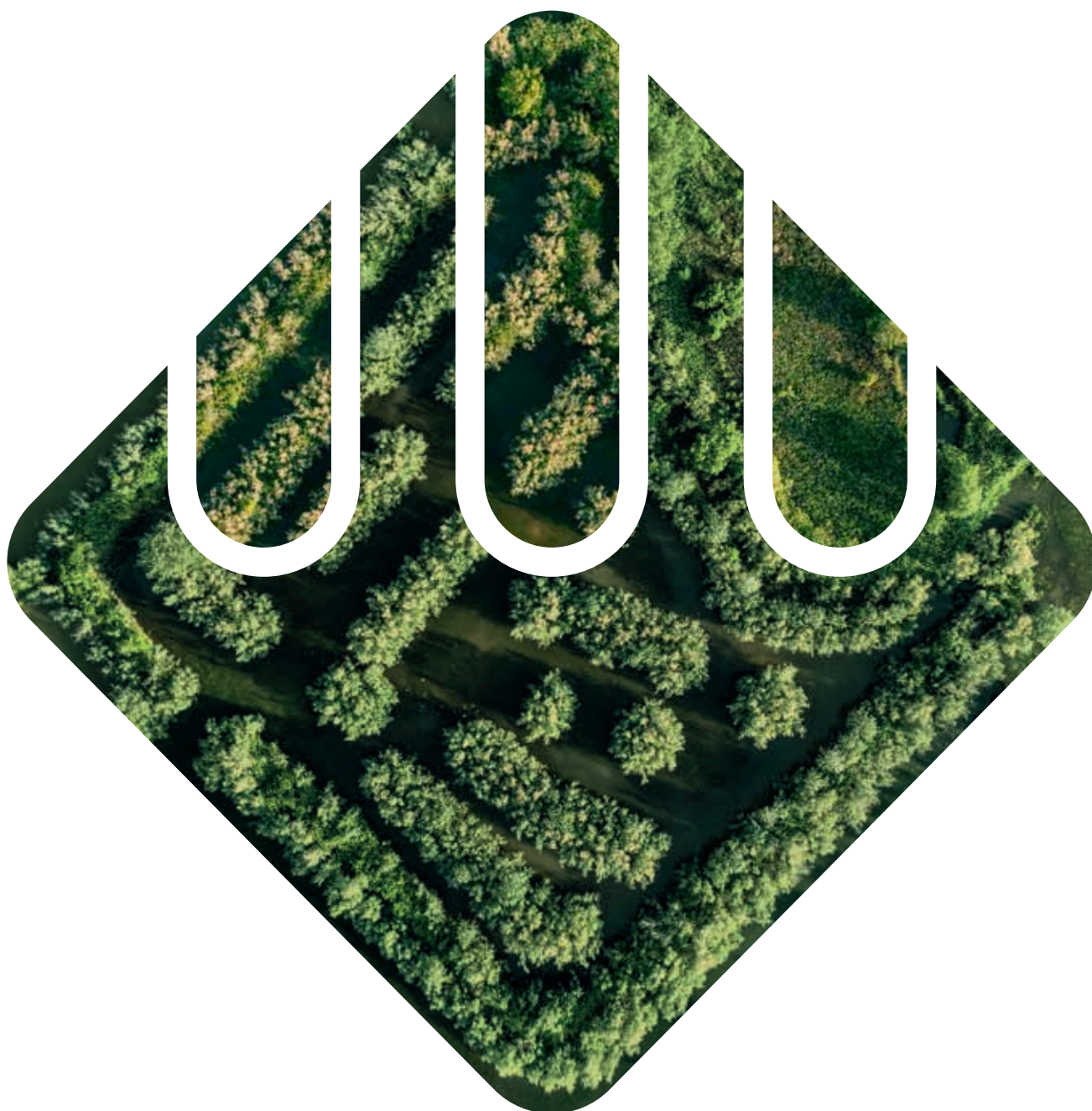


BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021



**ACCIAIERIE
VENETESPA**

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021

La sostenibilità dalla **A** *alla* **Z**



Il gioiello green della famiglia.

Ventuno immagini della natura di un territorio
che è parte delle radici culturali
e geografiche del Gruppo.

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Avevo concluso la lettera dello scorso anno affermando che è necessario porsi obiettivi sempre più sfidanti perché se ci si accontenta del presente si è destinati a non avere un futuro.

Come potrete apprendere da questa edizione del nostro Bilancio di Sostenibilità, il 2021 è stato fondamentale per porre concretamente le basi di una profonda trasformazione della nostra azienda. Il percorso che abbiamo avviato per l'adozione del sistema di gestione ESG, ci renderà sempre più pronti ed efficaci nell'affrontare le sfide a venire in termini di tematiche ambientali, sociali e di governance.

Noi vogliamo essere protagonisti della transizione sostenibile promuovendola in ogni attività perché crediamo che in questo modo non solo potremo preservare la nostra azienda, ma saremo anche in grado di creare ulteriore valore per noi e per i nostri stakeholder. Coordinati da un primario consulente stiamo attualmente definendo una roadmap per progettare la nuova struttura organizzativa a supporto della trasformazione ESG.

In particolare, stiamo lavorando su sistemi, processi, ruoli e responsabilità che ci porteranno a definire un'ambiziosa strategia ed un piano d'azione orientato alla sostenibilità, in linea con gli obiettivi aziendali del nostro Gruppo. Nell'ambito di queste attività stiamo anche continuando a lavorare sul fronte della decarbonizzazione, e più in generale orientando le nostre azioni a contrastare in maniera sempre più efficace il cambiamento climatico.

Anche in questo caso ci siamo affidati ad un qualificato operatore terzo con l'obiettivo di definire l'impronta di carbonio di tutti i nostri impianti, processi e prodotti.

A completamento dello studio disporremo di un piano d'azione che sarà posto in coerenza con gli obiettivi fissati dal "Green Deal" europeo.

Le attività sopra descritte sono state avviate alla fine del 2021 e si stanno intensificando di settimana in settimana. Sono certo che già dal prossimo Bilancio di Sostenibilità saremo in grado di tirare le prime somme passando dall'enunciazione dei principi e dei piani ai primi risultati concreti e misurabili.

Abbiamo tanti cantieri aperti che vanno dallo sviluppo delle energie rinnovabili, alla digitalizzazione, a nuove e innovative ipotesi di economia circolare ma anche ad attività di più lungo respiro e prospettiva come i bio-combustibili, la cattura della CO₂ e l'eventuale utilizzo dell'idrogeno nei nostri processi produttivi. Ciò che ci muove non è solo il senso di responsabilità sociale nel fare impresa siderurgica, ma anche la convinzione che la sostenibilità diverrà un'importante discriminante per il futuro, specialmente nel rapporto con i nostri clienti.

Non sarà un processo né facile né breve anche perché vogliamo modificare i nostri modelli gestionali mantenendo quel tratto di semplicità e linearità organizzativa che ci ha caratterizzato fino ad oggi e che ci ha aiutato a crescere con successo.

Vorrei chiudere ricordando che al centro dei nostri pensieri e delle nostre azioni continua a crescere l'importanza del fattore umano inteso come comunità di donne e uomini che tutti i giorni fanno marciare gli impianti, che producono, controllano e vendono il nostro acciaio.

La sfida più importante è affidata a loro e saranno loro i protagonisti del cambiamento. In questo contesto l'azienda è impegnata a migliorare le competenze di chi già lavora con noi ma è anche sempre di più proiettata al futuro integrando giovani risorse che rappresenteranno le nuove competenze che stanno accompagnando non solo la trasformazione della nostra azienda, ma di tutto il settore siderurgico italiano ed europeo.

Alessandro Banzato

Presidente





AFFIDABILITÀ

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ

HIGHLIGHTS 2021	8
1. IDENTITÀ	11
1.1 Radici e struttura	12
1.1.1 Relazioni con imprese del Gruppo	13
1.2 Corporate Governance	16
1.2.1 La struttura di governo	16
1.2.2 Gestione del rischio in azienda	17
1.2.3 Sostenibilità	19
1.2.4 Codice etico ed Organismo di Vigilanza	20
1.2.5 Il supporto finanziario ai fornitori FINDYNAMIC	21
1.2.6 Programma antitrust compliance	22
1.2.7 Cyber Security	24
1.3 Il valore economico generato e distribuito da Acciaierie Venete	25
2. DA DOVE VIENE IL NOSTRO ACCIAIO	30
2.1 Il processo produttivo dell'acciaio	31
2.2 Il rottame: un materiale durevole e circolare	35
2.2.1 Mercato del Rottame	37
2.2.2 Il rottame: una materia prima strategica	39
2.3 I nostri stabilimenti: una lavorazione tutta italiana	43
2.4 Mercati di riferimento	54
2.5 Una qualità certificata per prodotti di qualità	56
2.6 Innovazione sostenibile	60
3. LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE	65
3.1 I dipendenti: la nostra forza	66
3.1.1 "Progetto di miglioramento continuo"	71
3.2 Innoviamo investendo sul capitale umano	72
3.3 Valutazione delle performance	76
3.4 Tuteliamo il benessere dei nostri dipendenti	77
3.5 Sentirsi parte di tante comunità	81

4.	LA GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	85
4.1	La sostenibilità ambientale come scelta consapevole	86
4.2	La valutazione degli impatti ambientali	95
4.3	Gestione efficiente dell'energia	98
4.3.1	L'energia che consumiamo	99
4.4	I materiali associati ai processi produttivi	101
4.5	I rifiuti ed il loro smaltimento	102
4.6	Come utilizziamo le risorse idriche	103
4.7	Le emissioni dei nostri processi produttivi	104
4.7.1	Emissioni di gas a effetto serra	104
4.7.2	Emissioni inquinanti	107
5.	GLI STAKEHOLDER E I TEMI MATERIALI	110
5.1	L'ascolto dei nostri stakeholder	111
5.2	I temi materiali per Acciaierie Venete e i suoi stakeholder	114
6.	NOTA METODOLOGICA	122
6.1	I principi per definire i contenuti e la qualità del Report	123
6.2	Il perimetro di reporting	124
6.3	Metodologie di calcolo	126
7.	GRI CONTENT INDEX	127
8.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	135



- **Più di 1,4 MLD €**
di valore generato
- Circa **1.260 contratti**
a tempo indeterminato
- **1,9 milioni di tonnellate**
di rottame riciclato
- **Più di 1,8 milioni
di tonnellate** di acciaio prodotto
- **Circa il 90%** dei rifiuti
dei laminatoi inviati a recupero
- **Più di 10.000 ore**
di formazione erogate
- **33 MLN INVESTIMENTI**



B
B

BENESSERE

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ

Guida alla lettura

Il Bilancio di Sostenibilità di Acciaierie Venete è stato redatto seguendo le tematiche di sostenibilità emerse nella matrice di materialità descritta più avanti nel capitolo 5. In particolare, ciascun capitolo analizza le performance aziendali del triennio 2019-2021, fornendo un commento ai principali trend e una descrizione delle iniziative maggiormente significative realizzate dall'azienda in un'ottica di riduzione e mitigazione degli impatti ambientali e sociali generati dalle attività aziendali e in un'ottica di creazione di valore per Acciaierie Venete e i propri portatori di interesse.

La parte introduttiva illustra brevemente il profilo identitario di Acciaierie Venete (mission, storia, Corporate Governance) e i principali elementi che compongono il business model dell'azienda e la catena di fornitura dell'acciaio. A seguire, una descrizione delle dimensioni sociali ed ambientali della sostenibilità in Acciaierie Venete. Nella parte conclusiva, infine, viene descritta la metodologia di riferimento che ha guidato la redazione del presente documento.

I principi di sostenibilità che sentiamo di condividere, in quanto propri del contesto siderurgico, sono quelli declinati dalla WorldSteel Association nella pubblicazione "2022 World Steel in Figures".

ENVIRONMENTAL

Affrontare in modo proattivo i cambiamenti climatici e intraprendere azioni efficaci per ridurre al minimo le emissioni di gas a effetto serra nel settore.

Massimizzare l'efficientamento nell'utilizzo delle risorse durante tutto il ciclo di vita dei prodotti siderurgici e sostenere la società per realizzare un'economia circolare.

Operare in modo responsabile per l'ambiente.

Perseguire innovazioni tecnologiche in processi e prodotti per raggiungere uno sviluppo economico sostenibile.

SOCIAL

Mantenere il luogo di lavoro un ambiente sano e sicuro, agendo sui rischi e le opportunità in materia di salute e sicurezza.

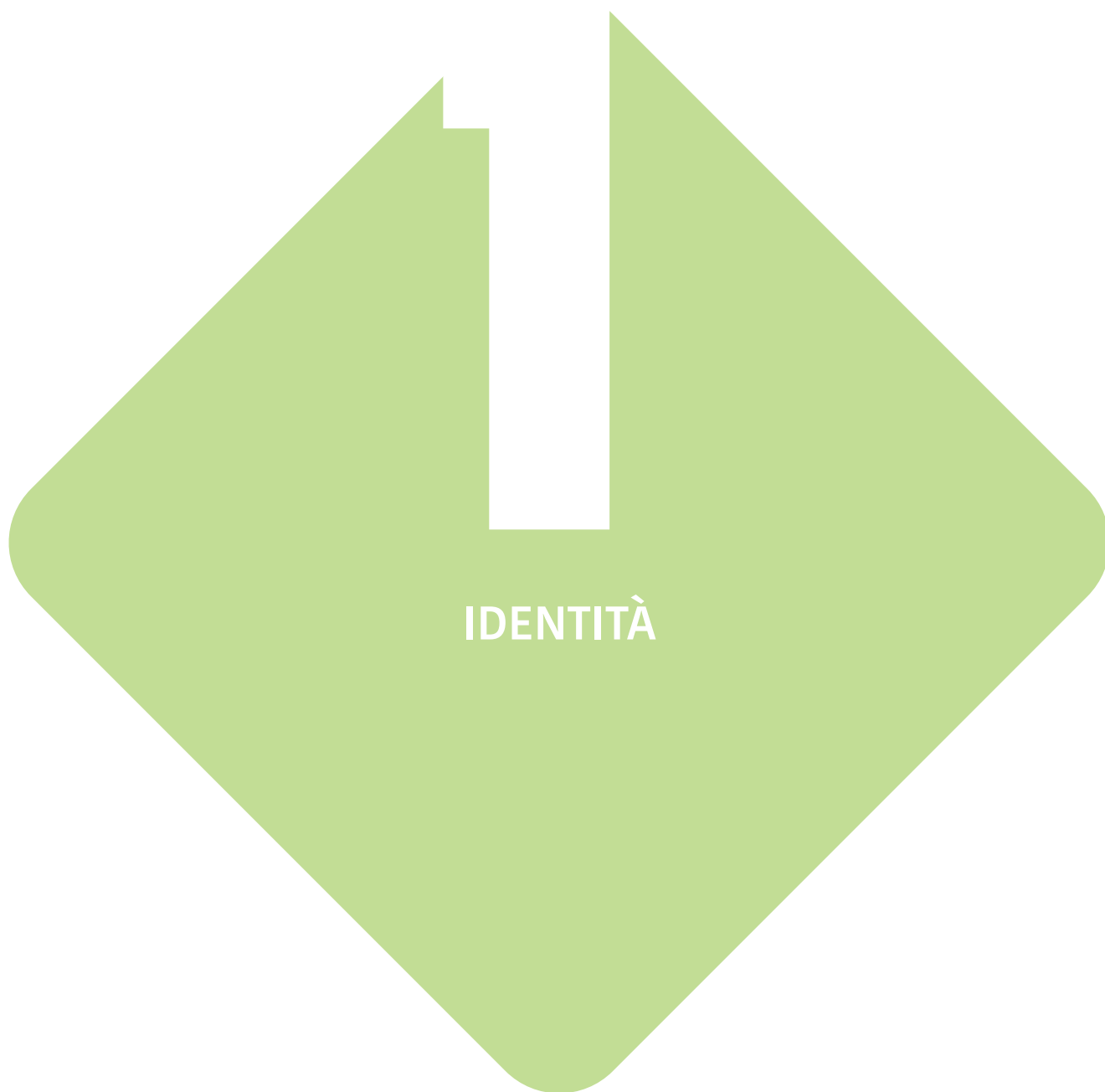
Consentire alle persone di realizzare il proprio potenziale, fornendo loro un ambiente di lavoro inclusivo ed equo.

Creare relazioni di fiducia e rispettare le comunità locali.

GOVERNANCE

Guidare pratiche aziendali responsabili attraverso la catena del valore.

Condurre rapporti commerciali con standard elevati e processi trasparenti con tutti gli stakeholder.



1.1 Radici e struttura

Acciaierie Venete, inizia il suo cammino nel 1946 con le prime fusioni in ghisa speciale. Nel 1957, compie i primi passi nel mercato dell'acciaio, attraverso la produzione di: tondi per cemento armato, lingottiere e billette, che le consentiranno poi di acquisire il Know-how necessario a consolidarsi.

All'inizio degli anni 70, l'Impresa prende il nome di Acciaierie Venete Spa, trasferendo la sede principale nella zona industriale Camin di Padova.

1946	Marcello Banzato inizia a Padova la produzione di fusioni di ghisa speciale
1957	Fondazione delle Acciaierie Fonderie Venete
1974	Fondazione delle Acciaierie Venete nella Zona Industriale Sud di Padova
1989	Acquisizione di un laminatoio per la produzione di tondi lisci o nervati nelle varie qualità
1991 e 1998	Avviamento e messa in funzione di un impianto di colata continua di blumi, carica calda e laminazione diretta e nuovo stabilimento in Via Olanda
2003	Acquisizione degli stabilimenti di Sarezzo e Mura, in provincia di Brescia, e di Dolcè, in provincia di Verona, per la produzione di acciai speciali e mercantili
2017	Aggiudicazione da parte di BVS S.r.l. (interamente controllata da Acciaierie Venete) della gara per l'affitto dei rami d'azienda ex Leali Steel (Borgo Valsugana e Odolo)
2018	Stipula del contratto di acquisto da parte di BVS S.r.l. dei rami d'azienda Borgo Valsugana, Odolo e Laf
2019	Fusione per incorporazione di BVS S.r.l. in Acciaierie Venete S.p.A
2020	Acquisto di Valle Zignago srl, società agricola di circa 800 ettari
2022	Costituzione della nuova società A.V.E. Acciaierie Venete Energia s.r.l. GESTIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

Nei primi anni '80 l'organizzazione avvia un processo di trasformazione verso gli acciai lunghi di qualità, un processo che l'ha portata ad essere oggi uno dei più qualificati produttori nel mercato europeo degli Engineering Steel.

Il percorso di crescita si è sviluppato per linee interne (investendo in risorse umane, tecnologie, processi e prodotti) ed esterne (acquisendo nel 2003 gli stabilimenti di Sarezzo, Mura e Dolcè e nel 2018 gli stabilimenti di Borgo Valsugana e Odolo, poi fusi per incorporazione nel 2019). L'impresa nell'ultimo triennio ha rafforzato la sua struttura societaria, diversificando ed allargando la "famiglia" con l'acquisto della Valle Zignago srl (società agricola che vanta un'area verde di circa 800 ettari) e presentando la nuova società A.V.E. srl, per la gestione di energia elettrica da fonti rinnovabili (facendola diventare attiva soltanto nel 2022).

Le acciaierie hanno una capacità produttiva di quasi 2.000.000 di tonnellate all'anno di acciaio che viene prodotto negli stabilimenti di: Padova, Sarezzo e Borgo Valsugana; trasformato in prodotti finiti presso gli impianti di Padova, Sarezzo, Mura, Dolcè, Odolo e Buia; per alcune applicazioni, lavorato ulteriormente nelle controllate di Modena e Idro. L'acciaio prodotto dall'Azienda viene impiegato da grandi marchi industriali che occupano una posizione di rilievo nel mercato mondiale; in particolare nei settori dell'industria automobilistica, delle attrezzature per macchine movimento terra e macchine agricole, dell'energia, per la meccanica e le costruzioni.

1.1.1
Relazioni
con imprese
del Gruppo

Acciaierie Venete intrattiene rapporti commerciali e finanziari con società controllate e collegate, che rendono la struttura societaria strategica e diversificata.

Struttura societaria Acciaierie Venete S.p.A. e sue controllate al 31/12/2021



An aerial photograph of a lush green landscape. In the foreground, a river flows through a dense forest of tall trees. Beyond the forest, there are large, flat green fields, likely agricultural or wetland areas. The sky is bright and slightly hazy. A large, white, diamond-shaped graphic is overlaid on the center of the image, containing text.

Il nostro gioiello green

Acciaierie Venete ritiene rilevante tutelare gli ecosistemi in cui si inserisce, sia in relazione all'utilizzo del suolo che ai propri impatti ambientali, in un continuo percorso di minimizzazione degli stessi.

Nell'ottica di preservare la terra e la natura di un territorio che è parte delle radici culturali e geografiche del Gruppo, nel 2020 l'azienda ha deciso di acquistare la Società agricola Valle Zignago, un'operazione che ha permesso ad Acciaierie Venete di distribuire una porzione del valore economico generato sul territorio.

La Valle Zignago costituisce l'estremità settentrionale del sistema vallivo di Caorle (Venezia) ed è composta da 400 ettari di superfici acquatiche, barene (terreni di forma tabulare tipici delle lagune), sottoargini e strade poderali; 410 ettari di terreni agricoli coltivati e 4,5 ettari di aree di pertinenza dei fabbricati residenziali e agricoli.

Valle Zignago



Il paesaggio è tra i più suggestivi dell'intero territorio della laguna veneta e si presenta con una fisionomia di tipo lacustre con specchi d'acqua sparsi di isole boscate o coltivate.

La dotazione floristica della valle non comprende particolari rarità botaniche ad esclusione della lisca trigona, specie rara e localizzata nella pianura veneta orientale. La dotazione faunistica è invece molto varia e interessante, con densità e diversità che raggiungono livelli eccezionali.

1.2 Corporate Governance



1.2.1 La struttura di governo

- **Il Consiglio di Amministrazione¹** di Acciaierie Venete è composto da cinque membri, di cui un Presidente e quattro Consiglieri.

Presidente

Banzato Alessandro
(rappresentante d'impresa)

Consiglieri

* Beduschi Roberto
Businari Andrea
* Rinaldo Andrea
* Terrin Alessandro

* amministratori indipendenti

- **Il Collegio sindacale** è composto dal Presidente, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti; esso si occupa di svolgere una funzione di controllo sull'operato dell'azienda nel breve e lungo periodo.
- **La Società di revisione** svolge un ruolo altresì importante, in qualità di ente esterno; si occupa di verificare e certificare che l'azienda svolga tutte le sue operazioni secondo gli standard indicati dalla legge e dai principi contabili di riferimento.

Acciaierie Venete ha implementato da tempo un sistema articolato di deleghe per i Dirigenti che operano in autonomia nelle rispettive aree di competenza; per specifiche aree si è ritenuto opportuno predisporre apposite procure, da conferire ad alcuni dirigenti aziendali, per rendere esplicite anche ai Terzi le deleghe assegnate.

Sono ad esempio attribuite ai singoli Direttori di Stabilimento le qualifiche di Datori di Lavoro e responsabili di Sicurezza ed Ambiente, mentre al CFO è attribuita la redazione e tenuta dei documenti contabili richiesti dalla normativa civilistica, fiscale e previdenziale ed il puntuale espletamento di tutti gli adempimenti fiscalmente imposti alla società in materia tributaria. Altre specifiche procure sono attribuite al Direttore Risorse Umane, al Direttore Commerciale e ai dirigenti Responsabili degli Acquisti.

¹ L'età media dei membri del Consiglio di Amministrazione è di 63 anni.

1.2.2 Gestione del rischio in azienda

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nel mantenimento del valore dell'Azienda nel tempo. Al fine di ottimizzare tale valore la Società ha implementato un processo di Enterprise Risk Management che si sostanzia in un processo volto alla gestione integrata dei rischi, mediante attività sistematiche di:

- Eliminazione
- Riduzione
- Trasferimento contrattuale
- Controllo dei rischi.

L'attività di monitoraggio, mitigazione e gestione dei rischi avviene su base continuativa da parte dei diversi Organi di amministrazione e controllo aziendale, nonché da parte delle diverse funzioni aziendali nello svolgimento della propria attività.

Il Gruppo Acciaierie Venete operando nel settore dell'acciaio ha individuato alcune categorie di rischio, così classificate:

- **Rischi esterni**
Connessi alle condizioni generali dell'economia.
- **Rischi strategici**
Capacità del Gruppo d'interpretare correttamente le esigenze del mercato traducendole in investimenti.
- **Rischi operativi**
Rischi inerenti alla natura del business, alle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro e relativi all'ambiente:
 - Rischi industriali
 - Business Interruption
 - Cyber Security.
- **Rischi finanziari**
Relativi principalmente ai rischi di credito generati, rischi sui tassi d'interesse e di tutte quelle attività che implicano mezzi finanziari



CIRCOLARITÀ

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ

1.2.3 Sostenibilità

Alle imprese per essere competitive, è oggi richiesto di sviluppare un modello di business che sia in grado di contribuire al benessere socioeconomico delle Comunità in cui opera in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Si tratta di un vero e proprio cambio di paradigma che impone alle aziende di ripensare strategie, modelli di gestione e prodotti in chiave ESG (Environment, Social, Governance). È di fatto una nuova “rivoluzione industriale” poiché il successo di un'impresa non si misurerà in un prossimo futuro solo sul conseguimento della redditività ma anche sulla capacità di rispondere alle aspettative degli stakeholder sui temi dell'ambiente, del sociale e dei modelli di governance.

In questo contesto la nostra azienda è fortemente orientata ad avviare un percorso di creazione del valore che comprenda un riposizionamento strategico in ottica ESG.

Come primo passo è stata istituita in azienda la figura del CSO (Chief Sustainability Officer), con la responsabilità di fungere da referente nei confronti degli stakeholder esterni per le tematiche della sostenibilità e la decarbonizzazione e con il compito di promuovere e monitorare, coordinandosi con le funzioni aziendali preposte, le iniziative inerenti ai temi in esame.

Avvalendosi della collaborazione di una primaria società di consulenza, si è lanciato poi un progetto volto a disegnare un modello di governance ed una struttura organizzativa che possa accelerare a livello strategico ed operativo la trasformazione ESG.

1.2.4 Codice etico ed Organismo di Vigilanza

Il Gruppo Acciaierie Venete ha adottato un Modello Organizzativo specifico e si è dotata di un Codice Etico, in conformità con il D.Lgs n.231/2001, che costituisce per tutti gli interlocutori interni ed esterni al Gruppo la base culturale dell'azienda. Come previsto dall'evoluzione normativa, il Modello è soggetto a revisione periodica.

I principi di condotta espressi nel Codice, formano la base della cultura aziendale. Acciaierie Venete si impegna a rispettare i dettami del Codice nello svolgimento di tutte le attività e si impegna ad avere elevati standard di comportamento negli affari, improntati all'integrità e lealtà, senza conflitti d'interesse personali e aziendali. I principi di condotta aziendali richiamati nel documento fanno inoltre riferimento a tematiche rilevanti che afferiscono alla sfera sociale, ambientale ed economica della sostenibilità (come ad esempio la salute e sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'ambiente, la trasparenza e correttezza nella gestione delle attività aziendali e l'innovazione).

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo prevede linee di comunicazione anonime e protette per violazioni delle norme e dei principi in esso contenuti. Inoltre, a tutela dell'integrità aziendale, i dipendenti e collaboratori esterni possono segnalare in forma anonima all'Organismo di Vigilanza le eventuali condotte illecite attraverso i canali di comunicazione resi noti pubblicamente (indirizzo di posta e casella di posta elettronica dedicata). Al fine di garantire una conoscenza diffusa di tale indirizzo tra tutti i dipendenti, Acciaierie Venete ne dà visibilità nel proprio sito internet aziendale.

Da oltre 10 anni, l'Organismo di Vigilanza (OdV) di Acciaierie Venete svolge le proprie attività di controllo e verifica del rispetto dei principi contenuti nel Modello di organizzazione e gestione, redatto ai sensi del D.Lgs. 231/01. Tale documento è stato predisposto dalla società sulla base dell'individuazione delle aree di possibile rischio derivanti dalle attività condotte dall'azienda ed elencate nelle parti speciali di tale modello.

Al fine di garantire un maggiore presidio delle aree mappate come a "rischio reato", l'OdV è composto da tre membri, di cui due esterni, composizione che garantisce una migliore efficacia decisionale rispetto ad un organo monocratico. Inoltre, un ingegnere esperto in sicurezza sul lavoro è stato incaricato di effettuare periodiche attività di ispezione sugli ambienti di lavoro ed aggiornamento della documentazione aziendale in materia di salute e sicurezza.

L'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza, condivisa con i responsabili delle varie funzioni aziendali, viene portata periodicamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la relativa valutazione ed approvazione. Nel corso del 2021 l'Organismo di Vigilanza ha svolto tredici verifiche, che hanno interessato almeno per una volta, ciascuno degli stabilimenti produttivi della Società e tre volte la sede amministrativa per temi attinenti ai reati presupposto diversi rispetto sicurezza ed ambiente. L'Organismo di Vigilanza si incontra inoltre periodicamente con il Collegio sindacale, per condividere le attività svolte e gli eventuali punti di attenzione.

1.2.5
Il supporto
finanziario
ai fornitori
FINDYNAMIC



Acciaierie Venete considera da sempre il dialogo con i suoi stakeholder un elemento di grande rilevanza per garantire lo sviluppo sostenibile dell'azienda nel tempo. Fra i vari stakeholder, i fornitori sono uno dei principali perni per la creazione sostenibile del valore su tutta la catena a monte ed a valle della nostra azienda.

L'impresa possiede un parco fornitori di oltre 500 partner continuativi, alcuni di grandi o grandissime dimensioni (fornitori di energia, ferroleghie, rottame) ed altri di dimensioni contenute ma comunque strategici per la sua filiera.

Su questi, ma soprattutto sui fornitori locali, vicini agli stabilimenti aziendali, si è concentrata l'attivazione di un **programma di sostegno finanziario** tempestivo e flessibile.

I Benefici per le aziende che forniscono Acciaierie Venete, grazie al progetto Dynamic Discount sono immediatamente tangibili:

- Liquidità a condizioni agevolate
- Nessun impatto sull'utilizzo delle linee di fido
- Miglioramento nel capitale circolante e della Posizione Finanziaria Netta

Grazie al Dynamic Discounting, Acciaierie Venete supporta in maniera efficace la propria filiera dal punto di vista finanziario mediante il pagamento anticipato delle fatture rispetto alla naturale scadenza.

Per i fornitori, infatti, poter anticipare l'incasso delle proprie fatture a fronte di un piccolo sconto, consente di avere un adeguato livello di liquidità e, di conseguenza, di tranquillità.

Il programma, avviato nel 2020 ha preso sempre più vigore nel 2021, con oltre 50 milioni di Euro anticipati alla filiera, attualmente coinvolge 158 fornitori registrati nella piattaforma messa a disposizione del Partner Findynamic.



“ACCIAIERIE VENETE fa del rispetto della normativa antitrust una priorità, convinta che ciò accrescerà, oltre alla sua competitività sul mercato, lo sviluppo tecnico e l’innovazione dei prodotti a tutto vantaggio delle imprese più efficienti e dei consumatori finali.”

Alessandro Banzato, Presidente e A.D.

1.2.6 Programma antitrust compliance

Acciaierie Venete opera nel pieno rispetto dei fornitori, concorrenti e clienti ed ha come obiettivo quello di crescere puntando sulle proprie capacità di sviluppo, sulle competenze industriali e sulla qualità e affidabilità dei propri prodotti.

Il rispetto delle regole antitrust sta alla base dell’etica del Gruppo, che nel corso degli anni si è sempre più sensibilizzato al tema tanto da dotarsi nel 2017, di un programma antitrust compliance.

Tale documento ha come obiettivo quello di sensibilizzare tutti i soggetti interni in tema di Antitrust e di diffondere i principi di comportamento secondo le norme vigenti.

Dal 2017, la Società ha deciso di inserire nel proprio organigramma la figura dell’Antitrust Compliance Officer (ACO), incaricata di controllare e correggere tutte le funzioni svolte all’interno del sistema in coerenza con il modello antitrust adottato. Acciaierie Venete, ha inoltre organizzato, sempre nel 2017, un percorso formativo intitolato: "l’antitrust e le condotte illecite", che ha coinvolto 22 persone, tra cui dirigenti, impiegati, l’ACO e l’Amministratore Delegato.

Nel 2019 si è tenuto un secondo incontro formativo al quale si è aggiunta un’attività di audit da parte di un ente esterno che ha verificato la coerenza dei comportamenti con il modello adottato.

L’attività formativa e di audit dovrebbe avere una cadenza biennale; date le limitazioni legate al Covid 19, le attività previste per il 2021 sono state sospese e riprogrammate per la seconda metà del 2022.

Nel 2021 sono comunque proseguite le azioni di sensibilizzazione e formazione sul campo della struttura utilizzando le notizie di cronaca che riguardavano sanzioni o inchieste da parte delle Autorità nazionali o europee per rinfrescare i principi studiati e segnalare i rischi che si fanno correre alla Società nel caso di comportamenti non corretti. Nel biennio 2021-2022 sono state inviate e commentate 14 informative di questo tipo.

A tutti i neoassunti destinati alle aree esposte a criticità antitrust è stato infine consegnato un kit informativo riguardante le attività svolte e sono state effettuate sessioni personalizzate di formazione e sensibilizzazione.



DINAMISMO

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ

1.2.7 Cyber Security

Lo scenario riferito alla interconnessione delle infrastrutture digitali ed alla loro fruizione remota non solo è stato confermato, ma si è sviluppato ulteriormente in termini di pervasività ed integrazione.

I modelli di utilizzo dei sistemi informativi distribuiti sul territorio, adottati forzatamente ed in contesto di emergenza tra il 2019 ed il 2020, si sono definitivamente consolidati, per abilitare il cosiddetto “smart-working”. La massiccia richiesta di connessioni esterne alle aziende non è più un fenomeno straordinario. Conseguentemente, le minacce di natura cibernetica sono cresciute sia come quantità, sia come frequenza che come livello tecnologico. Il budget dedicato alla cosiddetta “cyber security” da Acciaierie Venete è stato raddoppiato nel 2021 ed ha avuto un ulteriore incremento nel 2022.

Sono state attivate ulteriori soluzioni tecnologiche di difesa. Sono stati potenziati i servizi esterni di sorveglianza attiva H24, sette giorni su sette. Sono state potenziate le soluzioni di resilienza. Il sistema di gestione delle credenziali di accesso dall'esterno è totalmente basato sulla autenticazione a due fattori. È stato ulteriormente confermato il protocollo di intesa con la Polizia delle Telecomunicazioni. Nel primo semestre del 2022 è stato lanciato e completato un test di penetrazione su larga scala effettuato da una società specializzata, che ha portato sia a confermare la solidità dell'impianto di sicurezza sia ad identificare eventuali vulnerabilità di natura procedurale o tecnica. Sono state iniziate le attività per organizzare una nuova campagna di formazione, per dare al singolo utilizzatore delle infrastrutture informatiche, aziendali e personali, una maggior consapevolezza sulle minacce alle quali è sottoposto e linee guida per avere un comportamento prudente e sicuro.

A fronte di questa iniziativa verrà erogata formazione online personale a circa 450 collaboratori nel corso del 2022 e 2023. Il protocollo di intesa con la Polizia delle Telecomunicazioni istituisce e favorisce il periodico scambio di informazioni, attraverso un canale diretto, sulla sicurezza e sugli eventi rilevati. È essenziale che le informazioni su minacce ed attacchi siano complete e tempestive e vengano aggiornate continuamente. Inoltre, è vitale che vi sia un canale diretto con l'Istituzione, in modo che, in caso di evento criminale, la sua indagine possa iniziare il più velocemente possibile e consenta di rilevare informazioni e tracce che, altrimenti, sarebbero irrecuperabili. Il potenziamento dei sistemi di sorveglianza ed intervento ha lo scopo di accrescere il grado di protezione da attacchi, ma anche sensibilità e reattività a fronte di segnali critici e resilienza estesa a tutte le infrastrutture aziendali, ed oltre, fino alla singola postazione nell'abitazione del collaboratore.

L'insieme di tutte le azioni ha lo scopo ultimo di garantire ciò che è essenziale per le operazioni aziendali e che chi attacca vuole compromettere e rendere oggetto di ricatto: dati aziendali e continuità di servizio. Consapevolezza è sicurezza: è essenziale favorire e sostenere mentalità e comportamento digitale sicuri da parte di tutti, poiché il primo e più importante livello di protezione inizia dagli atti del singolo collaboratore. Per questo la formazione e la sensibilizzazione sono strumenti efficaci per conseguire un comportamento sicuro, a casa come in azienda.

1.3 Il valore economico generato e distribuito da Acciaierie Venete

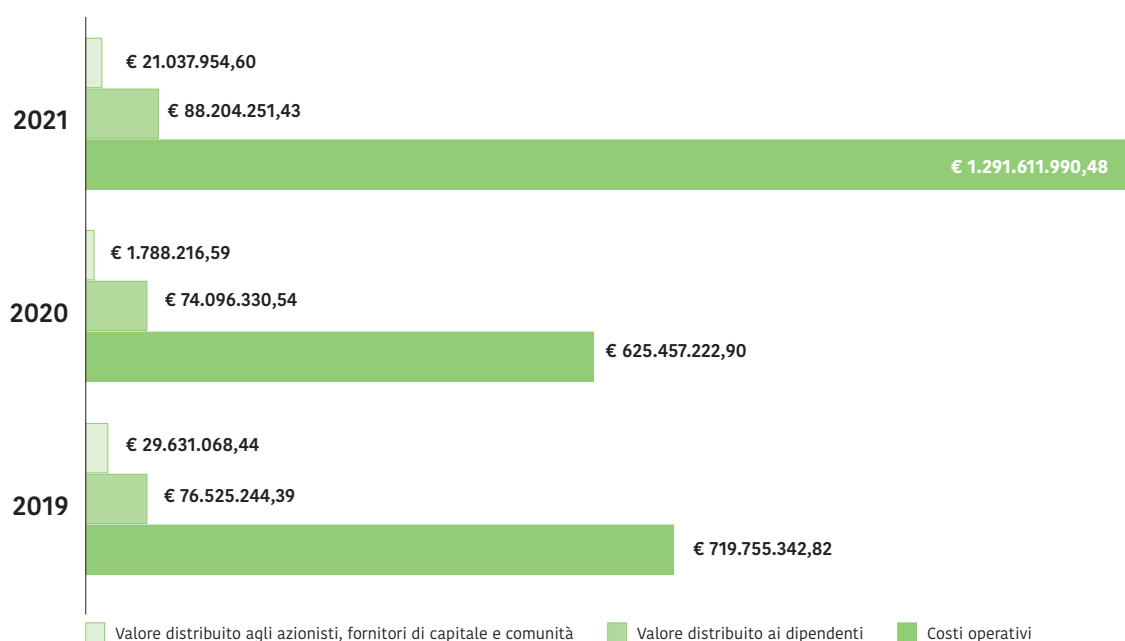
Nel 2021 Acciaierie Venete ha generato valore per 1,5 miliardi di euro (valore della Produzione pari a 1,45 mldr di euro e altre componenti positive di reddito per 6 milioni di euro), in aumento del 94% rispetto all'esercizio precedente (valore economico generato nel 2020 pari a 749 milioni di euro, gravato dalla situazione pandemica). Acciaierie Venete produce ricchezza e contribuisce alla crescita economica del contesto sociale ed ambientale in cui opera. Tale contributo è misurato in termini di valore aggiunto prodotto e distribuito agli stakeholder.

[€/000]	2019	2020	2021
Valore economico generato	883.708	748.549	1.454.740
Valore economico distribuito	825.912	701.342	1.400.854
Valore economico trattenuto	57.796	47.207	53.886

Il valore economico direttamente distribuito nel 2021, ammonta a 1,4 miliardi di euro ed è suddiviso come segue:

- I costi operativi, distribuiti ai fornitori (principalmente di materie prime), sono pari a 1,3 miliardi di euro, in aumento di più del 100% rispetto all'anno precedente, per effetto della ripresa dei volumi e dell'aumento del costo dei fattori produttivi.
- La retribuzione ed i benefit per il personale ammontano ad 88 milioni di euro, maggiori del 19% rispetto al precedente esercizio, dovuti anche all'incremento della forza lavoro.
- I trasferimenti a favore della Pubblica Amministrazione, ai finanziatori, agli azionisti ed alla comunità sono pari a 21 milioni di euro, in significativo aumento rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione del valore economico distribuito

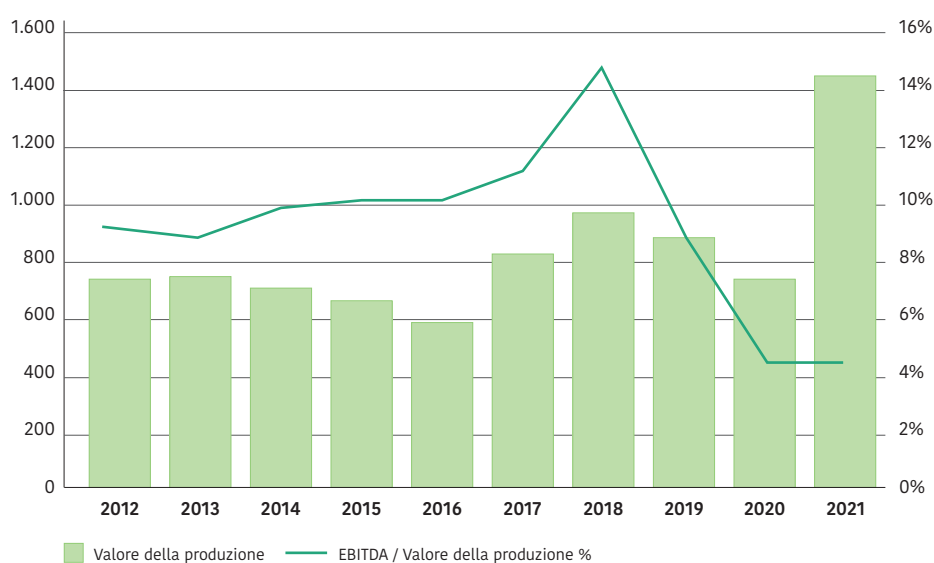


Dati Economici e Finanziari di Acciaierie Venete

	Produzione e Vendite (T/000)										Media 2012-21
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Tons. prodotte	1.088	1.205	1.169	1.209	1.205	1.381	1.254	1.415	1.378	1.824	1.313
Tons. vendute	1.004	1.125	1.123	1.113	1.132	1.322	1.316	1.343	1.284	1.744	1.251

	Dati Economici (Euro/000)										Media 2012-21
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Fatturato	751.362	739.840	716.730	653.024	596.394	796.964	934.716	883.179	727.388	1.383.425	818.302
Valore produzione	735.213	747.656	707.352	659.649	591.314	826.781	965.858	879.557	735.990	1.448.305	829.767
Utile Netto	33.334	27.819	38.830	34.277	34.853	55.186	84.850	45.695	14.871	19.120	38.883
EBITDA	67.792	66.398	69.136	66.309	59.544	91.315	141.300	79.590	32.660	64.613	73.865
EBITDA/ Valore Prod. %	9,2%	8,9%	9,8%	10,1%	10,1%	11,0%	14,6%	9,0%	4,4%	4,5%	8,9%

Valore della produzione e EBITDA/Valore della produzione



Il trend decennale evidenzia una redditività stabile e soddisfacente anche in periodi complicati come quelli del biennio appena trascorso.

Nel 2020 il Covid aveva compresso volumi di produzione e fatturati in tutto il settore siderurgico. Nel 2021, la ripresa della domanda ha comportato maggiori tonnellate vendute con un aumento dei prezzi medi di vendita e di conseguenza un forte incremento del fatturato.

Gli aumenti registrati nel costo delle materie prime e, a partire dalla seconda metà del 2021 soprattutto dell'energia, hanno tuttavia intaccato la marginalità, solo in parte compensata da una maggior efficienza nella gestione degli impianti e dal maggior assorbimento dei costi fissi di struttura.



L

ETICA

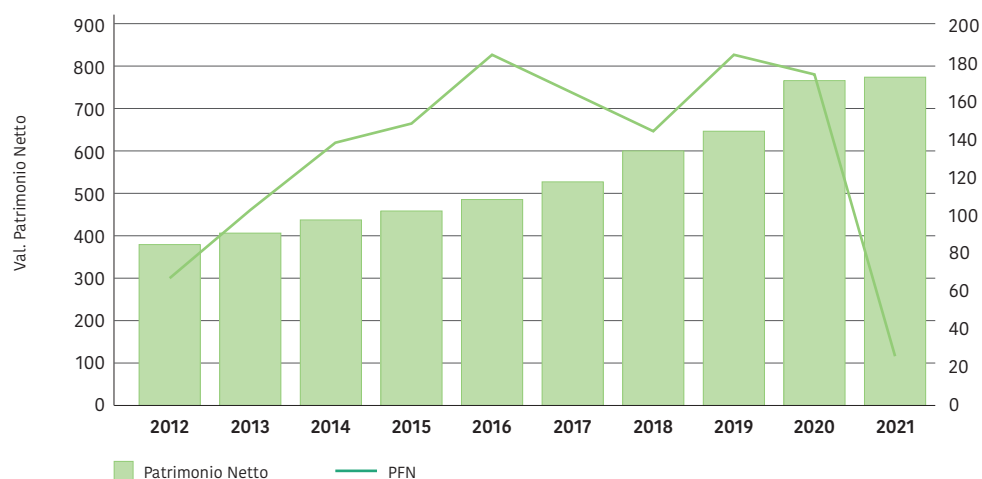
Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ

	Dati Finanziari (Euro/000)										Media 2012-21
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Patrimonio Netto	380.618	408.659	437.724	461.229	484.363	527.831	601.341	649.033	766.035	775.339	549.217
PFN*	67.942	98.745	136.722	148.316	183.800	164.986	145.265	184.197	173.025	25.724	132.872
PFN/ Patrimonio Netto	17,9%	24,2%	31,2%	32,2%	37,9%	31,3%	24,2%	28,4%	22,6%	3,3%	24,2%
PFN/EBITDA	1,0	1,5	2,0	2,2	3,1	1,8	1,0	2,3	5,3	0,4	1,8

* La Posizione Finanziaria Netta è attiva e comprende i titoli in portafoglio, depositi bancari e postali al netto dei debiti verso banche entro ed oltre 12 mesi.

Patrimonio Netto e PFN*



* La Posizione Finanziaria Netta è attiva e comprende i titoli in portafoglio, depositi bancari e postali al netto dei debiti verso banche entro ed oltre 12 mesi.

I dati finanziari di Acciaierie Venete mostrano una patrimonializzazione forte ed in costante crescita. Gli Investimenti da oltre un decennio sono sostenuti da una posizione finanziaria netta positiva che non necessita del sostegno degli affidamenti bancari per supportare il proprio sviluppo.

Al 31/12/2021 la **Posizione Finanziaria netta** nei confronti del sistema bancario è **positiva** per 25,7 milioni di Euro, in diminuzione di 147,3 milioni di Euro dall'inizio dell'anno (PFN positiva per 173 milioni di Euro).

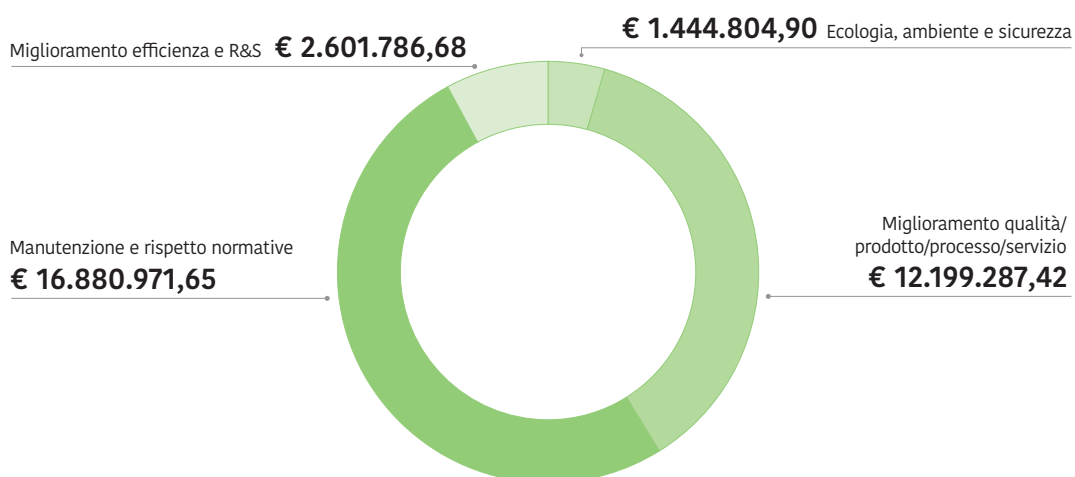
Il repentino aumento del fatturato registrato nel 2021 ha comportato un proporzionale aumento del capitale circolante investito ed il conseguente temporaneo assorbimento di risorse finanziarie.

Investimenti

Gli investimenti degli ultimi anni e quelli attualmente in programma hanno consentito al Gruppo di mantenere e spesso di aumentare l'efficienza produttiva e la qualità dei processi; in particolar modo per quanto concerne l'ammodernamento e la manutenzione degli impianti che seguono le normative vigenti, o in tema di miglioramento di prodotto/processo che consente all'azienda di mantenere un alto livello di competitività nei settori di riferimento.

Nel 2021 sono stati investiti oltre 33 milioni di euro in immobilizzazioni materiali e immateriali, in netto rialzo rispetto all'esercizio precedente, anche se sempre in linea con il trend degli ultimi anni; questo evidenzia quanto l'azienda sia attenta al progresso tecnologico e sostenibile, in un futuro sempre più orientato verso i pilastri ESG.

Investimenti (2021) Totale 33.126.850,65 €

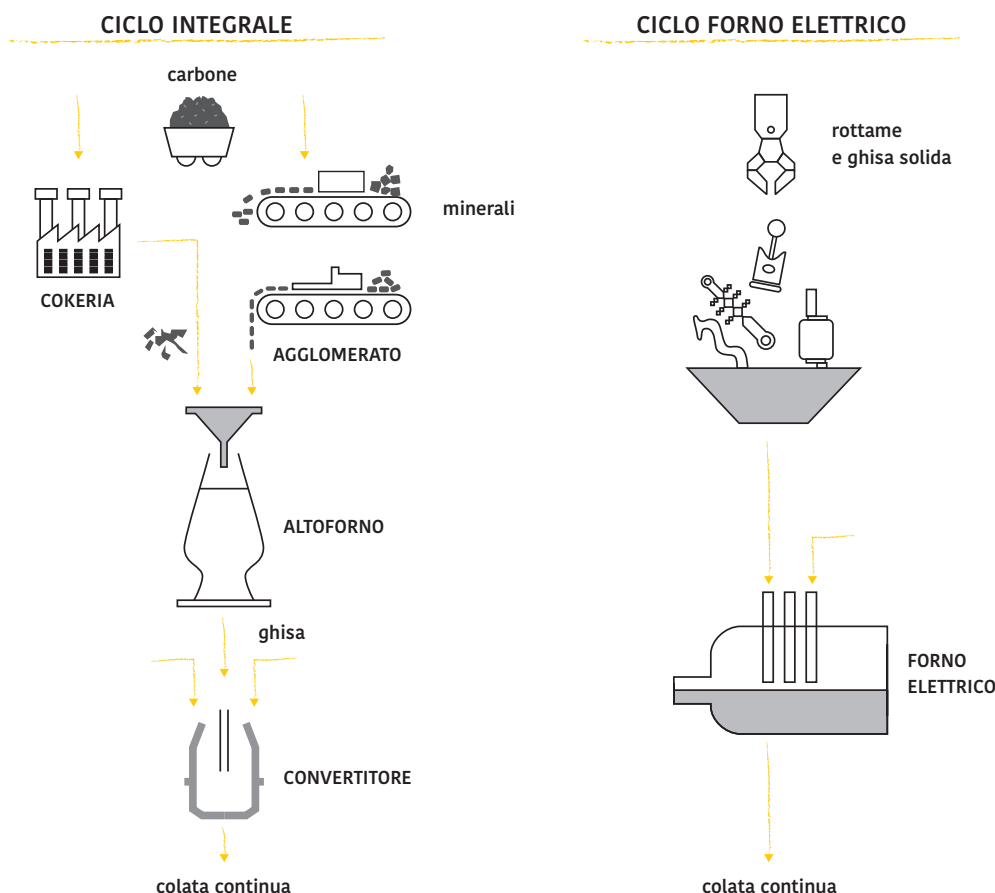




2.1 Il processo produttivo dell'acciaio

L'acciaio è una lega di ferro e carbonio contenente meno del 2% di carbonio, l'1% di manganese e piccole quantità di silicio, fosforo, zolfo e ossigeno. La quantità del carbonio ne determina la durezza, mentre gli altri componenti, poiché presenti in quantità variabili, ne determinano le caratteristiche fisiche, comportamentali e d'impiego.

L'acciaio è ottenibile da due diversi cicli di produzione: il ciclo integrale e il forno elettrico. Al variare del ciclo produttivo selezionato varia anche la tipologia di materia prima utilizzata: se il primo utilizza come materie prime principali il minerale di ferro e il carbon fossile, il secondo si avvale della fusione del rottame ferroso, sfruttando il massimo potenziale di riciclabilità dell'acciaio.



Nel caso dell'acciaio prodotto tramite il ciclo integrale, le materie prime vengono preparate. Nell'impianto di agglomerazione (minerali) ed in cokeria (carboni fossili) per poi essere fuse nell'altoforno ottenendo ghisa liquida; la ghisa viene conferita ai convertitori nei quali, dopo l'aggiunta di una minima parte di rottame e l'insufflazione di ossigeno, viene prodotto l'acciaio liquido.

Il ciclo da forno elettrico è invece molto più semplice e compatto: grazie agli elettrodi il rottame ferroso viene fuso e ritorna ad essere acciaio liquido.

La produzione di acciaio attraverso il ciclo integrale in Italia inizia verso la fine dell'ottocento e si sviluppa, dopo la seconda guerra mondiale, grazie all'industria di Stato. Per la quantità e la dimensione degli impianti e delle materie prime che concorrono alla produzione (parchi minerali e fossili, agglomerato, cokerie, altoforni, convertitori) il ciclo integrale necessita di grandissimi spazi vicini al mare o a fiumi navigabili, ingenti investimenti e ampia disponibilità di forza lavoro (la produzione pro capite da ciclo integrale è di circa 750 tonnellate all'anno mentre quella da forno elettrico arriva a 1.300 tonnellate annue).

La produzione di acciaio da forno elettrico si sviluppa in Italia a partire dagli anni cinquanta e vede come protagonisti imprenditori privati soprattutto nell'Italia del Nord. Il forno elettrico è più compatto, necessita di spazi ridotti, è molto più flessibile e, soprattutto, necessita di capitali molto più contenuti sia per gli investimenti che per quanto riguarda il circolante.

Il forno elettrico, inoltre, concentrando l'attività fusoria in una sola fase ed un solo impianto, ha un impatto ambientale molto più contenuto sia per quanto riguarda le emissioni che per ciò che concerne la produzione di scarti di lavorazione.

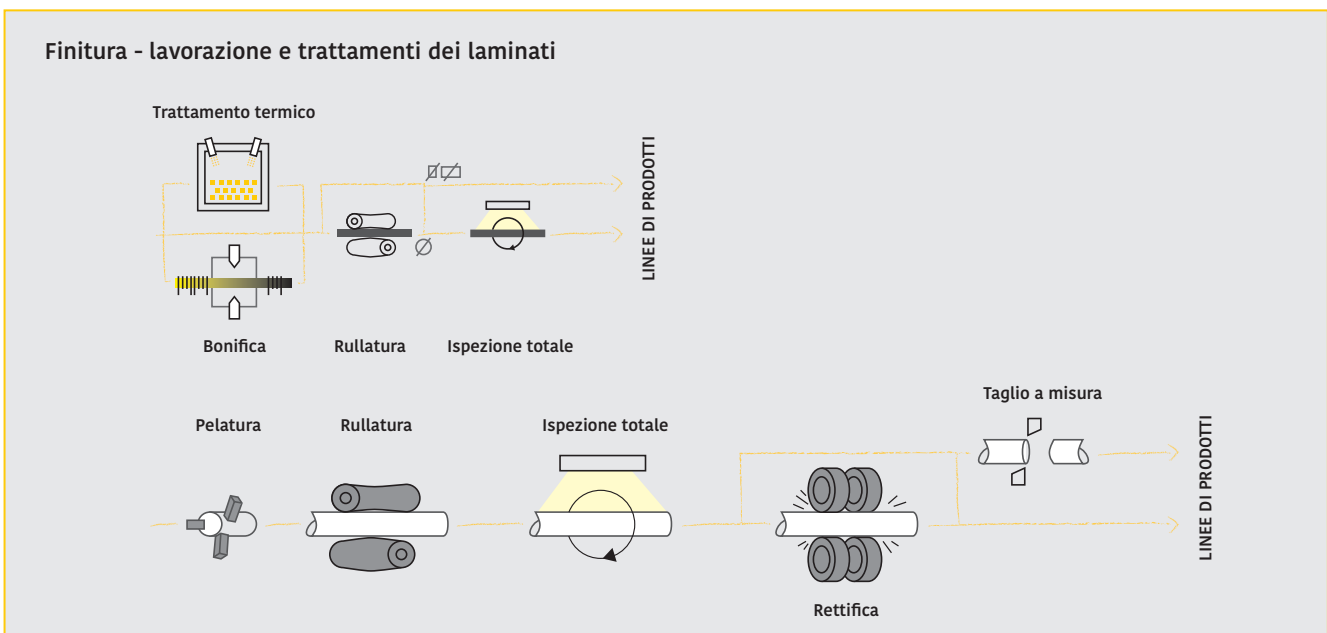
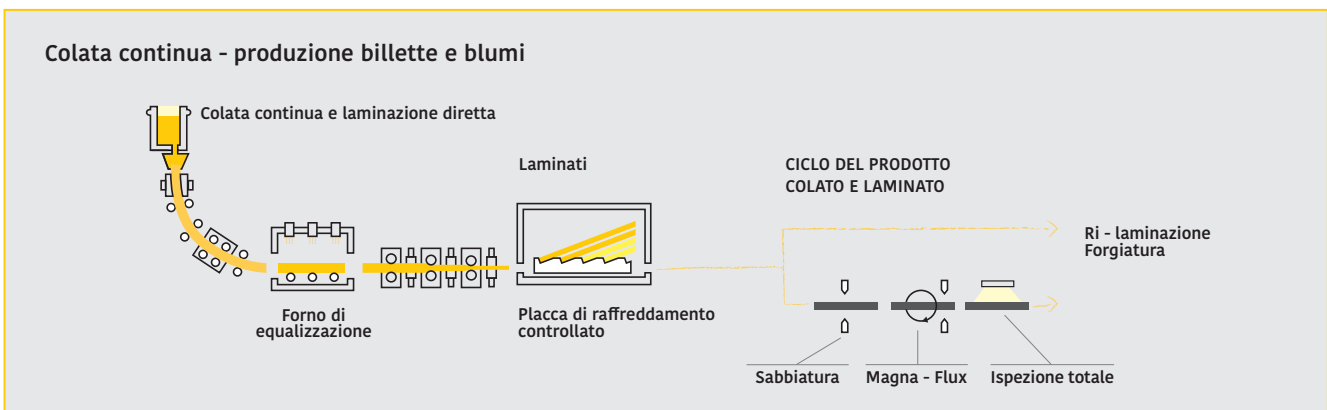
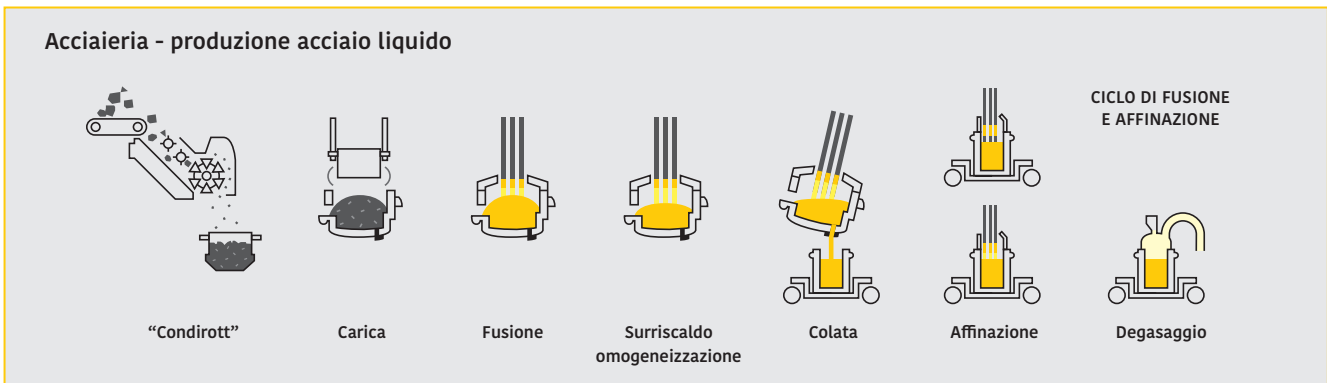
L'acciaio di Acciaierie Venete viene prodotto da forno elettrico; pertanto il rottame ferroso, che deriva in parte da scarti provenienti direttamente dai processi di produzione e in parte dai prodotti di acciaio che hanno terminato il loro ciclo di vita, rappresenta la principale materia prima utilizzata. A livello mondiale nel 2021 sono state prodotte 1,9 miliardi di tonnellate di acciaio delle quali il 71% con il ciclo integrale (era il 73% nel 2020) ed il 29% da forno elettrico (sempre nel 2020 era il 27%). In Europa la produzione è stata di 152,6 milioni di tonnellate con il 56% da ciclo integrale (era quasi il 58% nel 2020) ed il 44% da forno elettrico (era poco più del 42% nel 2020). In Italia, infine, con una produzione di 24,4 milioni di tonnellate la produzione da forno elettrico ha rappresentato come l'anno precedente l'84% e quella da ciclo integrale il 16% (dati World Steel Association). Un dato, quest'ultimo, che continua ad evidenziare come da anni nel nostro Paese la tecnologia da forno elettrico è cresciuta fino a diventare un esempio di eccellenza tecnologica ed operativa a livello internazionale.

Con i processi di decarbonizzazione avviati nei principali paesi europei è comunque probabile che entro il 2030 molti dei cicli integrali oggi in esercizio possano essere convertiti a forno elettrico. Per evitare che questa prospettiva determini una carenza di rottame in Europa e nel Mondo, si stanno avviando studi e progetti per accompagnare i nuovi forni elettrici con impianti di preriduzione, ovvero trasformando il minerale di ferro in DRI (carica calda) o bricchette trasportabili di HBI. Acciaierie Venete ha iniziato già da tempo a sperimentare ed utilizzare questo tipo di materiale sia per elevare la qualità metallurgica della carica che per mantenere un mix equilibrato di fonti di approvvigionamento di materie prime che vanno pertanto dal rottame, alla ghisa e, appunto, all'HBI.

I vantaggi dell'utilizzo del forno elettrico



La produzione di Acciaierie Venete parte dal forno elettrico e si suddivide nelle seguenti fasi:





FIDUCIA

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ

2.2 Il rottame: un materiale durevole e circolare

Il ciclo siderurgico costituisce già oggi un esempio virtuoso di economia circolare applicata con successo: tutti i prodotti in acciaio, da quelli con un ciclo di vita più breve (es: imballaggi) a quelli con vita intermedia (autoveicoli), a quelli più durevoli (es: prodotti da costruzione), raggiungono tassi di riciclo già oggi elevatissimi, con punte di eccellenza proprio nel nostro Paese.

Al riciclo dei prodotti in acciaio a fine vita va aggiunto quello degli scarti o cadute di lavorazione provenienti direttamente dai processi di produzione e trasformazione dell'acciaio che vengono immediatamente reimmesse in ciclo in quantitativi prossimi al 100%.



Parlare di acciaio come di un materiale semplicemente riciclabile è oggi riduttivo: l'acciaio può essere infatti classificato come "MATERIALE PERMANENTE".

A differenza di molti altri materiali semplicemente riciclabili, l'acciaio è un materiale durevole che può essere rifiuto più e più volte senza mai perdere nessuna delle sue proprietà intrinseche quali resistenza, duttilità, formabilità, che lo rendono insostituibile in molteplici applicazioni.

(Fonte Federacciai - Rapporto di Sostenibilità 2021)

L'origine del rottame ferroso Rifiuto può essere così ricostruita:

- Industriale/Produttiva;
- Demolizioni Industriali/Comunali;
- Raccolte Municipali.

La Lavorazione del rottame ferroso Rifiuto avviene in aziende autorizzate e specializzate, che mediante Normate procedure operative di lavorazione modificano lo status della materia prima da Rifiuto a «Non Rifiuto» (Reg. 333/2011 End of Waste) rigenerando/recuperando in essa quindi un valore sia economico che produttivo. Tale normativa ha l'obiettivo di stimolare i mercati del riciclaggio all'interno dell'Unione europea, attraverso disposizioni che serviranno a fare chiarezza sul concetto giuridico di rifiuto.

I rottami di metallo, non dovranno così essere classificati come rifiuti, a condizione che:

- il materiale ferroso risulti pulito e sicuro;
- i fornitori adottino un sistema di gestione della qualità;
- venga fornita una dichiarazione di conformità, nel rispetto dei criteri indicati, per ciascuna partita di rottami.

Per considerare il rottame ferroso come "non rifiuto", è necessario effettuare i trattamenti necessari (come taglio, frantumazione, lavaggio e disinquinamento) per preparare il materiale all'utilizzazione finale in impianti di fusione o lavorazione dell'acciaio.

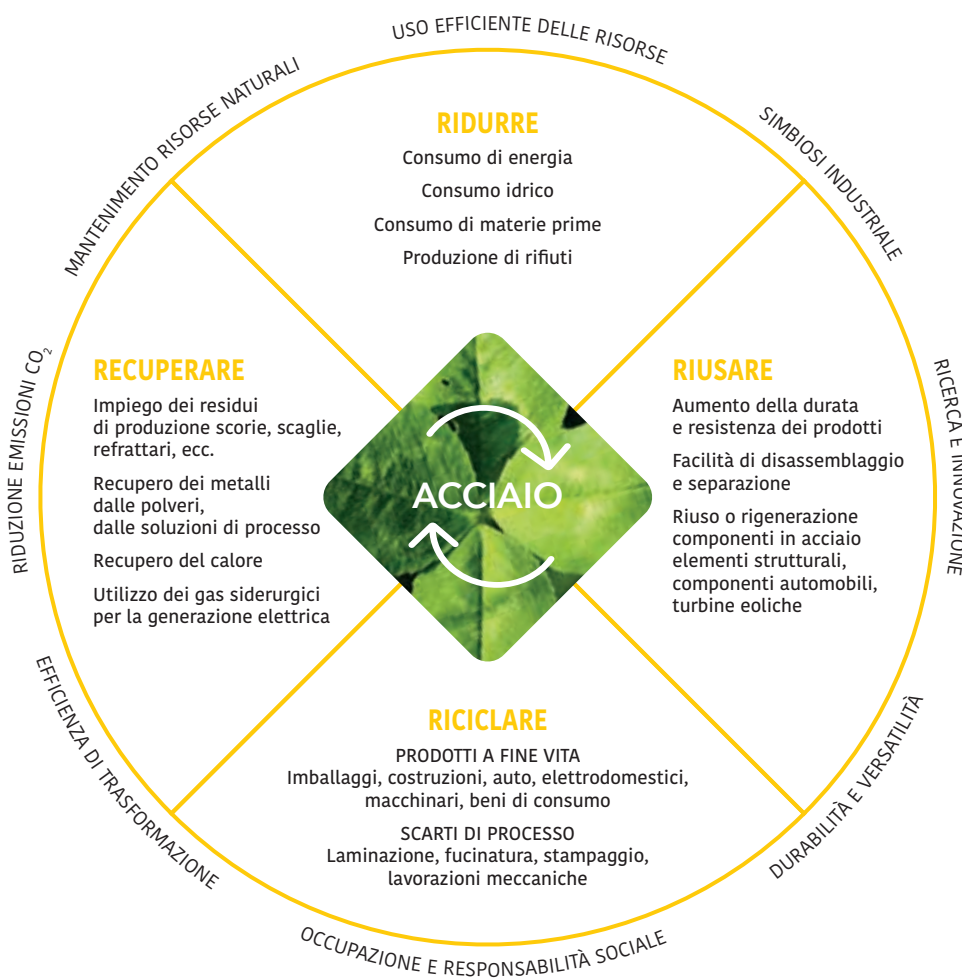
La circolarità dell'acciaio, così come il contenimento dei consumi idrici, la riduzione della produzione di rifiuti e il riutilizzo dei sottoprodotti, contribuiscono nel loro insieme a costruire un'economia sostenibile.

Tutti i prodotti in acciaio, da quelli con un ciclo di vita più breve (es: imballaggi) a quelli con vita intermedia (autoveicoli), a quelli più durevoli (es: prodotti da costruzione), raggiungono tassi di riciclo superiori all'85%.

Il ciclo dell'acciaio può essere quindi letto secondo la logica delle quattro R:

RIDURRE, RIUSARE, RICICLARE, RECUPERARE.

La logica delle quattro R applicate all'acciaio



2.2.1 Mercato del Rottame

L'anno 2021 per le materie prime in generale, così come per il rottame ferroso, verrà ricordato come uno degli anni più redditizi e rialzisti di sempre.

Già nel primo mese dell'anno, infatti, l'incremento del costo del rottame acquisito era stato superiore del 25%, rispetto dicembre 2020. Una forte e decisa accelerazione sia a livello nazionale che a livello internazionale, preludio di un anno il cui driver principale è stato il +.

Tutto il primo semestre 2021 si è confermato con prezzi al rialzo, il cui picco è raggiunto nel mese di luglio. Sono stati rilevati aumenti di prezzo fino al +90% rispetto a quanto pagato nel corso del 2020 e oltre al +40% rispetto agli aumenti già pagati ad inizio 2021.

La fase tardo estiva-autunnale ha raffreddato in parte le continue tensioni speculative. Il mercato, infatti, rispetto ai picchi di luglio ha perso circa il 15% del suo valore nel trimestre agosto-ottobre.

Novembre/dicembre, mesi storicamente rialzisti, si sono confermati come tali ed il trend di crescita dei prezzi della Materia Prima è stato confermato.

Il costo del rottame ferroso ed affini in Acciaierie Venete per l'anno 2021 ha registrato aumenti complessivi superiori al +60% rispetto al 2020.

Il 2021 lascia alla Siderurgia Mondiale:

- Record di Produzione – Fatturati;
- Tensioni speculative su Materie Prime, Energia e correlate limitate disponibilità di volumi;
- Evidenti limiti delle Logistiche nella garanzia di servizio/fattibilità/economicità nella movimentazione nazionale (in primis) ma anche internazionale;
- Dubbi di sostenibilità economica e finanziaria.



GOVERNANCE

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN**OP**QRSTUVWXYZ

2.2.2
Il rottame:
una materia
prima
strategica

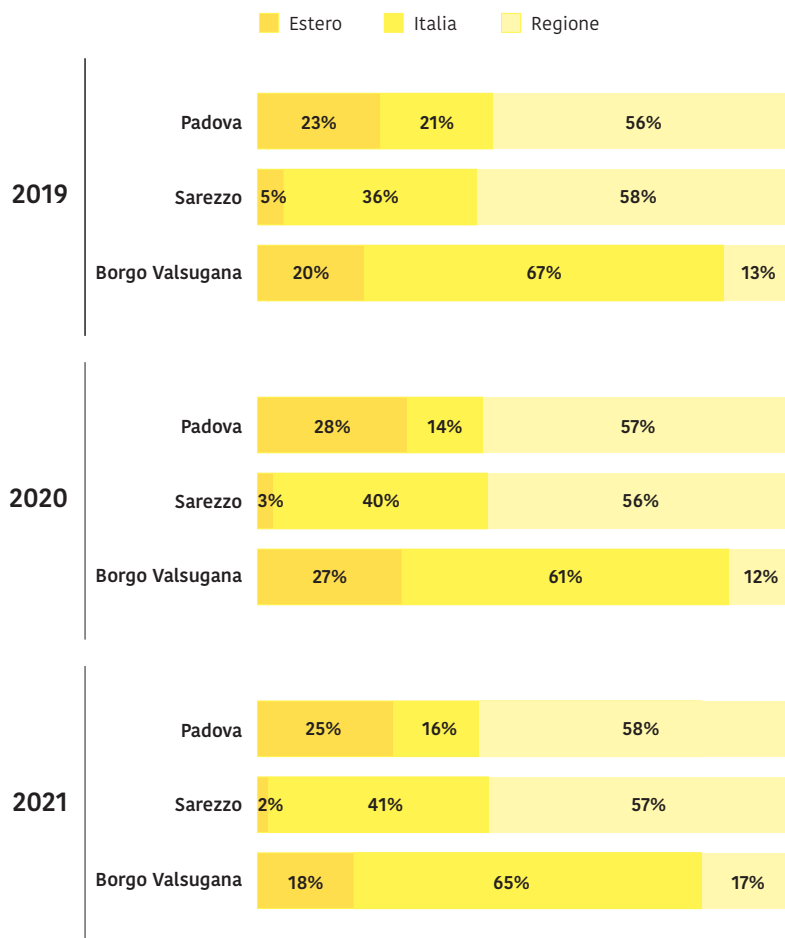
Il focus del gruppo è quello di sviluppare e incentivare i temi green dell'economia circolare nel settore siderurgico.

Nel 2021, Acciaierie Venete ha recuperato/riciclato circa 1.946.000 tonnellate di rottame ferroso non rifiuto. Fornito dal territorio europeo, in particolare dall'Italia, paese particolarmente legato alla produzione "a forno elettrico".

Il rottame ferroso è considerato a tutti gli effetti una "materia prima strategica", vista l'importanza della risorsa, la Comunità Europea ha deciso di disciplinarne i regolamenti, grazie all'introduzione di norme ben specifiche che ne consentono una corretta gestione.

Sono dedicati ad esso alcuni regolamenti relativi all'import/export di rottame, tra i quali, Regolamento UE n.837/2010; Regolamento UE n.333/2011, Regolamento UE n.715/2013, ai quali anche il Gruppo Acciaierie Venete si attiene. Il rottame viene rigorosamente scelto e selezionato in base alle sue caratteristiche qualitative, sia in fase di acquisto che in fase di ingresso nelle acciaierie del Gruppo, al fine di assicurarne la conformità sulla base di quanto definito dai regolamenti di competenza nazionale, europea ed internazionale.

Riportiamo di seguito l'andamento della provenienza delle forniture di rottame relativa all'ultimo triennio (2019-2021).



La fornitura di rottame che coinvolge sia l'Italia che l'estero, ha contribuito ad approvvigionare ogni unità produttiva di Acciaierie Venete per il triennio 2019, 2020 e 2021. Nell'ultimo esercizio la produzione è aumentata fino a superare le 1.800.000 tonnellate di acciaio.

Per gli stabilimenti di Sarezzo (Brescia) Padova e Borgo Valsugana (Trento), una buona parte del rottame ingressato è stata acquistata da fornitori locali².

Le forniture locali delle acciaierie di Sarezzo (Brescia) e Padova superano il 57% e sono dovute ad una densa concentrazione di produttori di acciaio e rottame all'interno delle regioni di Lombardia e Veneto; al contrario invece, solamente il 17% di fornitura locale per lo stabilimento di Borgo Valsugana (in aumento rispetto all'esercizio precedente), è sicuramente legato alla scarsità di aziende meccaniche che producono sfridi di lavorazione nel territorio di riferimento.

Acciaierie Venete si avvale del supporto di due società facenti parte del gruppo per l'approvvigionamento di rottame: Padana Rottami e Maltauro Rottami.

Queste società controllate rispettivamente al 100% e al 64,5%, sono fondamentali per la strategia del gruppo e consentono un flusso d'ingresso costante della materia prima. La fornitura totale copre circa il 50% dell'intero fabbisogno di materiale e contribuisce a rafforzare la catena del valore in un'ottica di circolarità che costituisce la perfetta congiunzione tra il mondo della produzione/ raccolta del rottame, come le fabbriche e centri di raccolta, e gli utilizzatori finali, come le acciaierie.

Padana Rottami S.r.l.



Profilo	Padana Rottami è una società che fa parte del Gruppo Acciaierie Venete, opera in tutto il Nord Italia con un servizio capillare tramite mezzi propri di carico e trasporto adeguati per la raccolta di rottami ferrosi e non ferrosi. Si sviluppa su 2 unità produttive e conta un organico aziendale di circa 80 dipendenti.								
Attività	L'acquisto di rottame ferroso, la raccolta con automezzi speciali, la trasformazione da materiale di scarto in materia prima omogenea e la vendita al cliente finale costituiscono il core business.								
Certificazioni e regolamenti applicabili	<table border="0"> <tr> <td>ISO 14001:2015</td> <td>Sistema di gestione ambientale</td> </tr> <tr> <td>ISO 9001:2015</td> <td>Sistema di gestione per la Qualità</td> </tr> <tr> <td>Regolamento (UE) n. 333/2011</td> <td>Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio</td> </tr> <tr> <td>Regolamento (UE) n. 715/2013</td> <td>Recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio</td> </tr> </table>	ISO 14001:2015	Sistema di gestione ambientale	ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la Qualità	Regolamento (UE) n. 333/2011	Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio	Regolamento (UE) n. 715/2013	Recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio
ISO 14001:2015	Sistema di gestione ambientale								
ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la Qualità								
Regolamento (UE) n. 333/2011	Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio								
Regolamento (UE) n. 715/2013	Recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio								



² Si considerano "locali" i fornitori con sede legale presso la stessa regione dello stabilimento in oggetto.

Maltauro Rottami S.r.l.



Profilo	<p>Maltauro rottami srl nasce a Zanè (VI) nel 1956 nel pieno degli anni in cui si verifica la nascita di un polo industriale meccanico di eccellenza, la zona altamente industrializzata dell'Alto Vicentino (Schio, Thiene). Nel 1986 l'azienda viene acquisita dalla "Acciaierie Venete", diventando un leader per fatturato e quantità commercializzate della provincia di Vicenza.</p>								
Attività	<p>Raccolta e trasporto di rottami ferrosi e metallici provenienti da lavorazioni industriali e artigianali. La sua forza si trova nella capacità di combinare la qualità del prodotto e il prezzo con la flessibilità del servizio unitamente all'impegno per trovare una sinergia costante tra attività aziendale, soddisfazione dei propri clienti, sostenibilità ambientale, tutela della sicurezza e salute dei propri collaboratori.</p>								
Certificazioni e regolamenti applicabili	<table border="0"> <tr> <td data-bbox="651 748 799 770">ISO 14001:2015</td> <td data-bbox="863 748 1171 770">Sistema di gestione ambientale</td> </tr> <tr> <td data-bbox="651 801 799 824">ISO 9001:2015</td> <td data-bbox="863 801 1193 824">Sistema di gestione per la Qualità</td> </tr> <tr> <td data-bbox="651 855 831 907">Regolamento (UE) n. 333/2011</td> <td data-bbox="863 855 1441 958">Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio</td> </tr> <tr> <td data-bbox="651 990 831 1041">Regolamento (UE) n. 715/2013</td> <td data-bbox="863 990 1441 1061">Recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio</td> </tr> </table>	ISO 14001:2015	Sistema di gestione ambientale	ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la Qualità	Regolamento (UE) n. 333/2011	Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio	Regolamento (UE) n. 715/2013	Recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio
ISO 14001:2015	Sistema di gestione ambientale								
ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la Qualità								
Regolamento (UE) n. 333/2011	Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio								
Regolamento (UE) n. 715/2013	Recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio								



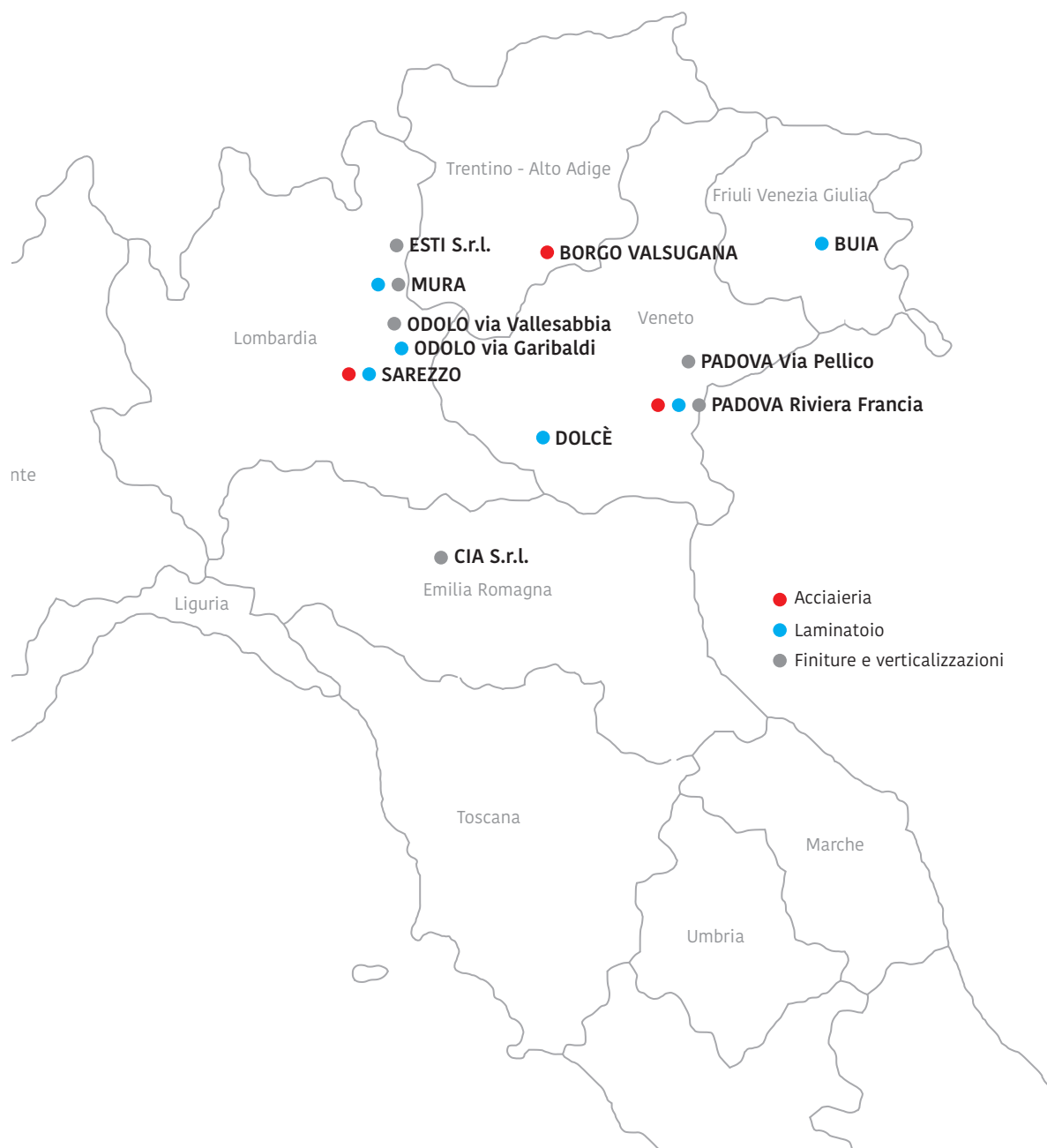
H₂O

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ

2.3
I nostri stabilimenti: una lavorazione tutta italiana

Le sedi produttive di Acciaierie Venete



Stabilimento

PADOVA

Riviera Francia 9

Superficie di 478.000 m² di cui 132.000 coperti

IMPIANTI

Forno elettrico da 105 t/h di capacità nominale con trasformatore da 70 MVA

3 forni siviera da 10 MVA

2 impianti di degasaggio

3 macchine di colata continua con lingottiere paraboliche:

- CC2, 4 linee, 7 m di raggio, lingottiere paraboliche
- CC3, 3 linee, 10m di raggio
- CC4, 3 linee, 14 m di raggio

PRODOTTI

Billette a spigolo arrotondato da 120 e 160 mm di lato

Blumi tondi da 200, 240, 280, 350, 420, 500 e 600 mm di diametro

2 forni di riscaldamento a metano con una capacità di 80 t/h

2 treni di laminazione

- LAM1: 1 sbizzo reversibile VAL con gabbia sliding, 8 gabbie verticali/orizzontali, 2 cesoie, 1 profilometro
- LAM 3: 1 sbizzo reversibile sliding BDM, 12 gabbie intermedie verticali orizzontali, 4 gabbie finitrici con calibratore DSD, 2 profilometri, 4 cesoie volanti, 3 vasche in linea per laminazione termomeccanica

PRODOTTI

Barre tonde laminate da 218 a 200 mm di diametro

Billette laminate da 30 a 200 mm di lato

Barre tonde pelate da 30 a 130 mm di diametro

Barre tonde bonificate da 30 a 125 mm di diametro

Finiture e trattamenti: 7 rullatrici, 1 pelatrice per barre tonde, 9 forni per ricottura sub-critica, 3 dei quali con possibilità di raffreddamento forzato.

Servizio taglio e confezione: 1 segatrice a disco, 1 cesoia statica, 2 legatrici

Controlli: 8 apparecchiature di controllo ad ultrasuoni in linea, di cui 3 con tecnologia phased array, 3 con sonde rotanti, 2 con sonde fisse piane ed angolate; 6 apparecchiature di controllo a flusso disperso in linea, 1 apparecchiatura di controllo alle correnti parassite in linea, 6 strumenti di controllo alle particelle magnetiche in linea.

Laboratorio per prove meccaniche, chimiche, metallografiche, spettrografiche ai raggi x e radiometriche dotato, tra l'altro, di 3 spettrometri ad emissione ottica, 1 spettroscopio a fluorescenza raggi X, 1 microscopio elettronico a scansione, 2 microscopi metallografici asserviti a telecamera, 2 determinatori Carbonio Zolfo e Ossigeno, Idrogeno e Azoto, 1 macchina automatica di controllo agli ultrasuoni ad alta frequenza (10 MHz), strumenti automatici di effettuazione delle prove jominy, strumenti per la rilevazione radiometrica, macchina di trazione, durometri, pendoli Charpy e Brugger.

Via Pellico

Superficie di 82.000 m² di cui 33.750 coperti

IMPIANTI

Finiture e trattamenti

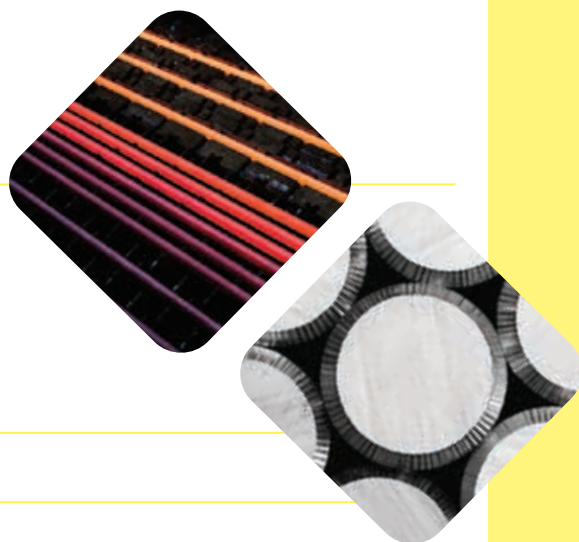
- 2 forni per la ricottura sub-critica
- Impianto di bonifica da 3 ton/h per prodotto finito Ø28-130 mm

PRODOTTI

Tondi in barre e blumi ricotti dell'intera gamma produttiva

Billette ricotte dell'intera gamma produttiva

Tondi bonificati in barre da 28 a 130 mm di diametro



Rinnovata e migliorata la metallurgia secondaria: più qualità e meno consumi di energia ed elettrodi

Nel 2021 è stato realizzato, presso lo stabilimento di Padova Riviera Francia, un importante investimento incentrato sulla metallurgia secondaria. Il progetto rende convergenti le prerogative, classicamente considerate antitetiche, della qualità e della produzione. Le strategie per il miglioramento della qualità si trasformano in leve per l'evoluzione degli impianti e della loro efficacia produttiva consentendo l'ampliamento dell'offerta di acciai speciali da ingegneria.

I lavori di installazione ed avviamento dei nuovi equipaggiamenti sono stati portati a termine senza interferire con l'operatività del reparto, garantendo in questo modo la continuità delle produzioni e delle forniture.

La metallurgia secondaria rappresenta un'area chiave per i progetti di sviluppo dell'azienda in termini di nuovi prodotti, miglioramento e consolidamento dei livelli qualitativi standard, incremento della produttività, creazione di know-how e qualificazione del personale.

Il nuovo assetto impiantistico del reparto fuori forno, unico nel suo genere nel contesto della siderurgia italiana, è ora composto da: 3 forni siviera (LF), 2 impianti di degasaggio (VD) ed 1 postazione di scorifica meccanizzata. A tali caratteristiche si somma anche la capacità di aggiungere determinate ferroleghie sottovuoto. La gestione del processo di affinazione è coadiuvata da funzioni di automazione dedicate ed interconnesse.

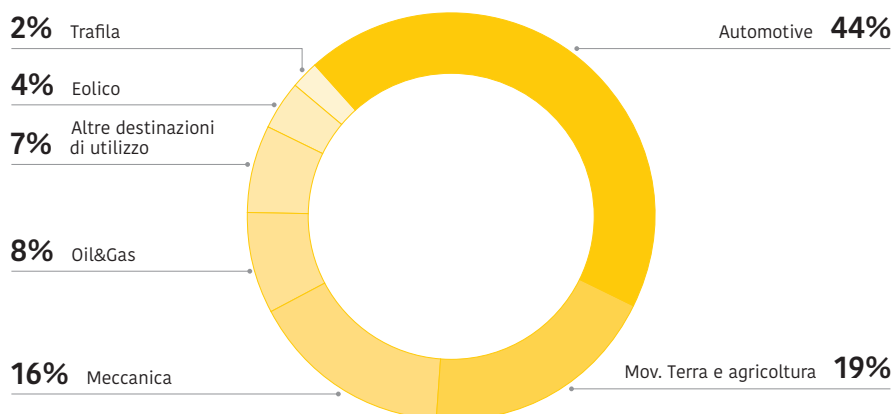
Dal punto di vista qualitativo, il nuovo set-up consente di raggiungere i seguenti obiettivi:

- produzione di acciai clean steel mediante un processo metallurgicamente robusto, affidabile e riproducibile;
- miglioramento delle caratteristiche inclusionali nelle produzioni degli acciai speciali con benefici per tutta la clientela in generale;
- messa a punto di nuove metodiche di produzione in metallurgia secondaria, sfruttando la capacità di aggiungere ferroleghie durante il trattamento sottovuoto;
- gestione accurata dei diversi metodi di produzione.

Nell'ottica dell'impatto sugli indicatori della produzione i primi riscontri risultano allineati rispetto alle attese in quanto:

- la produttività relativa agli acciai speciali trattati sottovuoto vede un incremento compreso tra il +10% e +15%;
- l'operatività risulta migliorata grazie ad una più efficiente gestione delle siviere in zona LF. Ciò si traduce in un risparmio energetico iniziale del 3% (a regime dovrebbe arrivare al 5%) ed un conseguente minor consumo complessivo degli elettrodi;
- il layout razionalizza le fasi di movimentazione e sosta delle siviere riducendo attese e tempi morti nelle sequenze di colata.

PADOVA. % mercato servito



Stabilimento

SAREZZO (BS)

Via Antonini

Superficie di 89.082 m² di cui 46.680 coperti

IMPIANTI

Forno elettrico da 95 t/h di capacità nominate con trasformatore da 70 MVA

Forno siviera da 15 MVA

2 macchine di colata continua:

- CCA, 4 linee, 7 m di raggio
- CCB, 4 linee, 10 m di raggio

PRODOTTI

Billette e bramme da 160 x 160, 160 x 220, 160 x 300
Billette e bramme da 160 x 220, 200 x 240, 200 x 392

Forno di preriscaldamento e Forno di riscaldamento a longheroni mobili da 73 t/h

Treno di laminazione continuo ad una linea con 23 gabbie tandem, controllo dimensionale automatico, controllo difetti con "SurfaceCheck<" ed eddy currents con dispositivo "Pruftechnil<"

PRODOTTI

Diametro da 12 a 48 mm

Impianto rotoli: 2 linee di adduzione aile bobinatrici, 2 box raffreddamento controllato per ogni linea, 2 bobinatrici Garret, tunnel a longheroni mobili e stazione di raffreddamento forzato

PRODOTTI

Sezione quadra da 11 a 14 mm

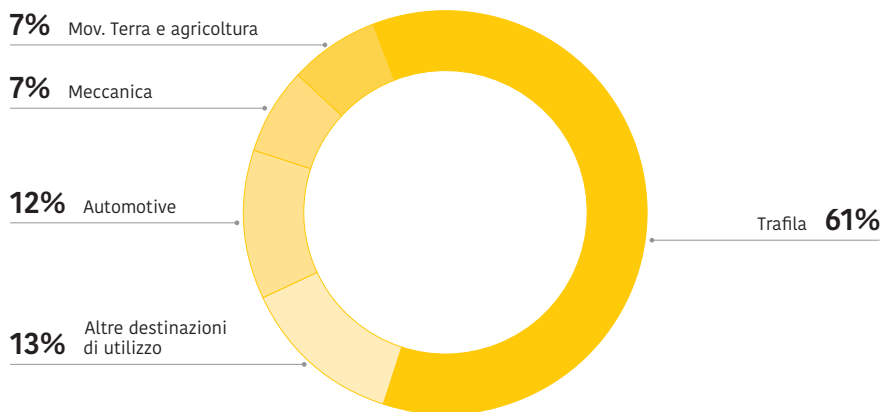
Impianto barre: placca di raffreddamento con velocità fino a 18 m/s

Servizio taglio e confezione: cesoia pendolare per taglio multi-barra, 2 legatrici

Laboratorio per prove meccaniche, chimiche, metallografiche, spettrografiche ai raggi x e radiometriche



SAREZZO. % mercato servito



Stabilimento

DOLCÈ (VR)

Via Passo di Napoleone

Superficie 79.590 m² di cui 34.334 coperti

IMPIANTI

Forno di riscaldamento a spinta con una capacità di 40 t/h

PRODOTTI

Profili piatti da largh. 20 mm a largh. 130 mm

Spessori da 5 mm a 32 mm

Profili quadri da 14 mm a 32 mm

Profili speciali a disegno cliente

Treno di laminazione composto da uno sbozzatore duo reversibile sliding 6 colpi e un treno continuo di 15 gabbie, controllo dimensionale automatico, controllo difetti con "SurfaceCheck"

Impianto rotoli con due bobinatrici Garret peso rotolo 10001<g

Impianto barre placca di raffreddamento con velocità fino a 11 mt/s

PRODOTTI

Profili piatti da largh. 20 mm a largh. 80 mm

Spessori da 5 mm a 32 mm

Profili quadri da 14 mm a 32 mm

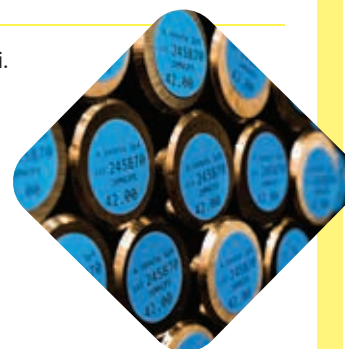
Servizio taglio e confezione: cesoia pendolare per taglio multi-barra, 1 impaccatore, 2 legatrici.

Laboratorio per prove meccaniche

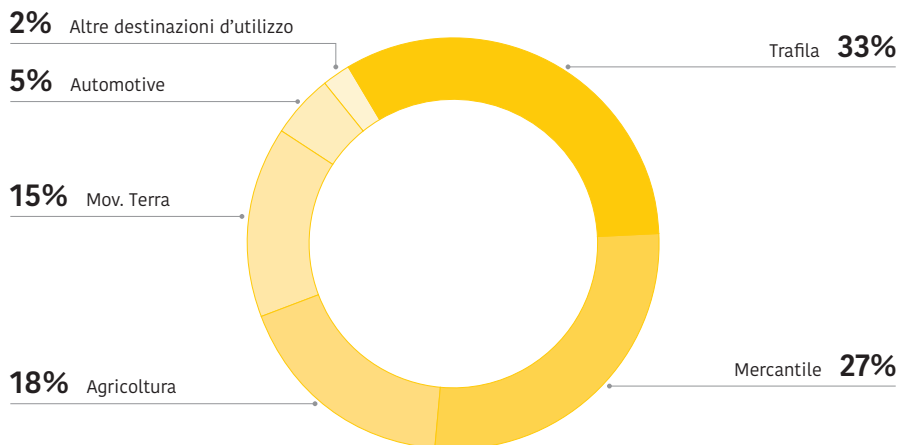
Finiture e trattamenti

- raddrizzatura

- taglio per correzione difetti di testa con segatrici a nastro



DOLCÈ. % mercato servito



Stabilimento

BORGO VALSUGANA (TN)

Via Puisse Superficie di 143.000 m² di cui 33.700 coperti

IMPIANTI

Forno elettrico da 90 ton di capacità nominale con trasformatore da 70 MVA

2 forni siviera con trasformatore da 10 e 20 MVA

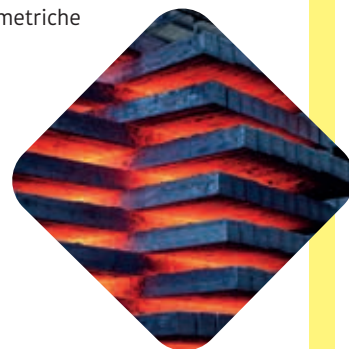
Impianto di degasaggio sottovuoto, con pompe meccaniche a secco

PRODOTTI

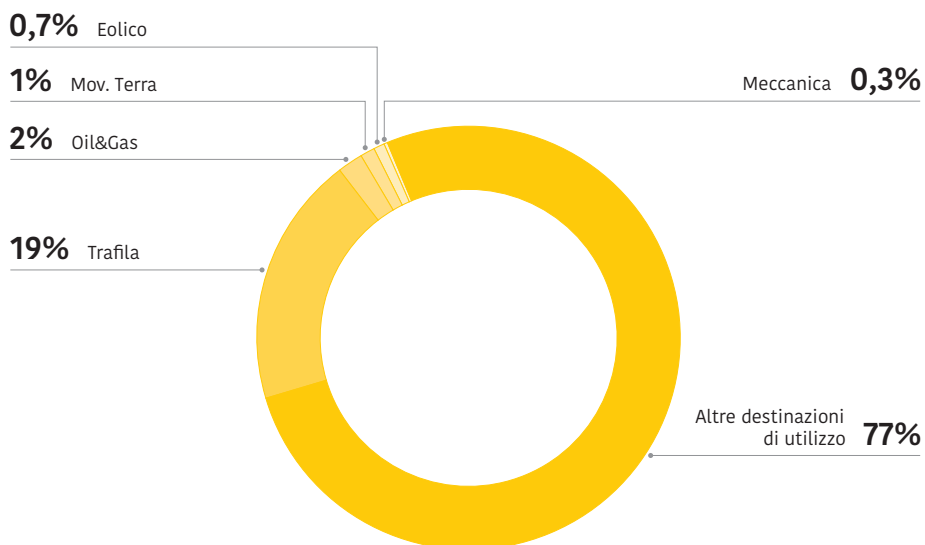
Quadri 120, 140, 160 e i tondi 140 e 180

Macchina di colata continua, 4 linee, 8 m di raggio

Laboratorio per prove meccaniche, chimiche, metallografiche, spettrografiche ai raggi x e radiometriche



BORGO VALSUGANA. % mercato servito



Stabilimento

BUIA (UD)

Via Andreuzza

Superficie 138.424 m² di cui 314.003 coperti

IMPIANTI

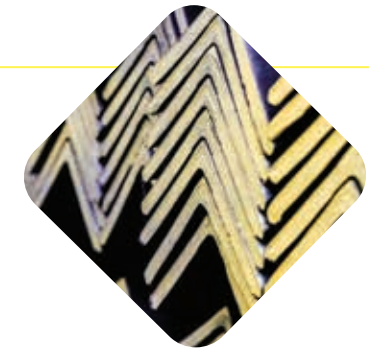
Forno di riscaldamento con una capacità di 40 t/h

Treno di laminazione composto da un trio sbozzatore e successivamente da 18 gabbie in continuo

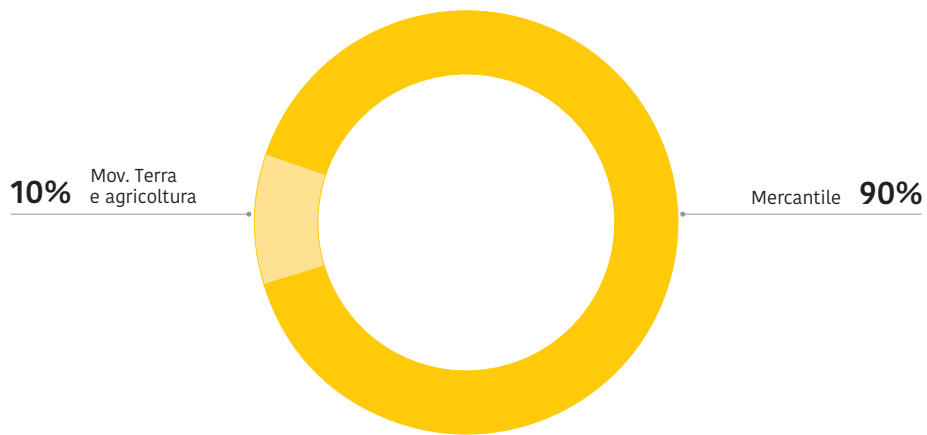
PRODOTTI

Laminati mercantili in barre a sezione tonda da mm 10/20, quadra da mm 10/60 e rettangolare con larghezza da mm 15/100 e spessore da mm 3/30

Controlli dimensionali e qualitativi



BUIA. % mercato servito



Stabilimento

MURA (BS)

Località Breda

Superficie di 84.785 m² di cui 43.000 coperti

IMPIANTI

Forno di riscaldamento con una capacità di 100 t/h

PRODOTTI

Profili Piatti da largh. 400 mm a 50 mm e spess.da 100 mm a 5 mm

Profili per MMT da largh. 406 mm a 110 mm e spess.da 60 mm a 12 mm

Profili per MMT Mezze Frecce (HA) con largh. da 250 mm a 110 mm

Profili Quadri a spigolo vivo da 90 mm a 40 mm

Profili Angolari ad ali uguali con largh. da 150 mm a 100 mm

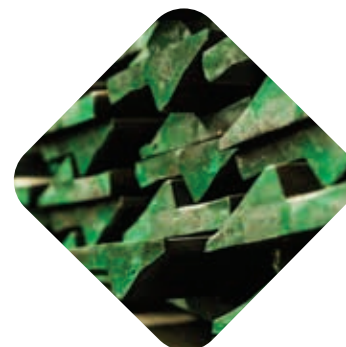
Treno di laminazione composto in tre parti: treno reversibile (Blooming); treno intermedio reversibile composto da due gabbie, una orizzontale ed una verticale; treno finitore composto costituito da 8 gabbie in linea

Servizio taglio e confezione

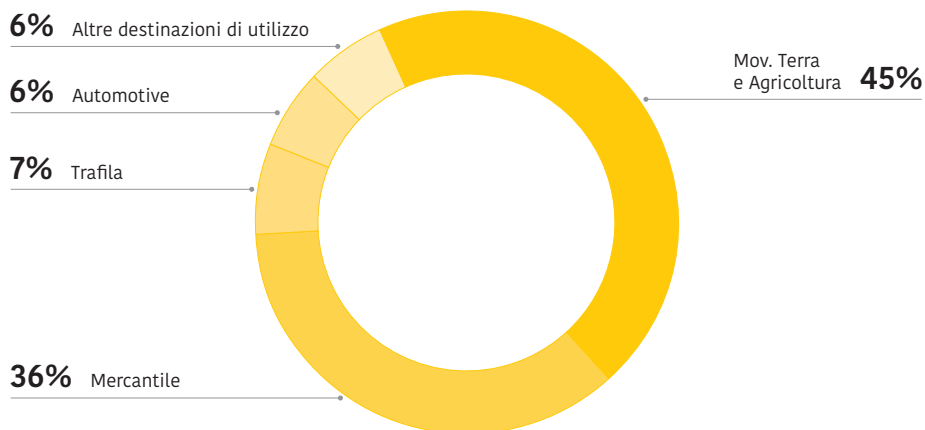
Finiture e trattamenti:

- raddrizzatura
- taglio per correzione difetti di testa con segatrici a nastro
- trattamento termico di distensione tramite ricottura
- trattamento di bonifica tramite tempra e rinvenimento

Controlli dimensionali su tutta la produzione e superficiali per i laminati destinati all'automotive



MURA. % mercato servito



Stabilimento

ODOLO (BS)

Via Garibaldi

Superficie 97.353 m² di cui 32.019 coperti

IMPIANTI

Forno di riscaldamento a longheroni mobili con una capacità produttiva di 75 t/h

Treno di laminazione composto: da diciassette gabbie in linea, una placca di raffreddamento lunga 80 metri

PRODOTTI

Tondi in barre da un diametro minimo di 18 mm ad un diametro massimo di 105 mm

Billette per stampaggio con lato minimo di 30 mm ad un massimo di 80 mm

Piatti con larghezze da 130 mm a 100 mm aventi spessori da 60mm a 8 mm

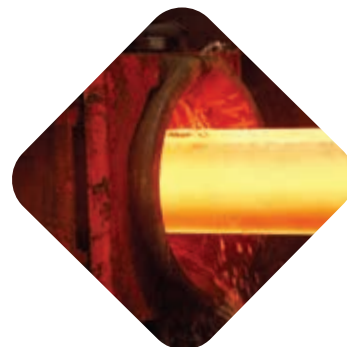
Piatti con larghezze da 90 mm a 50 mm aventi spessori da 60 mm a 30 mm

Quadri a spigolo vivo con lato 100 mm

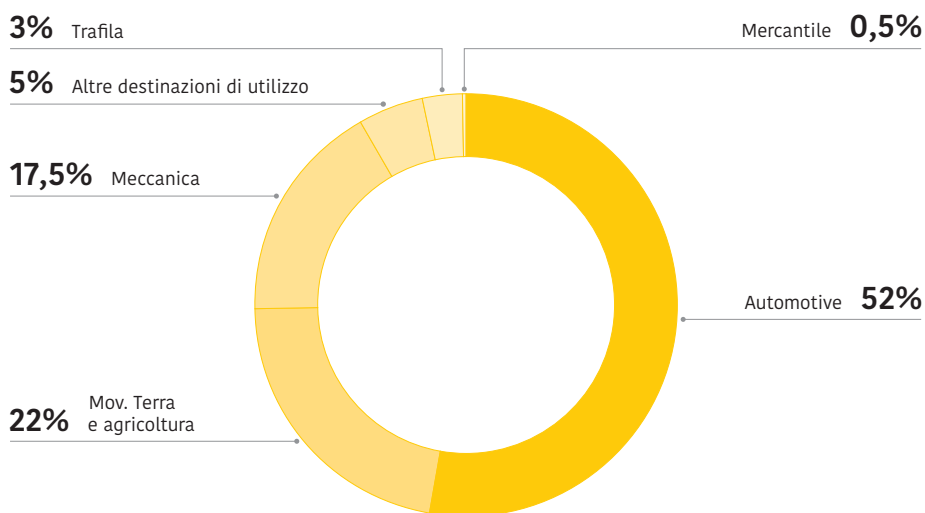
Servizio taglio e confezione

Finiture e trattamenti comprendono: tre rullatrici per la raddrizzatura dei tondi, una linea di raddrizzatura per le billette di stampaggio, una linea di raddrizzatura per i piatti e un Forno per trattamenti termici di ricottura

Controlli: sulla linea di laminazione, per i tondi, è installato un misuratore dimensionale che controlla la barra in tutta la sua lunghezza e uno strumento a correnti indotte per la rilevazione di difetti superficiali; alle finiture sono installati due controlli a flusso disperso ed un controllo ad ultrasuoni.



ODOLO. % mercato servito



Stabilimento

ODOLO LAF (BS) Via Vallesabbia

Superficie 14252 m² di cui 7.026 coperti

IMPIANTI

2 rullatrici per raddrizzatura laminato per tondi da un diametro minimo di 22 mm ad un massimo di 85 mm

PRODOTTI

Tondi da un diametro minimo di 20 mm ad un massimo di 80 mm

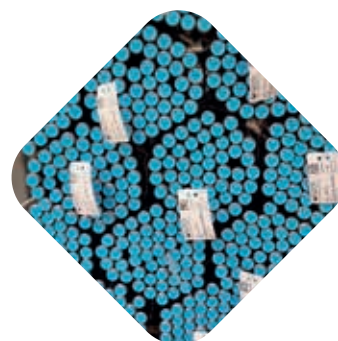
3 seghetti per intestatura laminati

2 linee di **pelatura** complete di rullatura e controllo per diametri da 20 mm a 80 mm che possono lavorare barre con lunghezze comprese tra 3000 mm e 9100 mm

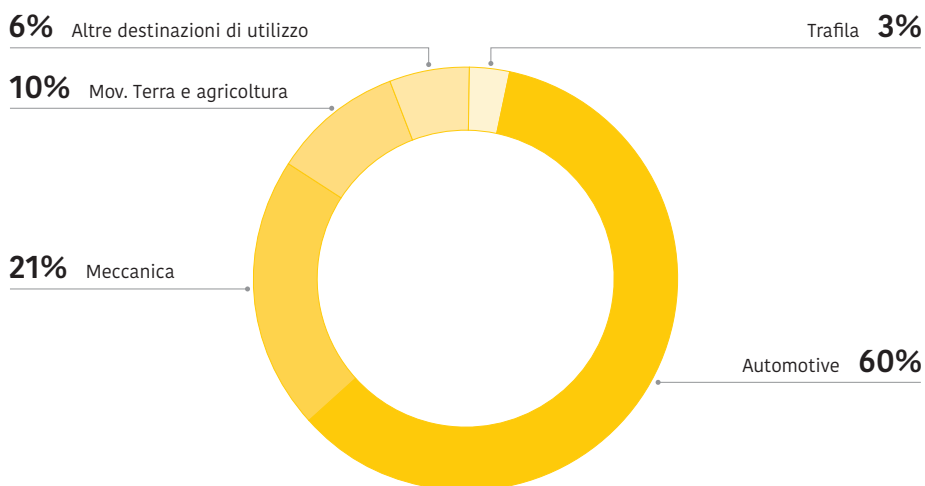
2 linee di **rettifica** per diametri da 20 mm a 80 mm

1 linea di **taglio e bisellatura** per diametri da 20 mm a 80 mm che può lavorare barre con lunghezze comprese tra 2500 mm e 8000 mm

Controlli: sulle linee di pelatura sono installati due strumenti a correnti indotte per la rilevazione di difetti superficiali e tutto il materiale lavorato viene controllato con spettrometro portatile



ODOLO LAF. % mercato servito





INNOVAZIONE

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ

2.4 Mercati di riferimento

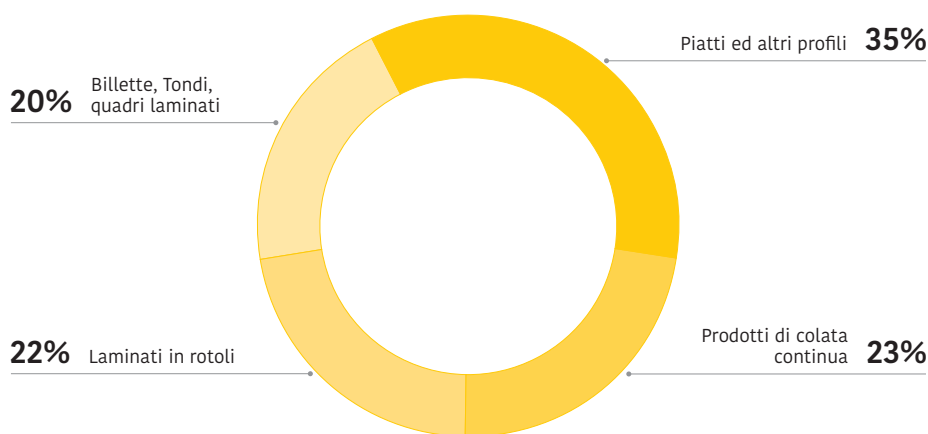
Gli stabilimenti Acciaierie Venete producono una vasta gamma di acciai in qualità e speciali in tutte le principali tipologie e marche: al carbonio, basso, medio ed alto legati, al boro, microlegati, a lavorabilità migliorata. Tali prodotti sono destinati a tutti i principali impieghi: stampaggio a caldo, forgia, stampaggio a freddo, lavorazioni meccaniche, trafilatura e pelatura, ed ai successivi trattamenti termici più disparati (tempra, cementazione, bonifica).

Con la sua produzione di semilavorati, di laminati e di verticalizzati, Acciaierie Venete è fortemente orientata al campo delle cosiddette specialties, progettando e realizzando acciai destinati a soddisfare le complesse esigenze ingegneristiche e le elevate istanze di qualità di tutte le industrie utilizzatrici di acciai: autoveicolistica leggera e pesante, macchine movimento terra, macchine agricole, energia, oil and gas, cuscinetti, molle, cantieristica, costruzioni e pezzi meccanici speciali di ogni possibile tipologia.

Una gamma produttiva estremamente ampia, sia in termini di morfologia e sezioni, sia in termini di marche di acciaio, unita ad una fitta rete di relazioni commerciali, consentono all'azienda di avere fra i propri clienti i più importanti marchi industriali utilizzatori di acciaio del mercato mondiale.

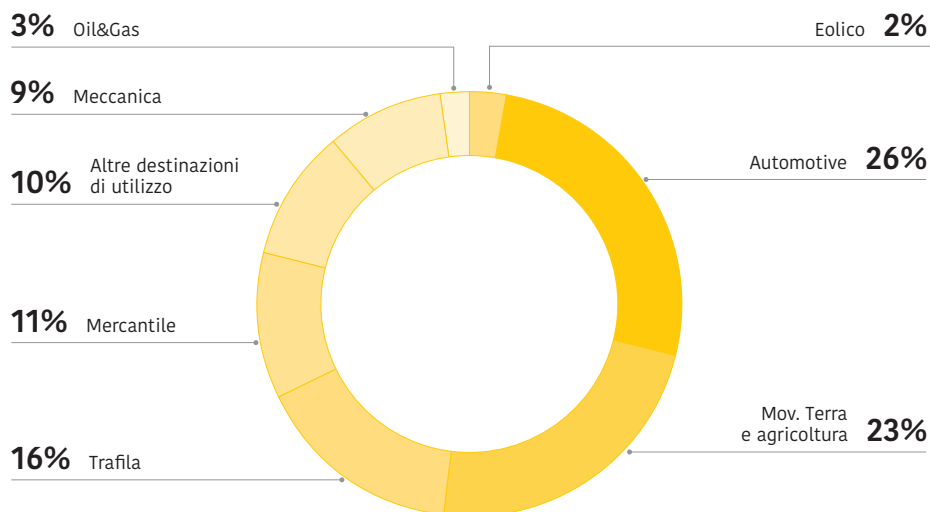
Nel 2021 la produzione di barre piatte ed altri profili costituiscono la quota più importante delle vendite di Acciaierie Venete; a seguire, più o meno sugli stessi livelli, i prodotti da colata continua, i laminati in rotoli e billette, tondi e quadri laminati.

Vendite per tipologia di prodotto 2021



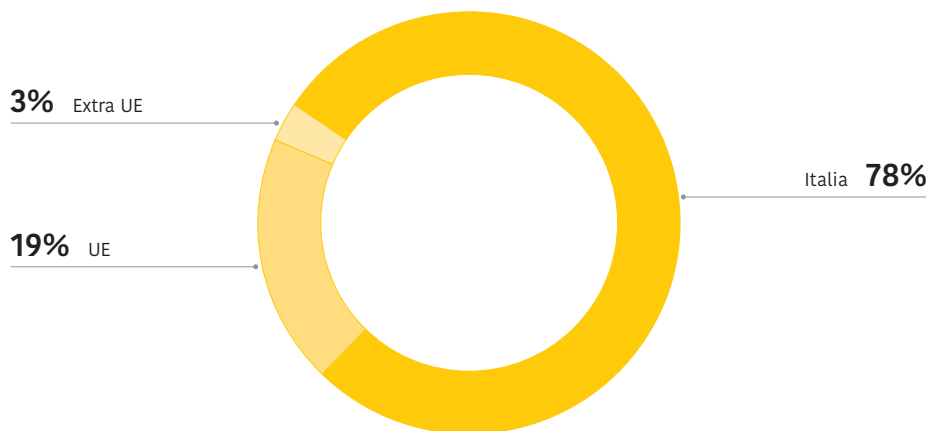
Per il triennio 2019-2021 il comparto dell'indotto dell'automotive conferma la sua posizione preminente tra tutti i principali comparti acquirenti di Acciaierie Venete. Va segnalato che nel 2021 vi è stata una sensibile crescita delle vendite verso i mercati delle macchine movimento terra e agricoltura che hanno compensato il sensibile calo dell'Oil&Gas.

Vendita per mercato servito 2021



Dal punto di vista della suddivisione delle vendite per mercati geografici, l'Italia resta il paese di destinazione più importante mentre la Germania si conferma di gran lunga il mercato estero più significativo.

Suddivisione delle vendite per area geografica 2021



2.5 Una qualità certificata per prodotti di qualità

La scelta di migliorare continuamente i processi, prodotti e servizi ha portato l'azienda a dotarsi di un Sistema Qualità conforme ai requisiti posti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015. Alla data di redazione del presente documento, tutte le unità produttive nelle quali si svolgono attività di progettazione e produzione di prodotti in acciaio legato e non legato sono dotate di tale sistema di gestione³.

Inoltre, i siti di Padova e Sarezzo sono certificati IATF 16949:2016 per la stessa tipologia di attività dedicata al settore automobilistico.



Nel novembre 2021 è stato eseguito l'audit di sorveglianza secondo la norma IATF 16949, la cui visita per il mantenimento della qualifica degli acciai destinati al settore automobilistico e dell'industria meccanica ha avuto esito positivo. Sono stati inoltre effettuati 49 audit interni, come da Programma annuale emesso e revisionato, aventi come punteggio medio 97,8%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente. A questi si aggiungono audit svolti sia da Enti esterni che da Clienti del Gruppo.

Le caratteristiche qualitative dei prodotti, conformi ai più alti standard di qualità del settore, rendono l'acciaio di Acciaierie Venete uno tra i più qualificati nel mercato europeo degli acciai speciali da ingegneria, acciai progettati per applicazioni nel settore meccanico ed affini che richiedono livelli rigorosi di caratteristiche tecnologiche, incluse duttilità, tenacità e resistenza alla fatica.

La funzione Qualità si avvale del supporto dei vari Direttori di stabilimento che danno concreta attuazione alle prassi definite a livello territoriale.

A livello di Gruppo vi è un responsabile per la gestione qualità che coordina le prove di laboratorio, il supporto tecnico alla clientela, la fattibilità degli ordini, la certificazione di prodotto e l'offerta tecnologica. In altre parole, tale funzione presidia i processi di realizzazione e trasformazione dei prodotti, valutando i punti di forza, di debolezza, minacce ed opportunità di ciascun prodotto realizzato, al fine di garantire la soddisfazione dei clienti e la sicurezza dei prodotti rispetto agli impieghi previsti.

Tutti i prodotti sono accompagnati dal certificato di collaudo, che attesta i risultati delle prove di qualità condotte in laboratorio e l'assenza di contaminazione radioattiva. Tale documento permette di tracciare le principali fasi di produzione del prodotto. Inoltre, la tracciabilità e la sicurezza dei prodotti di Acciaierie Venete è garantita da targhette in alluminio o materiale plastico contenente indicazioni qualitative del prodotto come ad esempio: il numero di colata, la sezione, la marca dell'acciaio. Nei prossimi anni, sono inoltre previsti investimenti nel campo della tracciabilità digitale del prodotto.

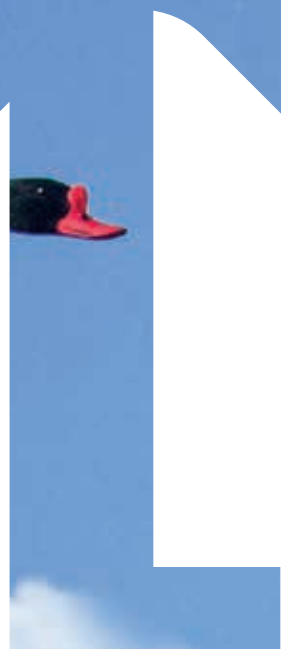
Acciaierie Venete ha certificato il processo produttivo dei propri prodotti, ottenendo nel 1998 la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità, nel 2011 la certificazione dei sistemi di gestione ambientale (in linea con i requisiti richiesti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015) e nel 2014 la certificazione dei sistemi di gestione dell'energia (in linea con i requisiti richiesti dalla norma UNI EN ISO 50001:2015).

³ Sistema di gestione qualità certificato nelle unità operative di: Riviera Francia, Padova (Acciaieria e laminatoio), Via Silvio Pellico, Padova, Brescia (Uffici commerciali), Sarezzo - Brescia (Acciaieria e laminatoio), Mura - Brescia (Laminatoio), Dolcè - Verona (Laminatoio), Buia - Udine (Laminatoio), Odolo - Brescia (Laminatoio), Borgo Valsugana - Trento (Acciaieria).

Certificazioni ISO9001 e IATF 16949

Adesione alla Carta dei Principi di Sostenibilità Ambientale di Confindustria





LUNGIMIRANZA

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ

Il Sistema di Gestione Integrato ambiente ed energia di Acciaierie Venete si basa principalmente su tre pilastri:

I pilastri del Sistema di Gestione Integrato di Acciaierie Venete



Al fine di garantire elevanti standard di qualità e sostenere la distribuzione e la conoscenza della Politica ambientale a tutti i livelli dell'organizzazione, il Gruppo è costantemente impegnato nella diffusione dei principi fondamentali sia al suo interno, svolgendo riunioni periodiche con i responsabili di funzione e di reparto e supportando percorsi di formazione e audit interni, sia all'esterno, con il coinvolgimento dei prestatori di servizi per conto dell'azienda.

È stata confermata la posizione organizzativa di Delegato per la Sicurezza del Prodotto (Product Safety Officer/Produktichereitsbeauftragten). Tale posizione è stata istituita da un lato per rispondere alle istanze di alcuni primari clienti del comparto automobilistico ma anche prendendo a riferimento e anticipando l'evoluzione normativa nazionale, tedesca ed europea sempre più stringente per quanto riguarda la sicurezza dei prodotti. Il Delegato per la Sicurezza del Prodotto sorveglia le produzioni destinate al settore automobilistico che vengono realizzate presso lo stabilimento di Padova di Riviera Francia.

La delega comporta le seguenti responsabilità e poteri:

- a) analizzare e definire i processi produttivi nonché fissare le priorità per la prevenzione dei difetti in fase di sviluppo prodotto;
- b) collaborare con le strutture di produzione alla preparazione ed alla successiva implementazione dei criteri di Analisi delle Possibili Cause di Guasto (FMEA);
- c) collaborare con la struttura della produzione alla progettazione ed allo sviluppo dei prodotti, portando l'esperienza delle "lesson learned";
- d) coordinare l'esecuzione, garantendone la corretta attuazione, delle verifiche periodiche rivolte ai processi produttivi e al prodotto, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla sicurezza del prodotto spedito al cliente;
- e) valutare la probabilità di guasto di aspetti rilevanti per la sicurezza di prodotti definiti;
- f) verificare l'implementazione e l'efficacia delle misure di contenimento e delle azioni correttive attuate a seguito di eventuali reclami del cliente.

Il Delegato per la Sicurezza del Prodotto risponde direttamente all'Amministratore Delegato e, nell'ambito delle sue funzioni di Direttore Qualità di Gruppo, ha l'autorità di sospendere la produzione dei prodotti sopra menzionati, nel caso in cui vi possano essere elementi potenzialmente in grado di inficiare o ridurre i livelli di sicurezza del prodotto o comunque arrecare un danno all'immagine aziendale. Ne deriva che al Delegato per la Sicurezza del Prodotto viene conferita, altresì, la responsabilità del coordinamento delle prove, dei controlli e dei collaudi che sono ritenuti necessari ai fini della garanzia dei livelli di sicurezza del prodotto richiesti. Come negli anni precedenti il raggiungimento di obiettivi qualitativi della Direzione Qualità è stato incoraggiato mediante l'erogazione del premio di risultato parametrizzato sulla qualità del lavoro svolto, sulla produzione effettuata e sui giorni di assenza dei lavoratori.

2.6 Innovazione sostenibile

L'industria siderurgica italiana è consapevole del ruolo decisivo dell'innovazione per garantire la competitività dell'industria del futuro, che deve quindi essere opportunamente incentivata e finanziata; il settore è infatti costantemente aggiornato sulle migliori tecnologie disponibili e mantiene attivo un processo di miglioramento continuo dei processi e dei prodotti per poter mantenere elevanti standard qualitativi.

In questo contesto, si inserisce la volontà di Acciaierie Venete di essere parte attiva nell'introduzione di tecnologie che garantiscano qualità dei processi, innovazione nei prodotti oltre che migliori performance di sostenibilità in termini di tutela degli aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro. Come nel 2020, anche nel corso del 2021 Acciaierie Venete ha continuato a dare un notevole impulso ad attività aziendali rivolte alla ricerca e sviluppo, che hanno largamente impegnato l'ufficio Tecnico e la Direzione Qualità su alcuni importanti progetti. Nel corso del 2019, come già riportato è stato costituito il Centro Ricerca e Sviluppo aziendale, con il fine di affrontare in maniera strutturata studi ed attività di ricerca autonome e svolte in collaborazione con qualificati enti esterni. Il CSR prosegue tutt'ora la sua attività ampliando il campo d'azione anche nel campo della ricerca per la sostenibilità ambientale. Come di consueto gli studi hanno comunque riguardato alcune fasi del processo produttivo dell'acciaio, al fine di migliorarne le caratteristiche qualitative e prestazionali. È proseguita con test presso utilizzatori l'attività di indagine sperimentale per la realizzazione di acciai ecocompatibili ad alta lavorabilità senza piombo, inoltre è stata allargata la platea di marche coinvolte con ulteriori test e l'ingegnerizzazione del ciclo produttivo presso uno degli stabilimenti del gruppo. Dal lato di processo invece, è stato sviluppato internamente un sistema di adduzione polveri automatico retroazionato, grazie ad un sistema di sensoristica laser, dalla rilevazione dello spessore di polvere.

Di seguito, si riportano i progetti più significativi e alcune collaborazioni per progetti di innovazione.



Industria 4.0

Nel corso del 2019 il Centro Ricerca e Sviluppo di Acciaierie Venete ha dato avvio ad ulteriori attività di ricerca nell'ambito dell'industria 4.0. In particolare, in partnership con altri soggetti privati del settore, sono stati indagati i sistemi di predizione ed ottimizzazione della qualità tramite implementazione di soluzioni di machine learning e big data analysis sul flusso di materiale dall'acciaio liquido al prodotto finito. Nell'arco del 2021 è proseguita l'attività parternariale con focus sugli aspetti dimensionali del prodotto, correlandoli ai parametri di processo.



Centro Ricerca e Sviluppo Aziendale

Nel corso del 2021 il team del CRS è stato potenziato con l'inserimento di una figura con un background accademico di area chimica.

Applicazione di tecniche OES-PDA per la determinazione dello stato inclusionale in tempo reale

Grazie ai recenti investimenti sui più moderni strumenti OES nell'ambito del programma di sviluppo Industria 4.0, il team R&D ha intensificato il piano di sperimentazione volto a misurare la densità inclusionale durante i vari step del processo produttivo avvalendosi anche del contributo di un lavoro di tesi svolto su quest'argomento. Obiettivo ultimo rimane quello di elaborare uno o più modelli per intraprendere eventuali azioni correttive per poter intervenire in tempo utile sul processo produttivo ed incidere sulle proprietà finali del prodotto.

Sviluppo di metodiche di produzione per acciai ad elevati requisiti di purezza "clean steel"

Il 2021 ha visto l'espandersi degli sforzi su questo progetto, anche in relazione agli ultimi outbreak di mercato in questo senso. Tale percorso mira infatti a soddisfare la clientela operante nel settore degli acciai ad elevati e stringenti requisiti di purezza. Il successo dei primi test è continuato e sta avvalorando quanto deciso nel 2020 a supporto dell'impiantistica necessaria per una conduzione affidabile del processo. Nel corso del 2021 sono entrati infatti in funzione gli impianti di nuova installazione e tramite step è in corso il loro tuning avvalendosi di esperti fornitori del settore e di attività interne su sviluppi di processo.

Supporto all'educazione specialistica di studenti universitari

Dal 2004 Acciaierie Venete ospita annualmente studenti laureandi per lo svolgimento di lavori di tesi. Si tratta di studi e ricerche riguardanti generalmente la metallurgia o altri campi strettamente legati alla siderurgia. È il personale del gruppo di ricerca e sviluppo che si occupa di accompagnare gli studenti in questi lavori, facendo quindi le veci di tutor aziendali. Nel 2021 il lavoro di tesi più significativo è stato "Analisi inclusionale con spettrometria OES tecnologia PDA su acciai basso legati prodotti da ciclo elettrico". Le attività nel 2021 hanno visto il ritorno in presenza degli studenti nel rispetto delle regole di contrasto alla situazione pandemica.

Studio sull'influenza di diversi set up dei FEMS (final electro magnetic stirrers) sulla sanità interna di grosse sezioni di colata continua

Nell'ambito del miglioramento della sanità interna soprattutto delle sezioni grosse prodotte nello stabilimento di Padova è stato implementato durante il 2021 un FEMS (final electro magnetic stirrers) per ogni linea in una delle macchine di colata continua dello stabilimento di Padova. Questo equipaggiamento in tandem con i già presenti SEMS e MEMS ha l'obiettivo di migliorare l'omogeneità interna del prodotto. Data la delicatezza ed importanza del contesto è stato lanciato uno studio dedicato che vede la compartecipazione di CSR, processisti e personale di produzione.



Partecipazione a progetto "Le Village"

A fine 2021 Acciaierie Venete ha siglato con Credit Agricole un'intesa a supporto dell'iniziativa "Le Village". Tale accordo mira a favorire l'interazione tra realtà strutturate ed aziende in fase embrionale, in particolare per permettere l'accesso a tecnologie innovative agli attori presenti sui mercati da molto tempo e per consentire agli emergenti una via di business più diretta. Il CSR fa parte del gruppo che vaglia i progetti proposti valutandone l'eventuale potenzialità nel contesto siderurgico. Ciò potrà avvenire in vari modi, con collaborazioni, scambi di know how od anche vere e proprie acquisizioni permettendo così uno scambio in logica win-win.



ESTEP

Partecipazione ad attività promosse da piattaforma siderurgica europea

A partire dall'inizio del 2020 Acciaierie Venete ha aderito ad ESTEP, piattaforma che consorzia produttori siderurgici e di tecnologie afferenti a livello europeo. Nel 2021 l'attività è proseguita più concretamente vedendo la partecipazione da parte di Acciaierie Venete come speaker in un Webinar avente come tema il recupero tramite TEG di energia termica dissipata. L'attività principale è rimasta comunque il lavoro sulla Clean Steel Partnership ma oltre a questo si sono svolti svariati incontri virtuali per fare networking tra producers con l'obiettivo di dar vita a progetti internazionali sotto l'egida dell'unione europea.



CLEAN STEEL PARTNERSHIP

Partecipazione a stesura roadmap per la decarbonificazione

Acciaierie Venete ha partecipato anche nel corso del 2021 in varie modalità, alla stesura della 'Clean steel partnership' (CSP), documento a livello europeo che mira a creare un fronte comune nella siderurgia per raccogliere fondi nell'ambito del progetto di decarbonizzazione Green Deal promosso dall'unione europea. Dato l'ambizioso obiettivo a livello europeo e le varie modifiche effettuate dalla commissione nonché l'appoggio a svariati programmi di finanziamento è stato necessario confrontarsi continuamente tra produttori e fornitori di tecnologie con l'obiettivo di concepire dei progetti internazionali aderenti alle regole fissate dalla commissione ma comunque mirati allo sviluppo e all'implementazione di nuove tecniche ed impianti che consentano di produrre e lavorare l'acciaio abbattendo le emissioni di gas serra.



HYDRA

L'idrogeno come vettore energetico del futuro

Rimane la partecipazione di Acciaierie Venete sotto l'egida del centro ricerche RINA al progetto Hydra IT06 che mira a commutare le fonti di alimentazione energetica da combustibili fossili ad idrogeno prodotto da fonti rinnovabili per la decarbonizzazione del ciclo produttivo. L'acciaio verde è una priorità per l'Europa e sempre più utilizzatori si stanno dimostrando attenti alle modalità di produzione dell'acciaio per loro materia prima. Tale ambizioso obiettivo porta l'azienda a orientarsi sempre più verso un modo sostenibile di fare acciaio e quindi ad approfondire le più varie tematiche a supporto della produzione di un acciaio che si possa un giorno definire 'carbon free'.



W

MIGLIORAMENTO

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ



Collaborare per creare valore

Acciaierie Venete è diventata official partner di **Le Village**, nuovo progetto lanciato da Crédit Agricole che sostiene le giovani aziende ad alta innovazione e potenziale di crescita.

Le Village è un ecosistema aperto e dinamico che sostiene la crescita delle startup e accelera l'innovazione delle aziende, grazie alla sinergia e alla connessione tra le grandi corporate, le giovani imprese, gli investitori e il Gruppo Crédit Agricole. Ad inizio 2022 si contano 43 Village già aperti in Europa, 1200 startup e 680 aziende partner.

Il focus riguarda in particolare 6 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite: **salute e benessere, acqua pulita e servizi igienico-sanitari, energia pulita e accessibile, imprese innovazione e infrastrutture, città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabili.**

Il programma si occupa di supportare le startup che puntano ad essere innovative e sostenibili, grazie alla sinergia e alla connessione tra le grandi corporate, le giovani imprese, gli investitori e il Crédit Agricole.

Il grande obiettivo è quello di sostenere le startup in grado di coniugare **SOSTENIBILITÀ, INNOVAZIONE e CRESCITA DEL BUSINESS** collaborando con le migliori aziende del territorio. Tale accordo mira a favorire l'interazione tra realtà strutturate ed aziende in fase embrionale, in particolare per permettere l'accesso a tecnologie innovative agli attori presenti sui mercati da molto tempo e per consentire agli emergenti una via di business più diretta. Il CSR fa parte del gruppo che vaglia i progetti proposti valutandone l'eventuale potenzialità nel contesto siderurgico. Ciò potrà avvenire in vari modi, con collaborazioni, scambi di know how od anche vere e proprie acquisizioni permettendo così uno scambio in logica win-win.

Sono sei i Sustainable Development Goals su cui punta **Le Village** per sviluppare la propria rete, valorizzare i principi della sostenibilità a tutti i livelli.





LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE

3.1 I dipendenti: la nostra forza

Per il Gruppo Acciaierie Venete le risorse umane costituiscono l'elemento fondamentale sul quale basare i processi di miglioramento continuo del vantaggio competitivo aziendale; riteniamo, infatti, che la valorizzazione delle persone, il loro coinvolgimento, la capacità aziendale di offrire importanti possibilità di incrementare le competenze professionali correlate a concrete opportunità di sviluppo di carriera, coniugate con le politiche tese a favorire un forte processo di identificazione, siano i nostri più importanti fattori critici di successo; è su questo assunto strategico che sono definite le politiche di gestione delle risorse umane del Gruppo.

Nel contesto sopra definito assume un ruolo fondamentale il sistema di sviluppo delle competenze professionali, sistema che è stato strutturato al fine di favorire l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze professionali necessarie sia al fine di assicurare l'adeguata copertura del ruolo assegnato, sia al fine di garantire la base di competenze sulla quale fondare i piani di sviluppo professionale.

Il sistema di sviluppo è basato su tre diverse macro aree:

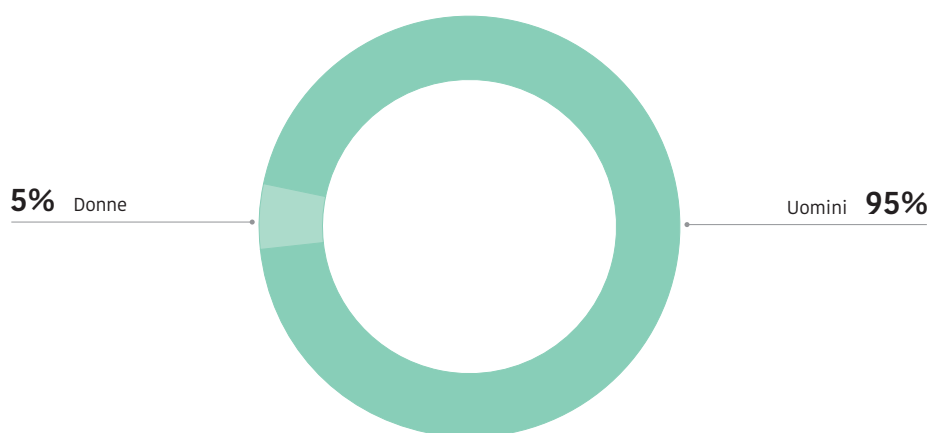
- **Sicurezza del lavoro:** sono previsti, in aggiunta alle attività di formazione obbligatorie, interventi formativi articolati al fine di rendere capillare, su tutti i livelli organizzativi, la diffusione pervasiva della cultura della sicurezza; ulteriore obiettivo è quello di assicurare che la formazione erogata si coniughi sinergicamente con i progetti di miglioramento della sicurezza, in particolare con il "progetto infortuni zero" e con il "progetto 15 minuti per la sicurezza".
- **Competenze professionali:** il cui sviluppo e consolidamento è garantito coniugando gli interventi formativi con i momenti di affiancamento on the job e con i percorsi di carriera.
- **Competenze manageriali:** uno degli elementi fondamentali del sistema motivazionale aziendale è la capacità di offrire alle risorse umane opportunità, concretamente praticabili, di sviluppo di carriera, assicurando, parallelamente allo sviluppo delle competenze professionali, la possibilità di un correlato incremento dei livelli di responsabilità assegnati; è in quest'ambito che si colloca il sistema dell'Academy aziendale nonché di specifici progetti di sviluppo quali, ad esempio, il "progetto giovani ingegneri", sui quali ci soffermeremo in seguito.

Alla fine del 2021, i dipendenti di Acciaierie Venete erano 1.380 (con un incremento pari al 5,9% rispetto al precedente esercizio; incremento dovuto, per la maggior parte, alla creazione della terza squadra nel LAM3 e di LAF presso lo stabilimento di Padova e della terza squadra presso lo stabilimento di Borgo Valsugana.

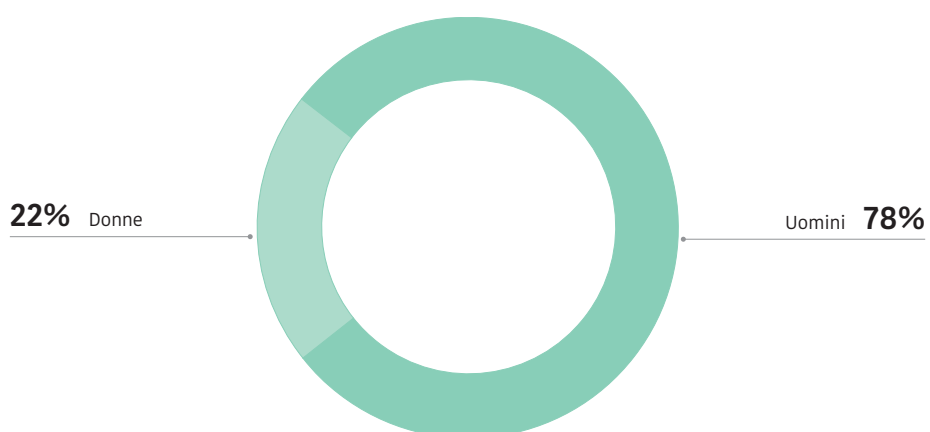
A tutti i dipendenti viene applicato il CCNL dei lavoratori metalmeccanici al quale si aggiunge il sistema di contrattazione collettiva di secondo livello.

Nel corso del 2021 sono stati stipulati, venticinque contratti di apprendistato, valore in linea con il precedente esercizio (nel corso del quale sono stati inseriti ventitré apprendisti).

Suddivisione di genere dei dipendenti (2021)



Suddivisione di genere degli impiegati (2021)



Dipendenti per area geografica	2019		2020		2021	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Brescia	535	41%	531	41%	554	40%
Verona	69	5%	68	5%	69	5%
Padova	544	41%	536	41%	582	42%
Udine	63	5%	60	5%	61	4%
Trento	103	8%	109	8%	114	8%
Totale	1.314	100%	1.304	100%	1.380	100%



NATURA

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ

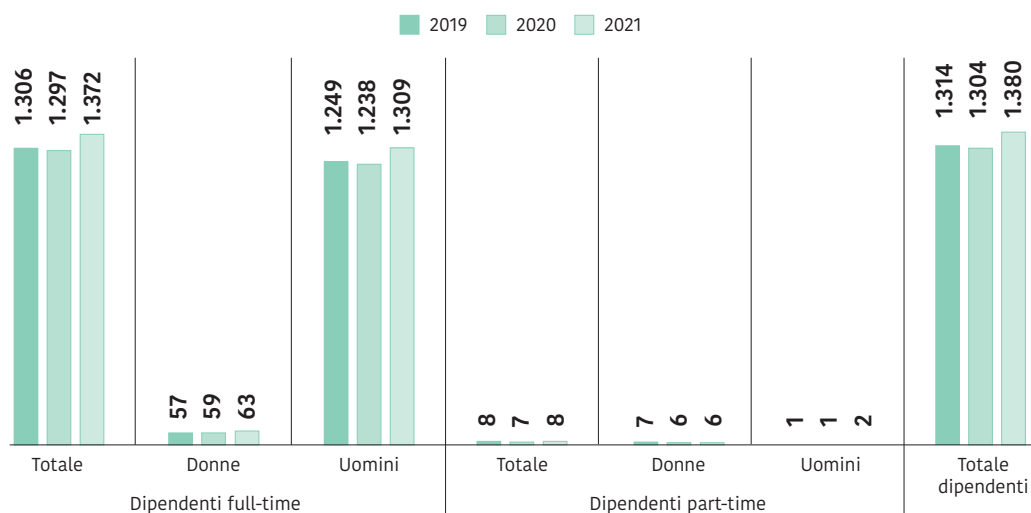
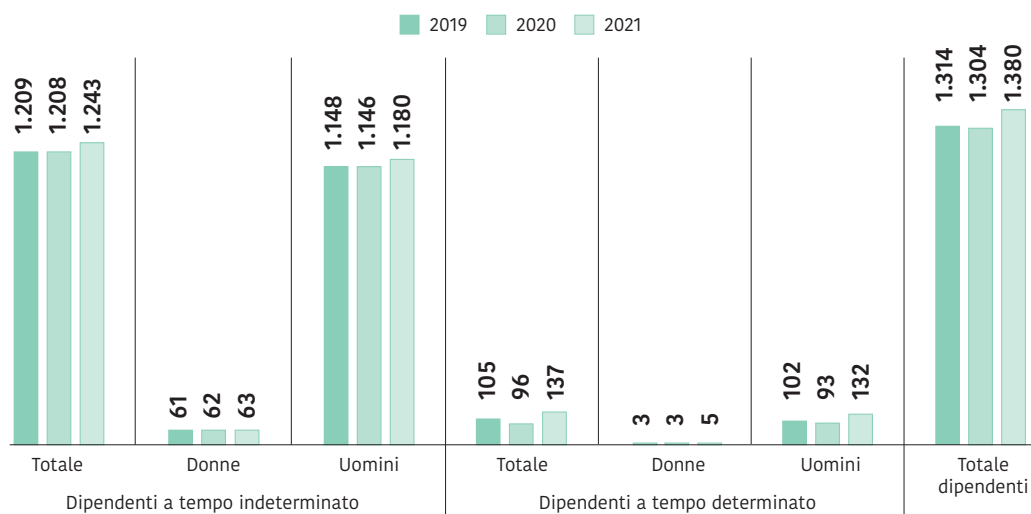
	Numero di assunzioni	2019	Tasso 2019 ⁴	2020	Tasso 2020	2021	Tasso 2021
UOMINI	< 30 anni	69	5,3%	37	2,9%	94	7,2%
	Tra i 30 e i 50 anni	35	2,7%	42	3,3%	81	6,2%
	> 50 anni	7	0,5%	8	0,6%	18	1,3%
	Totale	111	8,5%	87	6,8%	193	15,3%
DONNE	< 30 anni	3	0,2%	4	0,3%	4	0,3%
	Tra i 30 e i 50 anni	1	0,1%	3	0,2%	1	0,1%
	> 50 anni	0	0,0%	0	0,0%	2	0,2%
	Totale	4	0,3%	7	0,6%	7	0,6%
	Assunzioni totali	115	8,8%	94	7,4%	200	15,3%

	Numero di cessazioni	2019	Tasso 2019	2020	Tasso 2020	2021	Tasso 2021
UOMINI	< 30 anni	38	2,9%	21	1,6%	39	3%
	Tra i 30 e i 50 anni	18	1,4%	20	1,6%	30	2,3%
	> 50 anni	53	4,0%	55	4,3%	51	3,9%
	Totale	109	8,3%	96	7,5%	120	9,5%
DONNE	< 30 anni	0	0,0%	2	0,2%	1	0,1%
	Tra i 30 e i 50 anni	0	0,0%	3	0,2%	1	0,1%
	> 50 anni	1	0,1%	3	0,2%	1	0,1%
	Totale	1	0,1%	8	0,6%	3	0,23%
	Cessazioni totali	110	8,4%	104	8,2%	123	9,4%

Il 2021 ha registrato un tasso di assunzione pari al 15,3% (200 nuove assunzioni), dato in forte incremento rispetto all'anno precedente. Si evidenzia la propensione dell'azienda nell'impiego di giovani di età inferiore a 30 anni, effetto della politica aziendale che punta all'inserimento di giovani favorendone, poi, la crescita professionale interna.

⁴ Il tasso di assunzioni e cessazioni viene calcolato come rapporto tra il numero di assunti/cessati in una determinata categoria e il numero totale di dipendenti in organico al 31-12 dell'anno precedente all'anno di riferimento.

Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori



Nell'esercizio 2021 Acciaierie Venete ha incrementato i livelli delle risorse umane all'interno dell'azienda, stabilizzando il trend positivo degli ultimi anni. Trovano inoltre conferma i numeri dei contratti a tempo indeterminato, in particolare con la formula del full-time, che caratterizzano la quasi totalità dei rapporti di lavoro. Le politiche di gestione aziendale sono tese a garantire una vita lavorativa caratterizzata da significativi livelli di stabilità e sicurezza ai quali si aggiungono importanti prospettive di sviluppo professionale.

Al fine di garantire il coinvolgimento e la valorizzazione delle risorse umane sono stati attivati alcuni interventi organizzativi tra i quali citiamo il "progetto per il miglioramento continuo".

3.1.1
 “Progetto di
 miglioramento
 continuo”

Acciaierie Venete, per poter fronteggiare i sempre più accentuati livelli di competitività che caratterizzano il mercato dei prodotti siderurgici, ha messo a punto una strategia competitiva basata sulla capacità di coniugare il miglioramento dei livelli di qualità dei prodotti e l'esigenza di incrementare l'efficienza dei processi produttivi, con il costante miglioramento dei livelli di tutela della salute e della sicurezza del lavoro e di tutela dell'ambiente. Si tratta di una pluralità di obiettivi, correlati tra di loro da elementi di interazione aventi carattere sistemico che coinvolgono l'intero complesso aziendale, inteso come l'insieme delle risorse umane, delle strutture impiantistiche e, infine, delle procedure e degli standard aziendali.

In quest'ambito è stato predisposto un sistema strutturato finalizzato a stimolare la formulazione, da parte di tutti i collaboratori operanti in azienda, di proposte idonee a garantire un miglioramento dei processi operativi aziendali.

Il sistema si basa su un duplice ordine di elementi:

- La convinzione che le Risorse Umane coinvolte direttamente nelle attività operative siano in grado di individuare gli interventi di modifica, idonei a determinare un miglioramento (organizzativo, di metodo o di processo) delle modalità di svolgimento delle attività stesse, in maniera più mirata ed efficace rispetto alle persone che non siano direttamente coinvolte nelle attività stesse.
- La considerazione che il sistema di miglioramento continuo si concretizzi più efficacemente se viene realizzato mediante una molteplicità di interventi aventi un impatto ridotto, ma che, appunto grazie alla loro portata ridotta, si prestano meglio ad essere sedimentati nel comportamento organizzativo dei singoli, piuttosto che mediante pochi interventi di grande impatto caratterizzati, però, da una sedimentazione più lenta e meno capillare.

Elemento essenziale del progetto è, altresì, il processo di feed-back rivolto alle proposte di miglioramento; il capo-area che riceve la proposta di miglioramento deve avere cura di garantire, alla risorsa proponente, il feed-back circa l'avanzamento della proposta stessa e, ad iter di valutazione concluso, il feed-back sui motivi per i quali è stata ritenuta tecnicamente realizzabile oppure non realizzabile.

Il progetto prevede l'istituzione di una commissione tecnica interna, costituita dai responsabili di stabilimento, qualità, reparto nonché dallo RSPP; la commissione ha il compito di verificare la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica delle proposte di miglioramento e, sulla base di questi elementi, definire l'ammontare del premio economico da erogare al proponente; da rilevare che il premio economico viene erogato in tutti i casi in cui la proposta è ritenuta tecnicamente realizzabile, indipendentemente dall'effettiva realizzazione.

Stante l'importanza che l'Azienda attribuisce alle tematiche della salute e della sicurezza del lavoro e della tutela ambientale è stato deciso che per le proposte di miglioramento che impattano su questi temi sia previsto un premio il cui ammontare è più elevato rispetto a quello previsto per le proposte che impattano sui livelli di qualità, efficienza e produttività.

3.2 Innoviamo investendo sul capitale umano

Riteniamo che un'azienda che investe nella formazione delle proprie Risorse Umane sia un'azienda che colloca il proprio sviluppo organizzativo su un orizzonte temporale di lungo periodo.

Nel 2021, a seguito della decisione di ridurre al minimo ineludibile le occasioni di assembramento (al fine di eliminare i rischi di contagio connessi alla pandemia da COVID-19), la società ha deciso di procrastinare alcuni interventi formativi e di gestirne altri mediante sistemi di formazione a distanza; mentre per gli interventi formativi che sono stati confermati si è deciso di ridurre il numero dei partecipanti al fine di garantire il distanziamento.

Da tutto quanto sopra discende una riduzione significativa del numero di ore di formazione erogate pro-capite (7,4 rispetto alle 11,4 del 2019 ma comunque in incremento rispetto alle 4,7 del 2020); rimane invariato il criterio che prevede che gli interventi tendano a coinvolgere tutte le categorie professionali, dai dirigenti ai quadri, dagli impiegati agli operai.

	Ore di formazione medie per dipendente (per categoria professionale e genere)								
	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti e Quadri	7,7	8,0	7,7	3	-	2,5	7	-	6,3
Impiegati	16,6	11,6	15,6	6,3	5,1	6	11,8	6,36	10,6
Operai	10,3	-	10,2	4,5	-	4,5	6,5	-	6,5
Totale ore medie di formazione	11,4	11,4	11,4	4,7	4,9	4,7	7,47	6,12	7,4

Per gli stessi motivi di cui sopra gli interventi formativi previsti dal percorso Academy sono stati gestiti mediante metodologie "a distanza".

L'Academy è un percorso di formazione rivolto a tutti i giovani neo-laureati del gruppo. Gli obiettivi del progetto sono molteplici, in particolare fornire alle risorse ad alto potenziale la base delle competenze professionali necessarie per sostenere i loro percorsi di sviluppo di carriera. Le modalità di articolazione degli interventi formativi garantiscono, inoltre, la possibilità di creare occasioni di team building e quindi di incrementare la coesione di quello che sarà il management aziendale del futuro.

La durata complessiva del piano è di 5 anni, per un totale di 480 ore di formazione, ovvero 96 ore annue; nel 2021 sono state affrontate tematiche relative a tre macro-aree di intervento: metallurgia, digitalizzazione e soft skills.

Academy, un percorso “never end”



Academy è un percorso di crescita professionale integrato, poiché progettato per offrire una visione completa, e competenze tecniche trasversali, relativamente ai processi operativi che caratterizzano l'organizzazione aziendale. Prevede un flusso continuo di stimoli formativi, correlati con l'attività lavorativa sviluppata dalle Risorse Umane coinvolte, volta a favorire l'analisi critica del modo di operare per migliorare il consolidamento delle competenze acquisite. Il progetto vuole, inoltre, favorire lo sviluppo di rapporti personali solidi, così da rendere più fluida la circolazione delle informazioni tra i diversi stabilimenti e le diverse funzioni aziendali, e stimolare lo spirito di squadra di quello che sarà il management aziendale del futuro.

Estrema attenzione viene posta, inoltre, sulle attività formative inerenti alla salute e sicurezza del lavoro ed alla tutela ambientale; ogni nuovo dipendente, nel corso del primo giorno di lavoro, viene informato dallo RSPP sui principi cardine del sistema di sicurezza aziendale, sulle procedure di sicurezza vigenti nell'area di destinazione e sugli standard operativi da adottare al fine di limitare i rischi infortunistici; ad ogni lavoratore neoassunto vengono, inoltre, illustrate e consegnate le procedure e le schede di sicurezza riferibili alla mansione assegnata; ciascun lavoratore interessato riceve, inoltre, un aggiornamento della formazione in caso di introduzione di nuove attrezzature di lavoro, di variazioni del ciclo produttivo oppure di cambio di mansione/attività lavorativa.

L'obiettivo del sistema formativo di cui sopra è quello di fornire ai lavoratori le conoscenze e le abilità necessarie al fine di garantire che il loro comportamento organizzativo sia in linea con i principi del sistema di sicurezza aziendale; i criteri di organizzazione degli interventi formativi sono altresì finalizzati a migliorare i livelli di sensibilizzazione delle risorse umane sulle tematiche della sicurezza del lavoro affinché venga percepita come valore costitutivo della cultura aziendale e non solo come obbligo normativo o procedurale.

La formazione più specifica in merito ad aspetti di qualità, sicurezza ed aspetti operativi è demandata, come detto in precedenza, a corsi compresi all'interno del piano di formazione, erogati nel corso dei mesi successivi all'ingresso.

I fabbisogni formativi di tutto il personale sono individuati annualmente dai diretti responsabili di funzione, i quali identificano le aree e gli argomenti dei corsi di formazione necessari per lo sviluppo del personale operante all'interno delle proprie strutture, sulla base di diversi elementi tra i quali citiamo: eventuali modifiche di processo/prodotto, eventuali progetti organizzativi e/o di sviluppo, eventuali problematiche tecniche, qualitative o manutentive insorte nel periodo; ai fini della determinazione dei fabbisogni formativi vengono, altresì, utilizzati gli esiti della valutazione annuale della prestazione; vi è, infine, la possibilità che ulteriori fabbisogni formativi possano essere rilevati nell'ambito dello sviluppo dei piani di carriera, oppure dei piani di sostituzione o, infine, dei sistemi di mappatura delle competenze.

Per quanto concerne i sistemi di gestione aziendale è da rilevare, inoltre, che nel corso degli ultimi anni sono stati erogati diversi corsi di formazione focalizzati sull'approfondimento dei sistemi di gestione ISO 50001 (Sistema di Gestione dell'Energia), ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale) e la IATF 16949 (Qualità in ambito Automotive).



ORDINE

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ

3.3 Valutazione delle performance

Lo sviluppo professionale delle risorse umane è un processo fondamentale per Acciaierie Venete e per i suoi dipendenti, è attraverso programmi formativi di medio-lungo termine e attraverso una costante valutazione delle performance che i dipendenti hanno la possibilità di crescere e diversificare le proprie competenze durante la propria vita professionale. Il sistema di valutazione della prestazione è funzionale a questo obiettivo ed è volto a delineare tanto i fabbisogni formativi, quanto i piani di politica retributiva.

	Dipendenti coperti da valutazione delle performance								
	2019			2020			2021		
	% Uomini	% Donne	% Totale	% Uomini	% Donne	% Totale	% Uomini	% Donne	% Totale
Quadri	100%	100%	100%	94%	100%	94%	97%	100%	97%
Impiegati	99,6%	100%	99,7%	96%	95%	95%	100%	94%	99%
Totale	99%	100%	99,7%	95%	95%	95%	100%	94%	99%

La valutazione delle performance è effettuata da ogni figura apicale di riferimento, viene svolta su base annuale e tiene conto di un set di indicatori specifici per ogni area di produzione che riguardano sia le competenze soft che hard di quadri e impiegati. Ad esempio, per la funzione HSE (Health, Safety & Environment) le competenze manageriali valutate includono la conoscenza normativa in materia di tutela ambientale, di sicurezza e qualità, nonché gli standard sul risparmio energetico. Altre soft skills valutate riguardano la consapevolezza dei compiti e le responsabilità attribuite al ruolo, la capacità di raggiungere i risultati attesi, la capacità decisionale, il grado di autonomia e ottimizzazione dei costi/benefici, la gestione delle risorse umane e di gestione delle relazioni interpersonali.

3.4 Tuteliamo il benessere dei nostri dipendenti

Ogni essere umano è unico, tutelarne l'unicità equivale a difenderne la libertà.

La pandemia ha dato maggiore evidenza ad alcune croniche debolezze del nostro Paese in riferimento ai temi della diversità, dell'inclusione e dell'accesso alle opportunità di sviluppo di carriera, mettendo in evidenza come siano le donne ed i disabili le persone che versano in una situazione di maggiore fragilità in questo contesto.

La società ha maturato altresì la consapevolezza che investire sulle tematiche della tutela della diversità, dell'inclusione e delle pari opportunità significhi non solo dare un contributo importante a far risalire il nostro Paese nelle graduatorie internazionali ma anche investire nel vantaggio competitivo e nelle prospettive di sviluppo della nostra impresa.

La politica aziendale sulla tutela della diversità e l'inclusione muove dall'assunto che il centro propulsivo dello sviluppo aziendale sia costituito dalla centralità delle risorse umane e, in questa prospettiva, ha individuato i principi fondanti traendo ispirazione dai valori di riferimento, tra i quali: la "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro" promossa da Sodalitas, gli UN Global LGBTI Standards for Conduct, l'UN Women e UN Global Compact - Women's Empowerment Principles, la United Nations Equal Pay International Coalition (EPIC).

Principi guida

NON DISCRIMINAZIONE: tutti i dipendenti del Gruppo Acciaierie Venete devono essere valutati esclusivamente in riferimento alle capacità e alle competenze professionali possedute. Qualsiasi forma di discriminazione sorretta da orientamento politico, sindacale, religione, nazionalità, etnia, lingua, disabilità, genere ed età è pertanto abborrita. In linea con gli stessi principi non saranno tollerati mobbing e molestie sessuali.

PARI OPPORTUNITÀ E PARI DIGNITÀ: nel Gruppo Acciaierie Venete la diversità è considerata un valore che deve essere riconosciuto, la parità di trattamento e di opportunità deve essere garantita, pertanto, per qualsiasi tipo di diversità. Condizioni personali relative al bilanciamento tra vita privata e professionale (gravidanza, maternità, paternità, part-time, lavoro flessibile, etc.) non devono diventare strumenti per determinare trattamenti discriminatori.

WORK-LIFE BALANCE: il Gruppo Acciaierie Venete si impegna ad avviare nuove iniziative finalizzate a supportare il bilanciamento tra vita privata e vita professionale, tenendo conto delle esigenze reali dei dipendenti.

CREAZIONE DI UN AMBIENTE DI LAVORO INCLUSIVO: il Gruppo Acciaierie Venete si impegna a realizzare iniziative rivolte ai dipendenti finalizzate ad assicurare che tutte le persone abbiano l'opportunità di partecipare ai processi aziendali senza alcuna forma di ostacolo legata a paese, genere, religione, cultura, convinzioni personali, orientamenti, disabilità, età o ogni altra forma di diversità, favorendo la creazione di un contesto organizzativo in grado di favorire la manifestazione del potenziale personale ed "unico" di ognuno e di utilizzarlo come leva strategica per il raggiungimento degli obiettivi organizzativi.



Acciaierie Venete è da sempre attenta alla prevenzione dei rischi che minano la sicurezza dei lavoratori.

Le politiche di gestione di Acciaierie Venete prevedono, che i luoghi di lavoro siano oggetto di una costante attenzione finalizzata al continuo miglioramento delle condizioni mediante le quali viene erogata la prestazione lavorativa; in quest'ambito, al fine di garantire che ognuno degli elementi che costituiscono il sistema di sicurezza aziendale sia rispettato, Acciaierie Venete si è dotata di una procedura volta a definire responsabilità, compiti e criteri di gestione del sistema stesso, in particolare per quanto concerne le attività di vigilanza sulla corretta attuazione della normativa vigente in materia, nonché delle procedure e degli standard aziendali.

In termini più specifici, al fine di rendere più efficace e capillare l'attuazione delle politiche di sicurezza si è deciso di affidare ai Direttori di Stabilimento la responsabilità dell'attuazione stessa; inoltre, al fine di rendere più strutturata l'attività di prevenzione e protezione dei lavoratori, i dirigenti, i capi e i preposti hanno la responsabilità di vigilare costantemente su tutti gli aspetti inerenti la garanzia della sicurezza come, ad esempio, l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), il rispetto delle procedure di sicurezza, l'attenzione alla tutela dell'ambiente di lavoro, le condizioni ergonomiche, l'efficienza dei mezzi e degli impianti.

Viene garantito un presidio costante di tali aspetti, approccio che permette di ridurre i rischi e, quindi, di prevenire gli eventi infortunistici, oltre ad assicurare un continuo miglioramento dei livelli di sicurezza del lavoro e della tutela ambientale.

Eventuali condizioni o comportamenti difformi dalle procedure e prassi aziendali sono esaminati dallo RSPP al fine di definire l'intervento da effettuare per evitare che l'evento si ripeta, privilegiando le attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei dipendenti.

Il successo di una buona politica per la sicurezza è determinato anche dal grado di coinvolgimento dei propri dipendenti ed è per questo che, come già anticipato nelle pagine che precedono, in Acciaierie Venete tutti i dipendenti vengono formati adeguatamente, attraverso specifiche attività di formazione e di addestramento in tema di sicurezza sul lavoro.

È in questo contesto che sono stati implementati il "progetto infortuni zero" ed il "progetto 15 minuti di sicurezza" entrambi focalizzati sui criteri del coinvolgimento e della sensibilizzazione.



PROTEZIONE

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

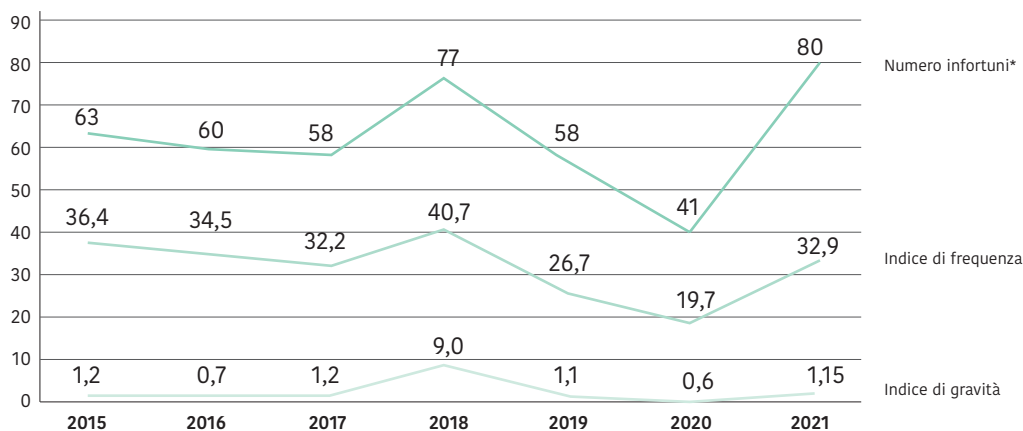
ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ

Il sistema della sicurezza di Acciaierie Venete è basato sui seguenti macro-elementi:

I pilastri del sistema di sicurezza di Acciaierie Venete

Formazione, informazione, addestramento	È volta a costituire il bagaglio di conoscenze teoriche e a diffondere tra tutti i dipendenti la cultura della sicurezza
Analisi infortuni e mancati infortuni	L'analisi degli infortuni e dei mancati infortuni viene effettuata allo scopo di individuare le cause degli stessi, nonché i metodi, le procedure, gli interventi tecnici e/o organizzativi da adottare al fine di rimuovere la situazione di rischio che ha provocato l'evento, evitando che l'evento stesso possa ripetersi
Progetto infortuni zero	Prende in esame le dinamiche di eventuali infortuni e mancati infortuni per creare e diffondere tra tutti dipendenti la cultura della sicurezza
Audit interni	Hanno lo scopo di verificare la corretta attuazione delle procedure aziendali in tutti gli stabilimenti
Dispositivi di protezione individuale (DPI)	In tutti i casi in cui i rischi connessi all'attività lavorativa non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure di prevenzione primaria, saranno messi a disposizione dei lavoratori i DPI necessari quale protezione secondaria
Commissione per la sicurezza	La Commissione per la Sicurezza si riunisce almeno una volta all'anno e ogni qual volta vi sia una richiesta da parte della direzione aziendale o degli RLS

Andamento infortunistico



I.F. = N° infortuni/ore lavorate x 1.000.000 I.G. = giorni di assenza/ore lavorate x 1.000

* In questa categoria rientrano i seguenti infortuni: morte; giorni di assenza dal lavoro; incapacità di prendere parte alle regolari attività lavorative in conseguenza di un infortunio; cure mediche, perdita di coscienza, ad esclusione del primo soccorso; infortuni diagnosticati da un medico professionista.

Il tasso di mortalità, di infortuni gravi e di infortuni è stato calcolato applicando il fattore moltiplicativo di 1.000.000.

Nota: Il totale delle ore lavorate dei dipendenti di Acciaierie Venete è di 2.432.583.

3.5 Sentirsi parte di tante comunità

Acciaierie Venete ha stabilimenti in 9 comuni italiani distribuiti fra 5 Regioni: Veneto, Lombardia Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna.

Sentirsi parte di tante comunità si lega dal punto di vista produttivo e imprenditoriale alla presenza nelle Associazioni datoriali territoriali e di categoria. A livello locale Acciaierie Venete partecipa alle delegazioni di Confindustria dove è presente con stabilimenti e a livello nazionale la Società ricopre un ruolo di rappresentanza del settore siderurgico nell'ambito di Federacciai. L'adesione di Acciaierie Venete al sistema Confindustriale ha portato l'Azienda a fare propri i valori e gli impegni contenuti nella Carta dei Principi di Sostenibilità Ambientale di Confindustria come parte integrante delle attività e del processo di crescita produttiva.

Carta dei Principi di Sostenibilità Ambientale di Confindustria

10 “PRINCIPI” PER 10 “IMPEGNI”



1. **“Conseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale”** - Porre la tutela dell'ambiente come parte integrante della propria attività e del proprio processo di crescita produttiva.
2. **“Adozione di un approccio preventivo”** - Valutare l'impatto dell'attività al fine di gestirne gli aspetti ambientali secondo un approccio preventivo e promuovere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili.
3. **“Uso efficiente delle risorse naturali”** - Promuovere l'uso efficiente delle risorse naturali, con particolare attenzione alla gestione razionale delle risorse idriche ed energetiche.
4. **“Controllo e Riduzione degli impatti ambientali”** - Controllare e, ove possibile, ridurre le proprie emissioni in aria, acqua e suolo; minimizzare la produzione di rifiuti privilegiando il recupero e il riutilizzo; adottare misure idonee a limitare gli effetti dell'attività sul cambiamento climatico; promuovere la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi.
5. **“Centralità di tecnologie innovative”** - Investire in ricerca, sviluppo e innovazione, al fine di sviluppare processi, prodotti e servizi a sempre minore impatto ambientale.
6. **“Gestione responsabile del prodotto”** - Promuovere una gestione responsabile del prodotto o del servizio lungo l'intero ciclo di vita, al fine di migliorarne le prestazioni e ridurre l'impatto sull'ambiente, anche informando i clienti sulle modalità di utilizzo e di gestione del “fine vita”.
7. **“Gestione responsabile della filiera produttiva”** - Promuovere la salvaguardia dell'ambiente nella gestione della catena produttiva, coinvolgendo fornitori, clienti e altri nella politica di sostenibilità.
8. **“Sensibilizzazione e Formazione”** - Promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione, al fine di coinvolgere l'organizzazione nell'attuazione della propria politica ambientale.
9. **“Trasparenza nelle relazioni con le parti interessate”** - Promuovere relazioni, con le parti interessate, improntate alla trasparenza, al fine di perseguire politiche condivise in campo ambientale.
10. **“Coerenza nelle attività internazionali”** - Operare in coerenza con i principi sottoscritti in questa Carta in tutti i Paesi in cui si svolge la propria attività.



Q

QUALITÀ

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

Sentirsi parte di tante comunità vuole anche dire partecipare alla vita sociale e culturale di territori con storie e peculiarità molto diverse tra loro. La città dove maggiormente si esprime il legame con la comunità è ovviamente Padova dove l'azienda è nata e cresciuta negli ultimi 65 anni.

Il sentirsi parte di una comunità a Padova si esplica in varie forme avendo come filo conduttore un profondo legame con la storia e le caratteristiche della città, passando da iniziative che vanno dal mondo dello sport, a quelli della cultura e della ricerca per arrivare all'impegno sociale.

Nel campo dello sport è ormai più che decennale il legame con il **Petrarca Rugby** che per Padova e i padovani è un punto di riferimento non solo sportivo ma anche sociale e culturale. Del resto il rugby è uno sport che assomiglia molto alla siderurgia, un mestiere difficile e faticoso, fatto di abnegazione, coraggio, lealtà e gioco di squadra.

Sempre a Padova continuano inoltre le collaborazioni ormai pluriennali con il **Consorzio RFX** per la ricerca avanzata e nel sociale con la Fabbrica Attività e Relazioni Intergenerazionali. Il Consorzio RFX nasce nel 1958 con un piccolo gruppo universitario dell'Università di Padova, che negli anni Settanta diventa un Centro di ricerca del CNR operante nell'ambito del Programma Europeo. Dopo varie evoluzioni, nel 1996, questa piccola realtà si è trasformata in un consorzio partecipato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), dall'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (Enea), dall'Università degli Studi di Padova, dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e da Acciaierie Venete.

La Fabbrica Attività & Relazioni Intergenerazionali, costituita dalla **Fondazione Opera Immacolata Concezione (OIC)** era nata per favorire le relazioni intergenerazionali (anziani e bambini). Acciaierie Venete è entrata a far parte del capitale sociale nel 2013.

Nel 2021 è proseguita la collaborazione, iniziata nel 2019, con la **Fondazione Salus Pueri** di Padova nell'ambito delle attività volte a finanziare contratti per giovani ricercatori e medici da inserire nel **Dipartimento di Pediatria** con l'obiettivo di attirare i migliori talenti prodotti dall'Università.

Ma l'attività del 2021 che ha maggiormente segnato il legame con Padova è stata quella del completamento degli interventi di restauro delle statue e degli obelischi di **Prato della Valle**.

Prato della Valle, uno dei simboli di Padova, è una grande piazza ellittica che, oltre ad essere la maggiore piazza padovana, è una delle più grandi d'Europa (88620 mq).

La piazza è un grande spazio monumentale caratterizzato da un'area verde centrale, chiamata Isola Memmia, in onore del Podestà che commissionò i lavori, circondata da un canale ornato da un doppio basamento di statue numerate di celebri personaggi del passato. In totale sono 78 statue e 8 piedistalli sormontati da obelischi.

Per completare l'intervento, iniziato nel 2012, mancavano 9 statue e tre obelischi il cui restauro è stato finanziato da Acciaierie Venete con una donazione attraverso il meccanismo dell'Art Bonus.

Una iniziativa coerente con un percorso che Acciaierie Venete a Padova aveva già intrapreso contribuendo nel recente passato al restauro prima dell'**Anfiteatro Romano** e poi della **Loggia Cornaro**.



Altre iniziative di portata economica minore sono state svolte nell'ambito dei Comuni dove sono presenti gli stabilimenti del Gruppo contribuendo a sostenere progetti locali di miglioramento del contesto urbano e attività di volontariato. Fra queste si segnala l'adesione al progetto **“Un vaccino per tutti”**, promosso dall'Associazione Industriali Bresciana con l'obiettivo di raccogliere fondi che l'associazione MEDICUS MUNDI ITALIA (associazione che da oltre 50 anni opera per il miglioramento della qualità e l'efficienza dei servizi sanitari nei paesi con risorse economiche limitate) ha impiegato per l'acquisto di vaccini Covid che sono stati somministrati alle popolazioni dei paesi in via di sviluppo.



**LA GESTIONE
DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

4.1 La sostenibilità ambientale come scelta consapevole

L'acciaio rappresenta una lega fondamentale per la maggioranza dei settori industriali, da quello dei trasporti alle infrastrutture ed abitazioni, dal settore manifatturiero all'agricoltura, fino all'energia. Questa sua centralità lo rende un elemento chiave nella transizione verso nuovi modelli urbanistici ed infrastrutturali sostenibili e a basso impatto ambientale. In questo senso, dunque, i produttori di acciaio hanno un ruolo decisivo tanto nel rispondere a richieste di produzione sostenibili quanto nel presidiare e gestire le esternalità, positive e negative, della propria catena di fornitura. Consapevole di ciò, negli ultimi 50 anni, tale comparto ha messo in atto processi di efficientamento energetico e impiegato nuove tecnologie, riducendo di due terzi il proprio consumo energetico per tonnellata di acciaio prodotto.

Nella fattispecie di Acciaierie Venete, il costante monitoraggio e presidio delle performance energetiche dei propri stabilimenti produttivi ha permesso nel 2021 di mantenersi sui livelli dell'anno precedente, adottando strategie e piani di investimenti mirati a ridurre l'intensità energetica per unità di prodotto.

Le esigenze di rendere il comparto dell'acciaio più sostenibile, in particolar modo da un punto di vista ambientale, derivano dalla legislazione internazionale ed europea e dalle crescenti richieste e pressioni derivanti dai diversi stakeholders (investitori e comunità finanziaria, fornitori, amministrazioni, cittadini e territorio, ecc.), interessati sempre di più a capire come le aziende di questo settore si stiano preparando nel rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico. Si tratta di un percorso industriale molto importante per l'intero settore che intende approcciarsi alla sostenibilità, poiché ha inizio con la ridefinizione dell'intero ciclo di vita dei prodotti, dall'estrazione della materia prima alle sue modalità di riciclo.

Questa è la strada che Acciaierie Venete intende perseguire e rafforzare nel tempo, nella convinzione che l'acciaio costituisca le fondamenta per un sistema economico più sostenibile per le attuali e future generazioni. La consapevolezza di Acciaierie Venete verso l'importanza e il rispetto dell'ambiente e delle sue risorse ha portato la società a dotarsi di un sistema di gestione certificato secondo la norma **UNI EN ISO 14001:2015**. Ad oggi tale sistema è applicato a tutte le attività svolte presso gli stabilimenti produttivi di Acciaierie Venete S.p.A., attualmente in fase di integrazione con un sistema di gestione per la salute e sicurezza in ottemperanza alla UNI ISO 45001:2018. Anche gli stabilimenti di Odolo e Borgo Valsugana, entrati a far parte di Acciaierie Venete S.p.A. dal 2018, sono dotati di Sistemi di Gestione UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 50001, certificati ufficialmente da dicembre 2019. In linea con i requisiti posti dalle Direttive Europee e nazionali in materia di prevenzione e controllo integrato dell'inquinamento, Acciaierie Venete adotta presso i propri stabilimenti le migliori tecniche impiantistiche, di gestione e di controllo disponibili in campo ambientale (BAT, "Best Available Techniques"), economicamente e tecnicamente adottabili. L'adozione di queste tecnologie sorregge in maniera integrata l'impegno tangibile del Gruppo di minimizzare gli impatti ambientali associati ai propri processi produttivi, con particolare riferimento alle emissioni di inquinanti in atmosfera, agli scarichi idrici, alla gestione dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici.

Stabilimenti dotati di un sistema di gestione ISO 14001:2015



Per una visione completa e aggiornata delle certificazioni di sistema, si rinvia alla sezione "CERTIFICAZIONI" del sito web del Gruppo <http://www acciaierievenete.com/it/certificazioni>

Acciaierie Venete svolge le sue attività nel pieno rispetto delle normative ambientali vigenti ed anche nel 2021 si è proseguito con il mantenimento delle migliori pratiche attuabili in tutti gli stabilimenti.

La Direzione HSE (Health, Safety & Environment) è la funzione che promuove le azioni contenute nella Politica Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia, assicurandone la compatibilità con gli indirizzi strategici aziendali. Nello specifico, è stato nominato un Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente ed Energia (RSGAE), che riferisce sulle prestazioni del Sistema di Gestione e sul raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi, svolgendo il ruolo di coordinamento tra il top management e la struttura operativa.

Nel corso del 2021 la Politica HSE di cui sopra è stata revisionata integrando nuovi obiettivi e strumenti correlati alla massimizzazione della prevenzione della salute/sicurezza dei lavoratori e della tutela dell'ambiente.

Certificazioni ambiente ed energia

Padova



Sarezzo



Dolcé

Borgo Valsugana



Buia



Mura



Odolo





POLITICA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

ACCIAIERIE VENETE SPA è uno dei principali attori del mercato europeo nella produzione, lavorazione e commercio dell'acciaio: dalla consapevolezza di essere una risorsa importante nasce la responsabilità di avvicinarsi al territorio e confrontarsi con tutti gli interlocutori interni e esterni alla Società. In linea con tale principio e con i valori riportati nel Codice Etico del Gruppo, la presente Politica definisce gli indirizzi generali per l'attuazione di un Sistema di Gestione Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia che consenta di assicurare salute e sicurezza nelle proprie attività, ottimizzare gli ingenti usi energetici e tutelare l'ambiente migliorando continuamente le proprie prestazioni in questi ambiti. Obiettivi primari sono dunque:

- **ASSICURARE LA SICUREZZA E LA SALUTE NELLE PROPRIE ATTIVITÀ:** l'Organizzazione adotta procedure e modalità di lavoro innanzitutto nell'ottica della prevenzione, quindi in quella della protezione, del soccorso e dell'intervento d'emergenza, privilegiando l'incolumità e la salute dei dipendenti, dei terzi e della popolazione esterna. In tal senso intende: perseguire costantemente l'assenza di infortuni occorsi ai propri dipendenti ed al personale delle Ditte terze; perseguire il miglioramento continuo degli ambienti di lavoro finalizzato all'eliminazione dei pericoli e la riduzione dei rischi, salvaguardando lo stato di salute dei lavoratori e prevenendo le malattie professionali; mettere in atto ogni iniziativa utile a fornire condizioni di lavoro sicure e salubri, a prevenire rischi e incidenti di qualunque tipo e a ridurre al minimo le eventuali conseguenze per le persone, l'ambiente e le proprietà altrui; assicurare il controllo in fase di emergenza, mediante piani adeguati ed in coordinamento con le autorità competenti, anche in relazione alle necessità di informazione della popolazione. Per il raggiungimento di tali obiettivi i lavoratori ed i loro rappresentanti sono coinvolti attivamente nelle fasi di pianificazione ed attuazione delle attività.
- **PROTEGGERE IL PERSONALE ED I BENI MATERIALI E IMMATERIALI:** attraverso l'impegno di tutti i livelli organizzativi a partire dal Top Management, l'Organizzazione intende proteggere tutte le attività aziendali, a partire dalle persone, passando alla reputazione, alle informazioni e ai sistemi aziendali, alle proprietà fisiche e ai processi operativi chiave;
- **TUTELARE L'AMBIENTE:** in linea con le sfide ambientali attuali e future, la protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento degli impatti sono obiettivi primari dell'Organizzazione e del suo Top Management, che intende perseguirli impegnandosi verso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, attraverso il contenimento delle emissioni nell'aria e nell'acqua, la salvaguardia del suolo e del sottosuolo, la massimizzazione del recupero e l'utilizzo efficace e sostenibile delle materie prime e delle risorse naturali, valutando i processi e il loro impatto sull'ambiente in una prospettiva che vada oltre i confini del luogo ove si svolge la mera produzione.
- **OTTIMIZZARE GLI INGENTI USI ENERGETICI:** l'Organizzazione intende sviluppare il miglioramento continuo delle performance energetiche relativi ai vettori primari quali l'energia elettrica, il gas naturale ed il gasolio. In tal senso sviluppa le proprie attività esercitando un controllo costante sull'impatto energetico di ogni operazione, dalle decisioni strategiche fino alle attività operative svolte, adottando criteri di efficienza energetica per uno sviluppo responsabile e sostenibile delle attività, riducendo i consumi specifici e ottimizzando l'approvvigionamento delle risorse; tali obiettivi sono perseguiti anche attraverso la progettazione e l'acquisto di servizi e prodotti energeticamente efficienti, tali da permettere il miglioramento continuo delle prestazioni degli usi energetici significativi e specifici al singolo sito produttivo.
- **ASSICURARE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO E LE PARTI INTERESSATE:** l'Organizzazione ritiene che avere rapporti aperti e collaborativi con le Autorità e con tutti i soggetti interessati sia essenziale affinché si instauri un clima di trasparenza e fiducia reciproca, e le rispettive aree di attività convivano in maniera compatibile e sinergica; in tale ottica, gli obiettivi e gli scopi della Registrazione EMAS, in particolare la Dichiarazione Ambientale, costituiscono il principale strumento scelto dal Top Management per la comunicazione delle informazioni ambientali alle parti interessate.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra individuati l'Azienda intende applicare sistemi di controllo, valutazione e gestione dei rischi che si propongono di:

- **OPERARE MEDIANTE UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO** Sicurezza, Ambiente e Salute ed Energia, impegnandosi per il rispetto degli obblighi di conformità applicabili, delle norme volontarie e dei migliori standard internazionali; nella ricerca dell'incremento delle performance del Sistema, è primario l'utilizzo di indicatori, anche economici, adatti a monitorarne le prestazioni, garantendo il miglioramento continuo nel tempo della propria idoneità ed efficacia;
- **IMPIEGARE LE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI** sia nella conduzione degli impianti che nella loro manutenzione, modifica e dismissione, dunque lungo tutto il ciclo di vita; in ottica di determinazione rischi e opportunità, assicurare quindi che siano verificati prima dell'implementazione di nuove attività i possibili impatti sia per sicurezza e salute, che per l'ambiente ed energia, e che siano adottate le soluzioni tecnologiche e strategiche atte a minimizzarli; nella consapevolezza che una corretta formazione costituisce uno strumento fondamentale per migliorare le prestazioni aziendali, l'Organizzazione si impegna a **METTERE A DISPOSIZIONE ADEGUATE INFORMAZIONI E RISORSE PER RAGGIUNGERE OBIETTIVI E TRAGUARDI**, garantendo un approccio specialistico in ogni campo;
- **DIFFONDERE LA POLITICA** tra dipendenti, appaltatori, fornitori, visitatori e qualsiasi altro soggetto interessato, affinché siano consapevoli delle proprie responsabilità e applichino i medesimi standard richiesti dall'Azienda: la responsabilità, il comportamento e gli atteggiamenti nei confronti degli aspetti di Sicurezza, Ambiente, Salute ed Energia costituiscono parte integrante del ruolo e nella valutazione di ciascuno;
- **RIVEDERE PERIODICAMENTE TALE POLITICA** in sede di riesame, garantendo che rimanga pertinente e adeguata all'Organizzazione ed ai suoi scopi primari.

Padova, 20 ottobre 2021

La Direzione
Alessandro Banzato



Gli audit condotti presso gli stabilimenti di **Buia, Dolcè, Mura, Riviera Francia, Sarezzo, Pellico, Borgo Valsugana e Odolo** hanno confermato la loro conformità ai criteri previsti dalla ISO 14001 e dalla ISO 50001.

- **Assenza di anomalie in merito agli aspetti legislativi o connessi**
- **Conformi alla normativa ambientale ed energetica**
- **Indicatori coerenti con la realtà del Sito**
- **Costante monitoraggio delle attività a maggior rischio**

Per ogni stabilimento viene predisposto un programma di miglioramento continuo, comprensivo di obiettivi da raggiungere (con annessi traguardi intermedi), le modalità di attuazione, il responsabile di riferimento, le persone coinvolte e i relativi costi.

Il costante e strutturato monitoraggio delle prestazioni ambientali garantisce una tempestiva individuazione delle eventuali derive seguite dall'adozioni di misure preventive o correttive.



RINNOVABILI

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMNOSTUVZ

**Progetto
per la
certificazione
EMAS
di tutti i siti
del gruppo**

Gli stabilimenti Acciaierie Venete di Padova in Riviera Francia, Via Olanda e Via Pellico, nonché lo Stabilimento di Buia, hanno ottenuto la certificazione EMAS.

Le registrazioni sono state rilasciate il 25 marzo 2021 (Padova) e il 15 settembre 2021 (Buia) dal Comitato Ecolabel Ecoaudit - Sezione EMAS (ISPRA) a valle dei pareri tecnici dell'ARPA locale e del certificatore RINA.

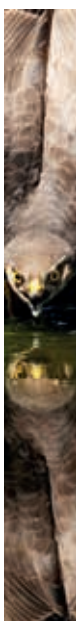
Acciaierie Venete ha intrapreso questo percorso a fine 2020, coinvolgendo tutte le figure aziendali aventi funzioni apicali nei distinti processi produttivi, amministrativi e direzionali.

Le approfondite analisi effettuate hanno garantito l'individuazione e la verifica di numerosi indicatori di prestazione aziendali correlati agli aspetti ambientali caratteristici del ciclo produttivo siderurgico che va dalla preparazione della materia prima (rottame) alle lavorazioni a freddo passando dall'acciaieria, ai trattamenti fuori forno, alle colate continue ed ai laminatoi.

Il fattivo coinvolgimento delle figure aziendali e soprattutto la ferma volontà di migliorare costantemente le prestazioni ambientali ha permesso la definizione di un articolato programma di interventi al fine di comprovare il rispetto della salute e dell'ambiente.

A tutti i lavoratori è stata trasmessa una dettagliata presentazione contenente finalità e modalità della certificazione, nonché un esaustivo estratto degli indicatori di prestazione presi a riferimento per l'EMAS.

Analoga attività di certificazione è in corso di svolgimento in tutti gli altri stabilimenti del Gruppo, con l'obiettivo di completare tutte le registrazioni EMAS entro il primo trimestre 2023.



EMAS - Eco Management and Audit Scheme

Il sistema nasce con l'emanazione da parte dell'Unione Europea del Regolamento n. 1836 del 23 giugno 1993 (EMAS I) e riguarda l'adesione volontaria delle imprese appartenenti al settore industriale ad un sistema comunitario di eco-gestione ed audit.

Il Regolamento EMAS III, in vigore dal 25 novembre 2009, definisce i requisiti per una **gestione ambientale sostenibile** da parte di un'organizzazione.

Lo schema, oltre a fissare i criteri per una corretta impostazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) ha la caratteristica peculiare della verifica di conformità legislativa effettuata dall'ARPA territorialmente competente, e l'obbligo che tutti i risultati pianificati e raggiunti in campo ambientale debbano essere resi pubblici per mezzo di una dichiarazione ufficiale.

Al di là della creazione di una solida struttura in grado di controllare e gestire con sistematicità gli impatti ambientali, il vero carattere innovativo dello strumento (che tutt'ora lo differenzia dalla ISO 14001:2015), risiede nella **ricerca della comunicazione e della trasparenza**, ovvero nel miglioramento dei rapporti tra organizzazione ed enti di controllo, istituzioni, cittadini.

4.2 La valutazione degli impatti ambientali

Per poter comprendere l'impatto delle proprie attività industriali, il Gruppo ha definito i criteri per individuare, analizzare e identificare gli impatti ambientali significativi, in condizioni di lavoro normali, straordinarie e di emergenza.

L'individuazione degli aspetti e la valutazione della significatività degli impatti ambientali è effettuata in maniera specifica per ciascun sito produttivo. Gli impatti considerati sono classificati sulla base di criteri di significatività, che permettono di valutare l'entità dell'interferenza esistente tra ogni singolo aspetto ambientale ed il contesto in cui si manifesta, la loro probabilità di accadimento, l'efficacia del controllo esistente e la gravità delle conseguenze. Da questo processo di valutazione emergono tre tipologie di impatti: **non significativi**, **limitati** e **significativi**.

All'aumentare della significatività degli impatti, vengono definite:

- le **priorità** d'avvio delle azioni di adeguamento e miglioramento delle prestazioni ambientali;
- la **frequenza dei controlli** per il monitoraggio dell'evoluzione temporale dell'impatto.

Al fine di assicurare un costante monitoraggio degli impatti ambientali generati, garantendo al tempo stesso un riesame sistemico e periodico del Sistema di Gestione Ambientale. Nel quadriennio di riferimento (2018-2019-2020-2021) presso tutti gli stabilimenti produttivi sono stati condotti specifici audit interni, grazie ai quali è stato possibile identificare, analizzare e risolvere le anomalie riscontrate, garantendo il miglioramento costante dei pertinenti processi.



Istituito l'osservatorio Ambientale a Sarezzo

L'Osservatorio Ambientale di Sarezzo scaturisce da un Protocollo d'Intesa attraverso il quale il Comune si è dato l'obiettivo di approfondire le tematiche ambientali del territorio più direttamente connesse all'attività dello Stabilimento Acciaierie Venete nel rispetto dei ruoli, della legislazione vigente e delle diverse responsabilità di ciascuno dei soggetti componenti l'Osservatorio stesso.

L'Osservatorio nasce, dunque, su base volontaria nella forma concordata dai diversi soggetti che lo costituiscono, i quali si impegnano al raggiungimento della finalità primaria ovvero di incidere positivamente rispetto alle dinamiche ambientali del territorio con la trasparenza dei procedimenti decisionali, la garanzia di accesso agli atti e la pubblicità delle informazioni ufficiali.

Il particolare contesto in cui sorge lo stabilimento, incastonato tra il paese di Sarezzo ed il torrente Gobbia, posto sullo svicolo tra la via principale della valle Trompia e quella che porta all'abitato di Lumezzane, rende l'Osservatorio uno strumento importante, significativo ed innovativo per un dialogo aperto e collaborativo tra le parti interessate volto a realizzare una serena convivenza.

Durante le riunioni viene presa visione dei dati ambientali dell'Azienda in relazione all'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA, e vengono valutate le problematiche segnalate dalla cittadinanza, la loro eventuale relazione rispetto al ciclo produttivo dello stabilimento, al fine di permettere all'Azienda di individuare proposte di miglioramento.

I primi incontri hanno permesso di instaurare un rapporto di sereno dialogo tra le parti e porre le basi per uno sviluppo efficace dell'Osservatorio.



SOSTENIBILITÀ

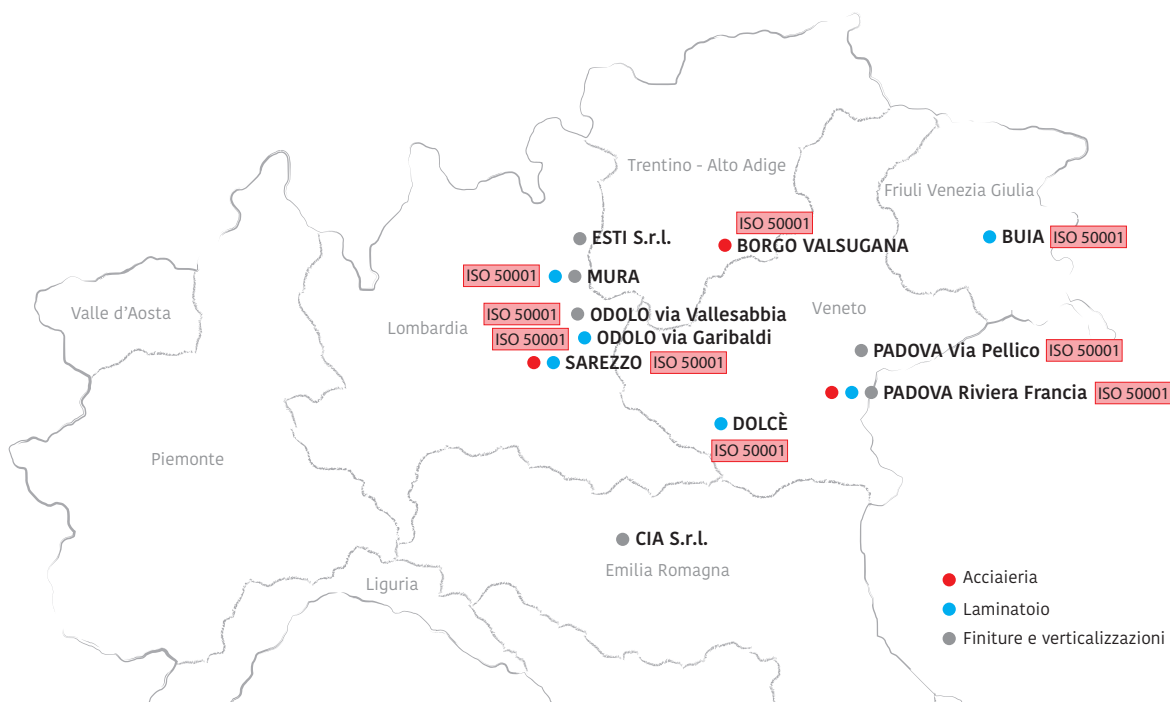
Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ

4.3 Gestione efficiente dell'energia

La sostenibilità del sistema energetico e le nuove sfide sulla decarbonizzazione rappresentano un obiettivo primario per le politiche europee dei prossimi decenni. Per garantire una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse energetiche, Acciaierie Venete ha predisposto strumenti per identificare e gestire i consumi energetici, i rischi legati all'approvvigionamento energetico del Gruppo, le modalità per migliorare le prestazioni energetiche e i costi correlati. Tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono certificati ISO 50001:2018.

Siti dotati del sistema di gestione ISO 50001:2018



Per una visione completa e aggiornata delle certificazioni di sistema, si rinvia alla sezione "CERTIFICAZIONI" del sito web del Gruppo <http://www.acciaierievenete.com/it/certificazioni>

4.3.1 L'energia che consumiamo

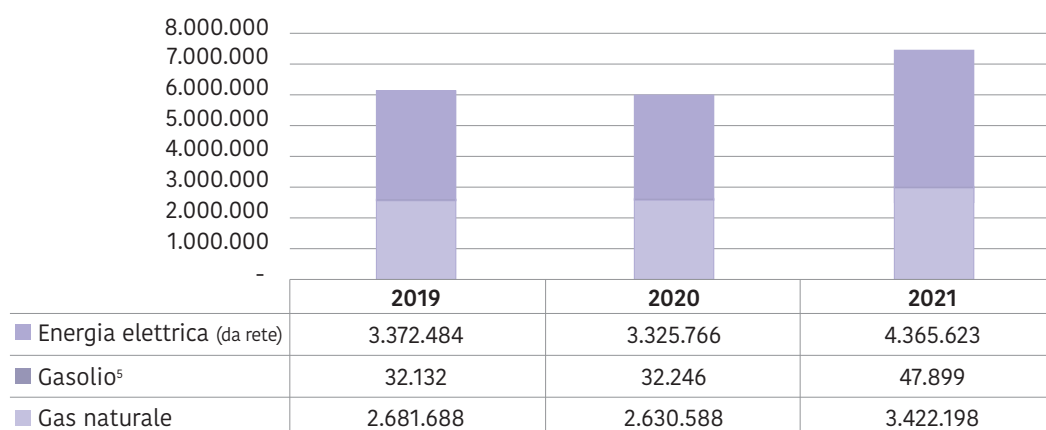
Il consumo di fonti energetiche rappresenta un indicatore ambientale molto rilevante da monitorare, soprattutto per realtà energivore come il settore siderurgico.

L'energia elettrica rappresenta la principale fonte energetica dell'acciaieria, utilizzata per garantire il corretto funzionamento degli impianti e dei forni elettrici, oltre che per l'illuminazione e la climatizzazione estiva. Segue il gas naturale, utilizzato per il funzionamento degli impianti e servizi di produzione, di riscaldamento d'acqua e climatizzazione invernale. Inoltre, il consumo di gasolio è residuale, principalmente correlato per alimentare i mezzi d'opera.

I consumi energetici di Acciaierie Venete, in Giga Joule (GJ), sono raffigurati nel grafico riportato di seguito.

È possibile notare come, all'interno dell'arco temporale in analisi, il consumo di energia sia direttamente proporzionale ai volumi di produzione.

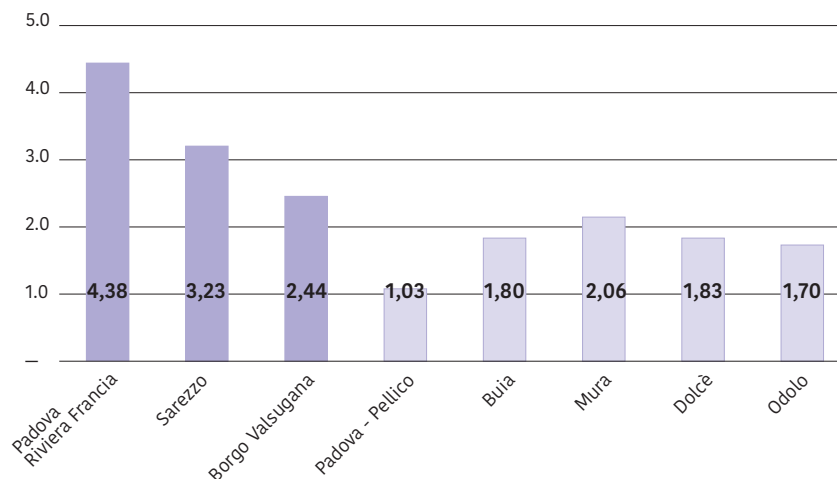
Consumi di energia interni all'organizzazione complessivi per fonte energetica (GJ)



⁵ Dati che non includono i consumi delle auto aziendali fino al 2020; dal 2021 sono stati inclusi per un maggiore dettaglio.

Il consumo di energia per tonnellata prodotta presso lo stabilimento di Borgo Valsugana è minore rispetto alle acciaierie di Riviera Francia e Sarezzo in quanto è presente un solo forno con una colata, mentre gli altri due siti hanno un assetto impiantistico più completo, comprensivo dell'area acciaieria, del laminatoio e a Padova di una serie di lavorazioni a freddo e di trattamenti termici.

Intensità energetica (GJ/ton prodotte)



Acciaierie Venete rientra dal 2015 nel meccanismo dei certificati bianchi, il principale strumento di promozione dell'efficienza energetica in Italia istituito dal Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed entrato in vigore nel 2005. I certificati bianchi, o più propriamente titoli di efficienza energetica (TEE), sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmio energetico realizzato dai diversi soggetti attraverso specifici interventi (ad esempio di efficienza energetica). Nello specifico, Acciaierie Venete è rientrata nel meccanismo grazie ai risparmi energetici in termini di m3 di gas naturale ottenuti dall'installazione del nuovo forno di riscaldamento.

4.4 I materiali associati ai processi produttivi

Il rottame e il coke rappresentano le materie prime in ingresso principali per la produzione di acciaio. All'interno dell'ultimo quadriennio c'è stato un sali/scendi delle tonnellate di materiale acquistato, inizialmente si può constatare un aumento dovuto all'incorporazione della nuova acciaieria a Borgo Valsugana, mentre nel 2019-2020 il calo è causato da un rallentamento del mercato, in controtendenza nel 2021 con un sostanziale aumento delle richieste di prodotti.

Materie prime	u.m.	2019	2020	2021
Rottame riciclato	ton	1.503.008	1.461.672	1.946.028
Coke	ton	18.040	19.493	26.538
Totale	ton	1.484.852	1.445.426	1.972.566

Il consumo specifico di materiali associati ai processi di produzione ma che non fanno parte del prodotto finale (es. refrattari) e di componenti che entrano a far parte del prodotto finale (es. ferroleghie ed ossigeno) è stabile negli anni. Le sensibili derive sono giustificate da attività manutentive periodiche e da variazioni ai parametri produttivi finalizzate all'aumento della qualità richiesta dal mercato.

Altri materiali (t)	u.m.	2019	2020	2021
Ferroleghie	ton	37.180	36.139	49.271
Calce	ton	67.029	58.943	72.342
Ossigeno	1000m ³	56.240	54.793	66.479

4.5 I rifiuti ed il loro smaltimento

La minimizzazione dei rifiuti, specialmente quelli inviati a smaltimento, è la chiara dimostrazione che la gestione delle risorse in ingresso è corretta ed efficace.

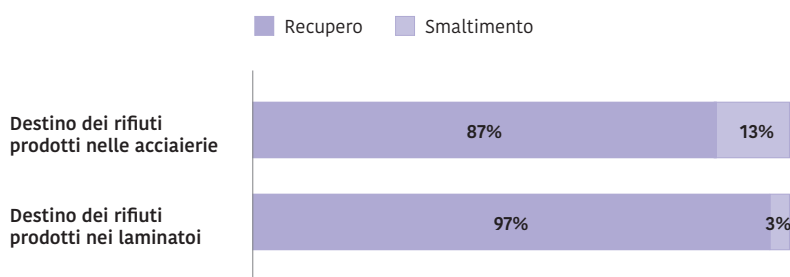
Sebbene il processo produttivo di Acciaierie Venete sia virtuoso nelle modalità di riutilizzo delle materie prime seconde in entrata, le attività svolte presso gli stabilimenti generano in uscita rifiuti, quali rifiuti pesanti provenienti dalle operazioni di selezione del rottame, scoria nera e bianca, polveri di abbattimento fumi e scaglie di laminazione. Di contro, molti percorsi di valorizzazione dei residui dei processi di produzione siderurgica sono ormai prassi consolidate tra gli operatori del settore. A favore della circolarità dei processi di produzione, le scorie da affinazione delle siviere possono essere reimpiegate nel forno elettrico in parziale sostituzione della calce, i refrattari esausti possono essere recuperati per creare nuovi mattoni e le scaglie di laminazione possono trovare impiego nella produzione di cemento. Tali prassi, svolte da Acciaierie Venete nel rispetto della normativa ambientale vigente, hanno il vantaggio di minimizzare il consumo di materie prime e di permettere il recupero di materiali che altrimenti diventerebbero rifiuto.

Nel corso del 2021 il volume complessivo di rifiuti è aumentato, mentre il consumo specifico è diminuito di circa il 20% rispetto all'anno precedente e del 26% rispetto al 2018; tale diminuzione è imputabile ad un aumento della produzione riscontrato nell'ultima annualità.

Metodi di smaltimento	Rifiuti prodotti per tipologia e metodo di smaltimento (t)								
	2019			2020			2021		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Recupero	19.601	267.569	287.169	34.933	286.321	321.244	30.066	348.264	378.330
Smaltimento	8.632	65.885	74.518	5.183	40.928	46.441	6.391	44.112	50.503
Totale	28.233	333.454	361.687	40.116	327.240	367.355	36.457	392.376	428.833

I rifiuti che sono stati inviati a recupero nel 2021 presso le acciaierie hanno raggiunto l'87% del totale e il 97% nei laminatoi, rispetto al 2020 in cui i rifiuti che sono stati inviati a recupero presso le acciaierie rappresentavano l'86% del totale e il 97% nei laminatoi, migliorando l'impatto ambientale generato dai processi lavorativi.

Percentuale di rifiuti inviati a recupero 2021



4.6 Come utilizziamo le risorse idriche

L'attenzione per un uso sostenibile delle risorse idriche è un obiettivo primario per le aziende che operano nel settore siderurgico. Le risorse idriche rappresentano un fattore significativo per il processo produttivo dell'acciaio, in particolare per il raffreddamento degli impianti. Secondo quanto riportato da Federacciai⁶, il sempre maggiore ricorso ai più efficienti sistemi di raffreddamento (con sistemi che spingono il ricircolo delle acque fino al 98%), ha portato ad un costante miglioramento delle prestazioni.

Dall'analisi dei dati riportati sul sito di Aqueduct, risulta che i siti produttivi di Acciaierie Venete ricadono in aree a **medio-alto rischio** di stress idrico (Buja, Padova, Odolo, Sarezzo, Mura e Borgo Valsugana), mentre in area a **basso-medio rischio** vi è localizzato il solo sito di Dolcè. Acciaierie Venete, anche per questo motivo, intende contenere quanto più possibile il consumo di risorse idriche, mediante usi controllati ed investimenti nel breve termine.

Il 2021 ha visto una contenuta riduzione dei consumi specifici di acqua prelevata per unità di prodotto, a valle dell'attuazione di diversi progetti finalizzati al contenimento del consumo idrico ad uso industriale. In corso di realizzazione l'investimento nello stabilimento di Buia, il sito meno performante del Gruppo con un consumo specifico medio di 7 m³ per tonnellata di acciaio prodotto, dal quale si attende una riduzione dell'indicatore di prestazione di almeno il 90%.

Suddivisione dei consumi idrici per fonte di approvvigionamento

Tranne che per gli stabilimenti di Sarezzo e Mura, dove una quota parte dell'acqua prelevata deriva anche dai corsi idrici superficiali e dagli acquedotti consortili, la totalità degli approvvigionamenti idrici proviene dalle falde acquifere.

Prelievo di acqua

Fonte	Unità di misura	2019	2020	2021
Corpi idrici superficiali	1000l	68.266	63.745	68.367
Falde acquifere	1000l	1.591.460	1.805.661	1.797.080
Acquedotti consortili	1000l	37.413	43.400	342.062
Sorgente	1000l	296.490	358.815	19.066
Totale acqua prelevata	1000l	1.993.629	2.271.621	2.226.575

Scarichi idrici

Destinazione	Unità di misura	2019	2020	2021
Corpi idrici superficiali (es. laghi, fiumi, mari)	1000l	1.246.423	1.186.779	1.251.814
Fognatura	1000l	49.329	16.645	18.817
Scarico e suolo autorizzato	1000l	22.537	18.086	19.995
Totale acqua scaricata	1000l	1.318.289	1.221.510	1.290.626

Circa l'80% dell'acqua prelevata da Acciaierie Venete proviene da falda acquifera (la rimanente parte è approvvigionata tramite acquedotto consortile ed emungimento da corpi idrici superficiali). Per quanto riguarda gli scarichi idrici, invece, la maggior parte dei reflui in uscita dagli stabilimenti confluisce, dopo opportuno trattamento e controllo, nei corpi idrici superficiali, secondo le disposizioni previste dalle autorizzazioni vigenti.

⁶ Fonte: Federacciai, 2021.

4.7 Le emissioni dei nostri processi produttivi

La produzione di acciaio, com'è noto, necessita di un elevato consumo di energia e determina inevitabilmente l'emissione in atmosfera di certi quantitativi di gas ad effetto serra. Tali emissioni possono essere sia di natura diretta (emissioni di processo di combustione nelle diverse fasi del ciclo produttivo) che indiretta, per il consumo di energia elettrica. Nel ciclo a forno elettrico la maggior parte delle emissioni, oltre a un contributo minore di tipo diretto, sono principalmente di tipo indiretto e derivano dal processo di produzione dell'energia elettrica che Acciaierie Venete acquista per poter fondere il rottame di acciaio all'interno dei forni elettrici dei propri stabilimenti. Le emissioni di gas ad effetto serra delle attività di lavorazione e trasformazione dell'acciaio (es. attività di laminazione) risultano invece principalmente dovute alla combustione di gas naturale nei forni di riscaldamento o trattamento termico.

4.7.1 Emissioni di gas a effetto serra

Il monitoraggio delle emissioni di gas ad effetto serra derivante dai processi produttivi di Acciaierie Venete è parte integrante delle attività di monitoraggio della direzione Ambiente, Sicurezza e Controllo. Tutti i processi produttivi, ad eccezione dello stabilimento di Buia per motivazioni di potenzialità termica, rientrano nel sistema di Emission Trading System (ETS), strumento adottato dall'Unione europea, in attuazione del Protocollo di Kyoto, per ridurre le emissioni di gas a effetto serra nei settori energivori. A tali emissioni, rientranti nelle emissioni Scopo 1, ovvero emissioni derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili e principalmente controllate dall'organizzazione, si sommano le emissioni indirette, ovvero le emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica importata e consumata da Acciaierie Venete: l'organizzazione è quindi, in questo secondo caso, indirettamente responsabile delle emissioni generate dal fornitore per la produzione di energia elettrica richiesta. Le emissioni Scopo 2 vengono generalmente calcolate secondo due approcci:

- Market Based, che considera l'approvvigionamento elettrico tenendo conto dei certificati verdi acquistati che attestano l'eventuale approvvigionamento da parte dell'azienda di energia elettrica da fonti rinnovabili e che quindi non comportano emissioni.
- Location Based, che considera, nel calcolo delle emissioni, il fattore medio di emissione associato al mix energetico nazionale.

Le emissioni totali di Acciaierie Venete nel 2021, considerando l'approccio Location Based, sono circa 681 kton CO₂eq, spaccettate come presentato nel grafico seguente.

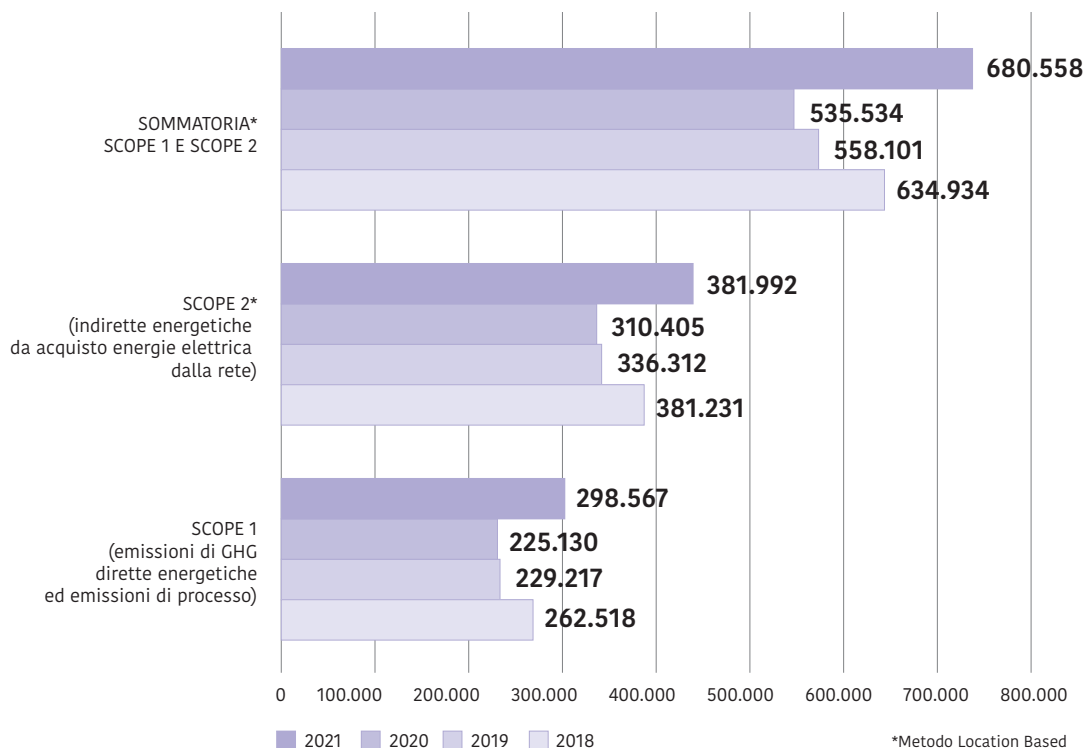


TRASPARENZA

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ

Emissioni dirette e indirette di gas ad effetto serra in ton CO₂eq



Dal 2019 al 2021 Acciaierie Venete ha registrato un aumento dei volumi produttivi, che a sua volta ha generato maggiori emissioni di gas ad effetto serra. Nel complesso, tuttavia, se tali differenze vengono rapportate alla produzione totale, si registra una leggera differenza nelle emissioni di CO₂eq per unità di prodotto (0,28 nel 2020 e 0,26 nel 2021). Le acciaierie contribuiscono maggiormente alle emissioni di gas ad effetto serra rispetto ai laminatoi: per tonnellata di acciaio in uscita infatti vengono emesse circa 0,33 ton CO₂eq⁷, all'incirca il triplo rispetto a quanto emesso dai laminatoi (circa 0,11 ton CO₂eq⁷).

⁷ Sono escluse le emissioni climalteranti dei gas refrigeranti e della flotta aziendale.

4.7.2 Emissioni inquinanti

Acciaierie Venete ha adottato tutte le misure necessarie per la gestione ed il monitoraggio delle emissioni inquinanti dei propri stabilimenti, in modo tale da garantire che i valori di concentrazione degli inquinanti siano al di sotto dei limiti fissati per legge. Nello specifico, Acciaierie Venete rientra nei soggetti tenuti alla comunicazione e-PRTR (European Pollutant Release and Transfer Register), un registro integrato di emissioni e trasferimenti di inquinanti, che informa sia sulle emissioni significative di inquinanti in aria, acqua e suolo che sul trasferimento di rifiuti, e ha quindi messo in atto tutte le misure necessarie per rispondere in maniera adeguata alla normativa e per garantire il rispetto dei limiti fissati.

Acciaierie Venete S.p.A. è in possesso per lo stabilimento di Riviera Francia (Padova) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Padova, che prevede l'impegno del Gruppo a trasmettere annualmente una sintesi non tecnica contenente i trend e relativi commenti sulla concentrazione delle emissioni di polveri. La relazione 2021, alla stregua di quella del 2020, non presenta anomalie nei consumi o nelle emissioni.

Sulla base di dati di sito specifici e, per alcuni stabilimenti, di misure dirette tramite il Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME) di ARPA Lombardia, si rilevano i quantitativi di inquinante presentati di seguito.

Emissioni di inquinanti in atmosfera	Unità di misura	2019	2020	2021
NOx	kg	450.297	303.657	397.759
SOx	kg	230.778	277.251	275.690
Polveri	kg	11.148	4.725	5.736
CO	kg	446.571	169.847	784.824

Le importanti variazioni tra un anno e l'altro sono imputabili al fatto che alcuni di tali dati sono misurati puntualmente, e che quindi sono rilevazioni soggette alla specificità del momento in cui vengono misurati.

Inizia con l'impronta di carbonio il cammino per prevenire il cambiamento climatico

Acciaierie Venete ha avviato con Enel X, global business line innovativa del Gruppo Enel, un ambizioso percorso verso la decarbonizzazione, ovvero il processo di riduzione delle emissioni di carbonio dal sistema di approvvigionamento produttivo ed energetico efficientando i processi industriali.

La rilevazione dell'impronta di carbonio

Per raggiungere questo obiettivo come primo passo è stato effettuato il calcolo delle emissioni per tutti gli otto siti produttivi di proprietà di Acciaierie Venete. L'analisi è stata condotta in maniera tale da assicurare l'assoluta coerenza con gli standard internazionali (norma ISO 16064:2018 e linee guida "The GHG Protocol: A corporate accounting and reporting standard"). Dai dati analizzati nel 2021 (sull'intera impronta carbonica Scope 1 + Scope 2 location-based + mobilità su strada di merci e persone) si evince che Acciaierie Venete emette una media di 0,238 tonnellate di CO₂ equivalenti per tonnellata di acciaio colata e laminata.

Partendo dalla misurazione effettuata, il progetto prevede la creazione di una roadmap tesa ad individuare le soluzioni tecnologiche, strategiche ed operative idonee al perseguimento della riduzione dell'impronta carbonica sia attraverso l'utilizzo di materiali ed energie verdi sia mediante l'efficientamento energetico degli impianti.

Un passo molto importante per migliorare ulteriormente in chiave green Acciaierie Venete che, producendo acciaio da rottame, sono comunque già virtuose soprattutto se rapportate ai concorrenti europei che con il ciclo integrale utilizzano minerale e carbon coke. Infatti, per quanto riguarda lo Scope 1, come rilevato in una pubblicazione scientifica del prof. Carlo Mapelli, docente del Politecnico di Milano, a fronte delle 2,5 tonnellate di anidride carbonica per tonnellata di acciaio grezzo emesse dal ciclo integrale (agglomerato, cokeria e altoforno) il forno elettrico ne emette tra 0,1 e 0,2 tonnellate.

I lavori per ulteriori miglioramenti sono già partiti e si compongono sia di progetti che hanno già superato la fase sperimentale che di ricerche o attività di lungo respiro.

Materiali alternativi ai carboni: a Sarezzo si è passati dalla sperimentazione all'utilizzo continuativo

Nella scorsa edizione del Bilancio di Sostenibilità avevamo presentato il progetto sperimentale relativo all'impiego, presso lo stabilimento di Sarezzo, di additivi alternativi ai carboni come agente schiumogeno per la scoria.

La ricerca di alternative al carbone come agente schiumogeno aveva portato a selezionare due possibili materiali: polimeri derivanti dal recupero della plastica e gomma vulcanizzata derivante dal recupero di pneumatici fuori uso.

Le prime prove hanno riguardato i polimeri, ma a seguito dell'uscita del DM 78 del marzo 2020 relativo alla cessazione di rifiuto delle gomme vulcanizzate derivanti da pneumatici, sono state provate queste ultime con ottimi risultati sia dal punto di vista del processo che sotto il profilo ambientale, essendo stata rilevata la sostanziale assenza di ripercussioni sulle emissioni di microinquinanti rispetto all'uso del carbone.

Dopo i test fatti nel corso del 2021, a partire dal febbraio 2022 è iniziato l'utilizzo continuativo di questo materiale. La quantità iniettata è di circa 700 Kg per colata e permette un risparmio di 650 Kg di Carbone antracite granella. Considerando che in un anno si effettuano circa 6.100 colate la riduzione complessiva di carbone immesso nel ciclo sarà di quasi 4 mila tonnellate.

Progetti sulla rampa di lancio

La siderurgia italiana sta riscoprendo in un certo senso le sue origini e sta ritrovando il suo forte legame con la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in passato risorsa indispensabile per alimentare le prime fucine ed i primi laminatoi, oggi scelta strategica per limitare le emissioni Scope 2.

Recentemente è stata costituita la società A.V.E. – Acciaierie Venete Energia con l'obiettivo di investire nella produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fino ad arrivare a soddisfare il 100% del fabbisogno per alimentare i forni elettrici ed i laminatoi del Gruppo.

Dal punto di vista della prospettiva di medio e lungo termine, attraverso il nostro Centro di Ricerca e Sviluppo sono stati avviati progetti di studio e collaborazione con l'Università di Padova e il CSM, il Cento Ricerche del Gruppo Rina.

Il primo progetto riguarda la possibilità di catturare la CO₂ per poi utilizzarla nella coltivazione intensiva dell'alga spirulina che ha svariati campi di utilizzo che vanno dal farmaceutico, all'alimentare, ai fertilizzanti green fino a poter essere utilizzata come carburante per produrre biogas.

Il secondo, in collaborazione con il Centro Ricerche del Rina, riguarda la partecipazione a progetti che puntano a studiare l'utilizzo dell'idrogeno per sostituire le tradizionali fonti di alimentazione da combustibili fossili.

Sempre nell'ambito della ricerca di fonti energetiche alternative ai combustibili fossili si ascrive la prossima partecipazione al Consorzio Green Metals Brescia.

Il Consorzio – composto da Acciaierie, Fonderie e produttori di alluminio presenti nel bresciano - si pone l'obiettivo di sostituire il Gas Naturale oggi usato nei processi produttivi attraverso il Biometano da realizzarsi investendo nella filiera di produzione locale legata alle produzioni agricole ed agli allevamenti di bestiame.



**GLI STAKEHOLDER
E I TEMI MATERIALI**

5.1 L'ascolto dei nostri stakeholder

Acciaierie Venete considera da sempre il dialogo con i suoi stakeholder un elemento di grande rilevanza. Per alimentare tale dialogo, Acciaierie Venete utilizza canali di comunicazione differenti, appropriati per ogni categoria di stakeholder, che includono riunioni di lavoro, incontri tra le parti ed incontri formali con le autorità locali.

A inizio 2021 l'azienda ha **coinvolto più di 80 stakeholders** con lo scopo di avviare un più ampio confronto sui temi della sostenibilità, rafforzando le proprie relazioni e il dialogo su questi temi. Il processo di coinvolgimento degli stakeholder si è svolto attraverso un **questionario online**, mediante il quale è stata richiesta la selezione delle tematiche di sostenibilità che influenzano maggiormente le loro decisioni.

I cinque temi di sostenibilità risultati come maggiormente rilevanti per i portatori di interesse coinvolti sono:

- Benessere e sicurezza dei dipendenti
- Formazione e sviluppo del capitale umano
- Emissioni inquinanti e qualità dell'aria
- Gestione dei rifiuti
- Supporto alla transizione energetica e lotta al cambiamento climatico.

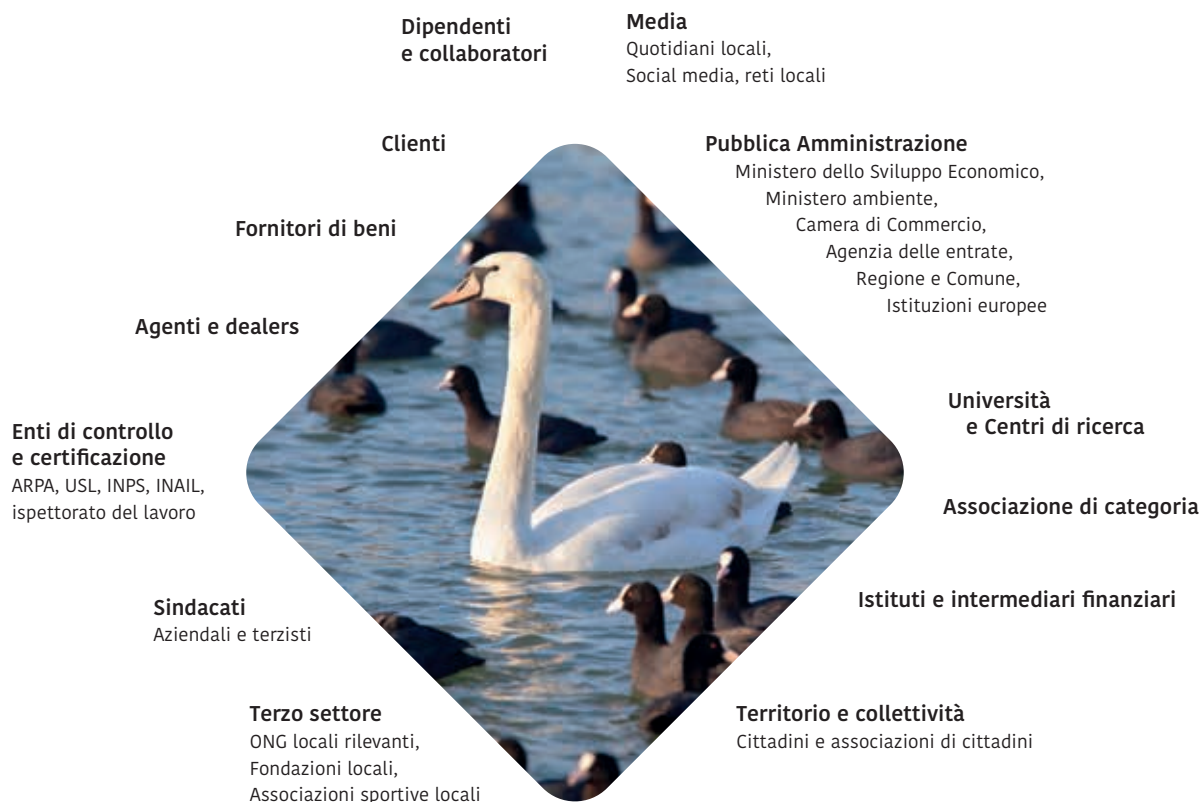
Nel processo di definizione dei temi materiali è stato inoltre coinvolto il top management aziendale mediante un workshop dedicato, nel quale ciascun referente aziendale ha potuto esprimere la propria valutazione rispetto ai temi di sostenibilità considerati sufficientemente rilevanti da essere rendicontati all'interno del Bilancio di sostenibilità.

I risultati della survey online sono stati sistematizzati, insieme a quanto emerso dal workshop con il top management aziendale, per la definizione della matrice di materialità 2020 di Acciaierie Venete.

Principali stakeholder di Acciaierie Venete

Le principali categorie di stakeholder di Acciaierie Venete sono state individuate attraverso una ricognizione della documentazione aziendale (come ad esempio il Codice Etico e i documenti di riferimento del Sistema di Gestione Integrato), l'analisi del business model della società e delle sue interrelazioni con il mondo esterno e attraverso il coinvolgimento dei responsabili delle Direzioni/Funzioni di Acciaierie Venete. Le prime linee aziendali hanno quindi validato tali categorie di stakeholder, dandone una prioritizzazione sulla base della loro influenza e dipendenza da Acciaierie Venete.

Principali categorie di stakeholder di Acciaierie Venete





U

UNIONE

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ

5.2 I temi materiali per Acciaierie Venete e i suoi stakeholder

Secondo i GRI Sustainability Reporting Standards, adottati per la redazione del presente documento, un Bilancio di Sostenibilità dovrebbe fornire informazioni in merito alle tematiche che influenzano sostanzialmente l'abilità di creazione di valore dell'azienda nel breve, medio e lungo periodo, che riflettono gli impatti significativi dell'organizzazione in termini economici, ambientali e sociali e che sono di interesse per gli stakeholder dell'azienda.

Lo strumento che consente di definire i temi che hanno o che potrebbero avere un impatto sulle azioni e sulle decisioni di Acciaierie Venete o dei suoi portatori di interesse è l'analisi di materialità. Per definire l'universo dei temi di partenza da analizzare, Acciaierie Venete ha condotto diverse interviste interne con il management, un'analisi di benchmarking, uno studio del contesto di sostenibilità ed un confronto con gli standard internazionali di sostenibilità di riferimento per il settore in cui opera la società.

Attraverso un workshop che ha visto il coinvolgimento di tutte le prime linee aziendali e una survey online rivolta a più di 80 stakeholder è stato quindi possibile prioritizzare le tematiche individuate. I temi materiali sono quelli che risultano rilevanti sia per Acciaierie Venete che per i suoi stakeholder.

I temi materiali individuati per questa edizione del Bilancio di sostenibilità sono stati suddivisi in tre categorie:

Temi materiali

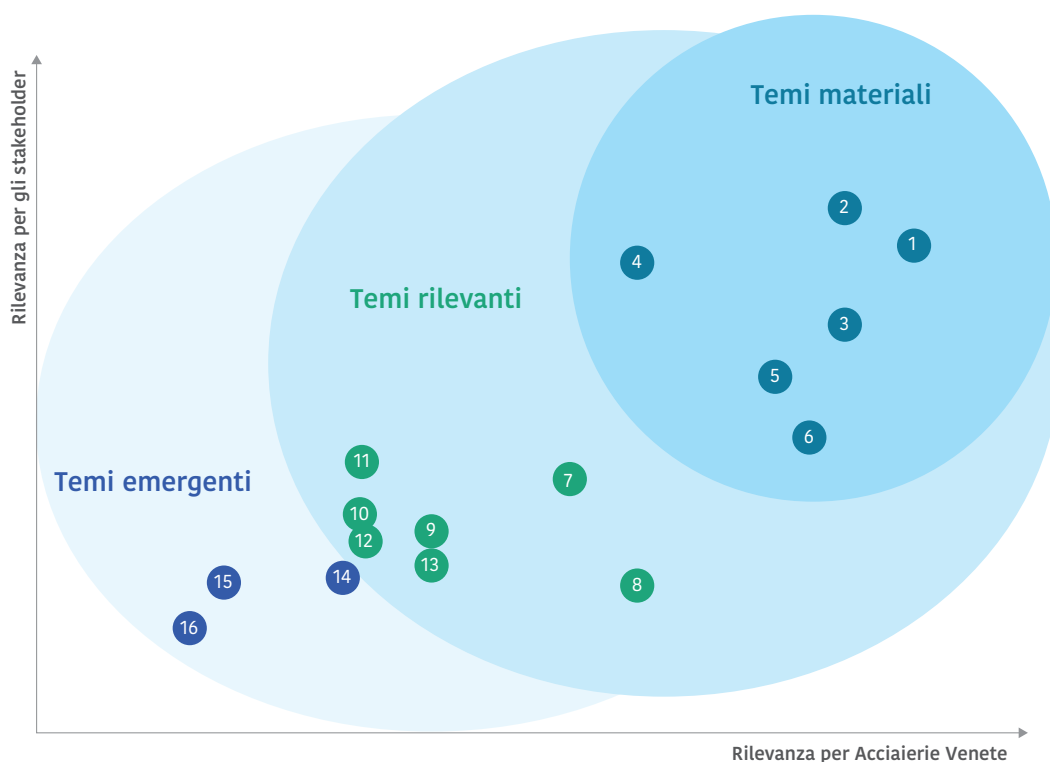
1. Emissioni inquinanti e qualità dell'aria
2. Benessere e sicurezza dei dipendenti
3. Formazione e sviluppo del capitale umano
4. Supporto alla transizione energetica e lotta al cambiamento climatico
5. Innovazione di processo e di prodotto
6. Economia circolare

Temi rilevanti

7. Conformità ambientale e sociale
8. Sostenibilità economica e creazione di valore
9. Impatto sulle comunità locali
10. Protezione degli ecosistemi
11. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche
12. Qualità e tracciabilità del prodotto
13. Gestione risorse umane

Temi emergenti

14. Trasparenza e integrità di business
15. Relazioni con il personale
16. Gestione responsabile della catena di fornitura



Temi materiali

Temi considerati materiali sia per l'azienda che per i suoi stakeholder, in quanto maggiormente rappresentativi degli impatti di sostenibilità generati da Acciaierie Venete sull'ambiente, l'economia e le persone.

Emissioni inquinanti e qualità dell'aria	Monitorare le emissioni di gas inquinanti generate dalla lavorazione industriale e dalla distribuzione dei propri prodotti volto a ridurne la portata.
Benessere e sicurezza dei dipendenti	Promuovere un ambiente di lavoro accogliente, stimolante e positivo volto a garantire la salute psicofisica, fornendo programmi di welfare a tutti i dipendenti, e ad assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il pieno rispetto del diritto alla salute, la tutela del benessere.
Formazione e sviluppo del capitale umano	Contribuire alla crescita formativa dei propri dipendenti, nonché programmi volti a stimolare lo sviluppo professionale dei propri lavoratori.
Supporto alla transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	Promuovere efficienza e riduzione dei consumi di energia all'interno dell'organizzazione, per permettere anche la riduzione delle emissioni di gas climalteranti derivanti dalle attività produttive.
Innovazione di processo e di prodotto	Garantire continua innovazione di processo e sviluppare prodotti innovativi ed ecocompatibili, con particolare attenzione ad aspetti di qualità e sostenibilità ambientale.
Economia circolare	Minimizzare i quantitativi di materiali utilizzati promuovendo l'economia circolare dei materiali. Ridurre, inoltre dove possibile, la generazione di rifiuti e gestirne correttamente lo smaltimento.

Temi rilevanti

Temi considerati rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder, in quanto rappresentativi degli impatti di sostenibilità generati da Acciaierie Venete sull'ambiente, l'economia e le persone, ma la cui importanza è più contenuta rispetto ai temi materiali.

Conformità ambientale e sociale	Operare nel rispetto delle norme di sicurezza e salute e ambientali vigenti e nei limiti imposti dalla legge.
Sostenibilità economica e creazione di valore	Gestire le proprie attività aziendali in modo da garantire una crescita economica sana e creare valore per gli stakeholder.
Impatto sulle comunità locali	Gestire e ridurre, dove possibile, gli impatti negativi sulle comunità locali dove Acciaierie Venete opera.
Protezione degli ecosistemi	Garantire la tutela della biodiversità in relazione all'uso del suolo, alla selezione e all'ottimizzazione delle materie prime, neutralizzando l'impatto del consumo sulla biodiversità.
Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche	Assicurare efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica in fase di produzione e garantire che vengano effettuati i necessari trattamenti al flusso idrico in uscita.
Qualità e tracciabilità del prodotto	Assicurare una qualità elevata dei prodotti a livello di performance e durabilità attraverso l'implementazione di tecnologie all'avanguardia che favoriscano la tracciatura del prodotto in tutte le fasi del processo fornendo al mercato un'informativa completa e trasparente.
Gestione risorse umane	Attrarre, selezionare e gestire le risorse umane all'interno dell'azienda, garantendo pari opportunità.

Temi emergenti

Temi che, seppur evidenziano oggi una minor rilevanza per l'azienda e per i suoi stakeholder rispetto ad altri aspetti di sostenibilità, sono considerati come "emergenti" e, in quanto tali, oggetto di attenzione da parte del management aziendale. Tali temi non vengono rendicontati nel 2021.

Trasparenza e integrità di business	Garantire l'integrità e la condotta etica all'interno di Acciaierie Venete, evitando ogni possibile comportamento anti-competitivo e corruttivo. Sostenere, inoltre, lo sviluppo del sistema paese attraverso il contributo fiscale.
Relazioni con il personale	Gestire in modo trasparente e aperto il dialogo con i dipendenti e i loro rappresentanti.
Gestione responsabile della catena di fornitura	Valutare l'impatto sociale e ambientale dei fornitori lungo la catena di fornitura con l'obiettivo di diffondere la cultura della sostenibilità attraverso la filiera. Garantire, inoltre, lo sviluppo e la creazione di valore delle comunità locali attraverso scelte di approvvigionamento da produttori/ fornitori locali.

**Temi materiali
e gli Obiettivi
di Sviluppo
Sostenibile**

Contribuire attivamente al raggiungimento delle sfide globali di sostenibilità sta diventando la priorità numero uno nell'operato di istituzioni, imprese e organizzazioni.

Per mostrare la consapevolezza in merito a tali aspetti, Acciaierie Venete ha individuato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e i relativi target dell'Agenda 2030 considerati come i più pertinenti rispetto ai propri impatti di sostenibilità.

Nel 2015, i Paesi delle Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile al 2030, che prevede il raggiungimento di 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), a loro volta declinati in 169 Target. Essi si fondano sul principio che la fine della povertà debba andare di pari passo con strategie che costruiscano la crescita economica e che affrontino una serie di esigenze sociali, tra cui l'istruzione, la salute, la protezione sociale e le opportunità di lavoro, affrontando al tempo stesso il cambiamento climatico e la protezione dell'ambiente.



Il contributo di Acciaierie Venete rispetto a tali sfide si concentra in particolare su **5 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** e su **10 target dell'Agenda 2030**, strettamente correlati ai temi materiali individuati.



ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica duratura e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.



INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.



CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.



PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

La scelta dei 5 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è avvenuta considerando quattro criteri:

- i) la rilevanza degli Obiettivi per il settore in cui opera Acciaierie Venete;
- ii) la capacità di Acciaierie Venete di generare un impatto positivo rispetto a tali Obiettivi;
- iii) i benefici generati sull'ambiente, l'economia e la società derivanti dalla fornitura dei servizi e dagli investimenti sostenuti da Acciaierie Venete;
- iv) l'associazione tra gli aspetti GRI e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile suggerita dalla guida GRI "Integrating the SDGs into corporate reporting: a practical guide".

A ciascun Obiettivo di Sviluppo Sostenibile sono stati associati i temi materiali e rilevanti, e sono state identificate le azioni puntuali che Acciaierie Venete ha messo in atto per contribuire al loro raggiungimento nel breve e medio-lungo termine. Per ognuna di esse, è stata mappata la correlazione con i target dell'Agenda 2030.

Tema materiale	Come Acciaierie Venete contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo?	Target Agenda 2030
----------------	--	--------------------



- SUPPORTO ALLA TRANSIZIONE ENERGETICA E LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Acciaierie Venete si è dotata del Sistema di Gestione ISO 14001 e ISO 50001 per gestire i consumi energetici e i processi a maggior impatto ambientale. Inoltre, a partire dal 2020 si è dotata dello Schema Management and Audit Scheme (EMAS) per permettere la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra anche attraverso l'acquisto di garanzie d'origine e dal 2005 rientra nel meccanismo ETS.

7.2



- BENESSERE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI
- FORMAZIONE E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO
- GESTIONE RISORSE UMANE
- SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E CREAZIONE DI VALORE

Acciaierie Venete si è dotata della politica Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia volta a promuovere luoghi di lavori sicuri, erogando corsi di formazione ad hoc su questi temi.

Acciaierie Venete promuove la formazione dei suoi dipendenti, ed in particolare dei giovani neolaureati grazie all'Accademy fondata dall'azienda, fornendo le basi delle competenze professionali soft e hard necessarie per supportare lo sviluppo del business.

Acciaierie Venete si impegna ad acquistare localmente quasi la metà (47% nel 2020) delle materie prime strategiche, favorendo la creazione di valore economico a livello locale.

8.2
8.5
8.8



- INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO
- QUALITÀ E TRACCIABILITÀ DEL PRODOTTO

Acciaierie Venete si impegna a collaborare con istituti universitari (es. Università di Padova, Università Sant'Anna di Pisa, Università di Trento) per trovare soluzioni innovative da implementare nei processi produttivi dei propri stabilimenti, favorendo lo scambio di sinergie tra il mondo industriale e quello scientifico.

Acciaierie Venete si è dotata del Sistema di Gestione della Qualità IETF 16949 in campo Automotive assicurando una qualità elevata dei prodotti a livello di performance e durabilità.

9.4



Tema materiale	Come Acciaierie Venete contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo?	Target Agenda 2030
----------------	--	--------------------



- ECONOMIA CIRCOLARE
- USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- PROTEZIONE DEGLI ECOSISTEMI
- EMISSIONI INQUINANTI E QUALITÀ DELL'ARIA

Acciaierie Venete ha rivisto i propri processi industriali mediante la ridefinizione dell'intero ciclo di vita dei prodotti, che ha permesso all'azienda di recuperare il rottame ferroso, riciclando oltre 1.500.000 tonnellate all'anno.

Acciaierie Venete, nell'ottica di valorizzare gli scarti derivanti dai propri processi produttivi, collabora con la società "Zeroento" alla quale fornisce la scoria prodotta presso l'acciaiera di Padova e che viene riutilizzata come sottofondo stradale in alternativa al mistone di cava ricavato dall'erosione di colline e montagne.

Acciaierie Venete implementa nei propri stabilimenti le migliori tecniche impiantistiche di gestione e di controllo disponibili in campo ambientale ("Best Available Techniques"). In tal modo Acciaierie Venete si impegna a minimizzare gli impatti ambientali legati ai propri processi produttivi, con particolare riferimento alle emissioni di inquinanti in atmosfera, agli scarichi idrici, alla gestione dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici.

Acciaierie Venete ha adottato le misure necessarie per monitorare le emissioni inquinanti dei propri stabilimenti per garantire il rispetto dei limiti fissati dalla legge, in conformità a quanto richiesto dall'European Pollutant Release and Transfer Register (e-PRTR), un registro integrato di emissioni e trasferimento di inquinanti.

12.2
12.4
12.5



- CONFORMITÀ AMBIENTALE E SOCIALE
- IMPATTO SULLE COMUNITÀ LOCALI

Acciaierie Venete è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) attraverso la quale comunica una sintesi contenente i trend relativi alle emissioni di polveri nell'aria.

Acciaierie Venete promuove progetti ad impatto sociale nelle comunità in cui è presente, fornendo supporto finanziario a strutture ospedaliere e società sportive locali.

16.3
16.5





NOTA METODOLOGICA

6.1 I principi per definire i contenuti e la qualità del Report

Il Report di Sostenibilità del Gruppo Acciaierie Venete intende rendicontare i temi rilevanti per il Gruppo e per i suoi principali stakeholder. È redatto in conformità ai “GRI Sustainability Reporting Standards”, i più recenti e diffusi standard di rendicontazione non finanziaria definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l’opzione “In accordance - Core” che prevede la rendicontazione di almeno un indicatore GRI per ogni tema rilevante.

Il presente documento è stato redatto secondo i principi per la definizione dei contenuti del report suggeriti dal GRI:

- **Completezza:** le tematiche materiali trattate nel report sono ricoperte nella loro interezza e rappresentano gli aspetti ambientali, sociali ed economici più rilevanti per l’attività di Acciaierie Venete, permettendo in questo modo una valutazione completa delle performance dell’Azienda nell’anno di rendicontazione.
- **Contesto di sostenibilità:** le performance di Acciaierie Venete presentate in questo documento sono inserite nel più ampio contesto di sostenibilità del business dell’Azienda.
- **Inclusività degli stakeholder:** nel presente bilancio di sostenibilità vengono riportati i portatori d’interesse della Società e le modalità con le quali si è tenuto conto dei loro interessi nella definizione dei contenuti del report.
- **Materialità:** i temi rendicontati sono stati individuati sulla base della loro rilevanza per il business dell’azienda oltre che per i propri stakeholder (si faccia riferimento al capitolo “Gli stakeholder e i temi materiali” per eventuali approfondimenti).

Per assicurare la qualità delle informazioni riportate, nella redazione del report sono stati seguiti i principi di qualità del report come suggerito dal GRI.

- **Accuratezza:** il livello di dettaglio dei contenuti riportati nel presente Bilancio di Sostenibilità risulta adeguato alla comprensione e valutazione delle performance di sostenibilità di Acciaierie Venete nel periodo di rendicontazione.
- **Affidabilità:** i dati presentati nel documento sono stati raccolti, elaborati e validati dai responsabili di ogni funzione.
- **Chiarezza:** la scelta di un linguaggio chiaro e accessibile e l’utilizzo di grafici e tabelle per rappresentare le performance della Società rendono fruibile e di facile comprensione per i portatori di interesse il presente Report.
- **Comparabilità:** gli indicatori presentati nel Report sono riportati per il triennio 2019-2021 e accompagnati da un commento relativo al loro andamento in modo tale da permettere il confronto e la comparabilità delle performance di Acciaierie Venete nel tempo.
- **Equilibrio:** i contenuti del presente documento riportano in maniera equilibrata le performance di Acciaierie Venete nel periodo di rendicontazione.
- **Tempestività:** il presente documento prende in considerazione eventi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2021 che possano risultare significativi per la valutazione delle performance di sostenibilità di Acciaierie Venete da parte dei portatori di interesse.

6.2 Il perimetro di reporting

Il presente documento rappresenta la quarta edizione del Report di Sostenibilità di Acciaierie Venete e contiene la descrizione delle iniziative e delle attività riferite all'esercizio 2021, come anche i trend di performance del triennio 2019-2021. La raccolta degli indicatori di performance e la periodicità di rendicontazione hanno una cadenza annuale.

Il perimetro di rendicontazione include Acciaierie Venete S.p.A.

L'anno di rendicontazione cui si riferiscono le informazioni e i dati inseriti nella presente sezione è il 2021.

Per ogni tema oggetto di rendicontazione si riporta la descrizione e il perimetro dell'impatto del tema lungo la catena di creazione del valore del Gruppo Acciaierie Venete, esplicitando se interno o esterno.

Tema	GRI Disclosure	Perimetro		Limitazioni di rendicontazione sul perimetro	
		Interno	Esterno	Interno	Esterno
GOVERNANCE E COMPLIANCE					
Sostenibilità economica e creazione di valore	GRI 201: Performance Economica GRI 204: Pratiche di acquisto	AV	-	-	-
Conformità ambientale e sociale	GRI 205: Anticorruzione GRI 307: Compliance ambientale GRI 419: Compliance socioeconomica	AV	-	-	-
AMBIENTALE					
Economia circolare	GRI 301: Materiali GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti	AV	-	-	-
Supporto alla transizione energetica e lotta al cambiamento climatico	GRI 302: Energia GRI 305: Emissioni	AV	-	-	-
Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche	GRI 303: Acqua e scarichi idrici	AV	-	-	-
Protezione degli ecosistemi	-	AV	-	-	-
SOCIALE					
Gestione risorse umane	GRI 401: Occupazione GRI 402: Rapporti di lavoro	AV	-	-	-
Benessere e sicurezza dei lavoratori	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	AV	Fornitori	-	-
Formazione e sviluppo del capitale umano	GRI 404: Formazione e istruzione	AV	-	-	-
Impatto sulle comunità	-	AV	-	-	-
PRODOTTO					
Benessere e salute dei clienti	GRI 416: Salute e sicurezza del consumatore	AV	-	-	-
Innovazione di processo e di prodotto	-	AV	-	-	-



VITA

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ

6.3 Metodologie di calcolo

Si riportano nel seguito le indicazioni metodologiche per alcuni dei principali indicatori riportati all'interno del presente Report di Sostenibilità.

I dipendenti

Il calcolo del personale di Acciaierie Venete considera il numero di dipendenti al 31 dicembre dell'anno di riferimento di Acciaierie Venete S.p.A.

Tasso di turnover

Il tasso di turnover (in ingresso, in uscita e totale) è calcolato come il numero di assunzioni avvenute durante l'anno rispetto al numero di persone presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Gli indici infortunistici

Gli indici infortunistici sono stati calcolati come riportato di seguito:

- Indice di fatalità: numero di infortuni fatali/ore lavorate *1.000.000
- Indice di incidenti con conseguenze gravi: numero di infortuni con periodo di assenza dal lavoro maggiore di 6 mesi (esclusi gli infortuni che hanno causato fatalità) / ore lavorate *1.000.000
- Indice di infortuni registrabili: numero di infortuni avvenuti durante l'anno / ore lavorate *1.000.000

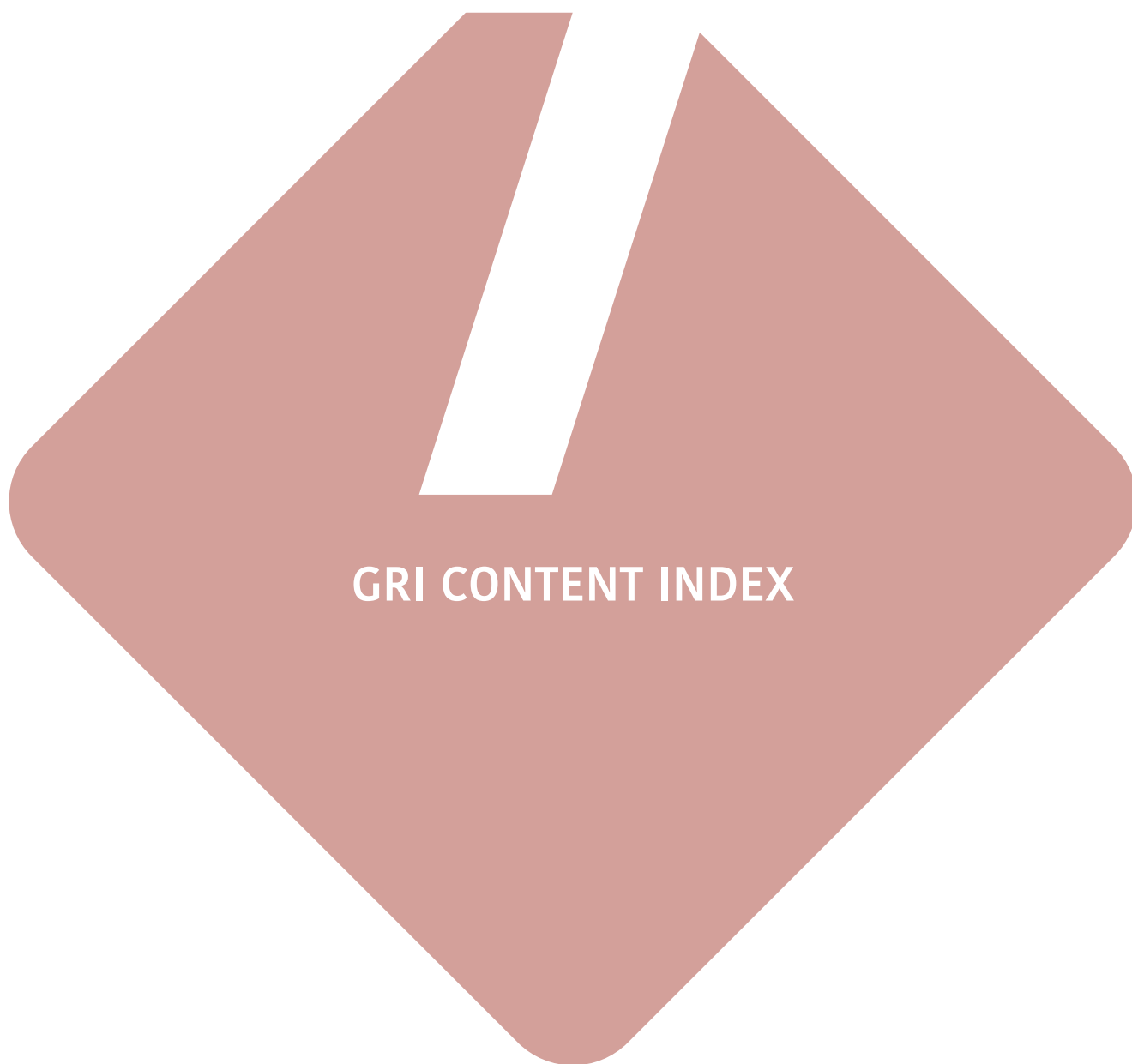
I consumi energetici

I fattori di conversione utilizzati per uniformare i consumi energetici provengono dalla tabella "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties" del DEFRA, nell'ultima versione disponibile più recente.

Le emissioni di gas ad effetto serra

Le emissioni di gas serra sono state calcolate secondo i principi indicati negli standard internazionali ISO 14064-1. I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO₂ sono stati determinati nel seguente modo:

- **Emissioni dirette (Scopo 1):** le emissioni scopo 1 degli stabilimenti che ricadono nel sistema ETS sono state sommate alle emissioni legate al consumo di gas naturale e diesel utilizzando come fattori di emissione quelli riportati nella Tabella dei parametri standard nazionali, pubblicata dal Ministero Italiano per l'Ambiente, per gli anni 2019 - 2021. Ad essi inoltre sono aggiunte le emissioni di CO₂eq legate ai quantitativi di gas refrigeranti persi nel corso dell'anno 2021 (fonte: Defra, 2021).
- **Emissioni indirette (Scopo 2):** le emissioni indirette corrispondono ai consumi di energia elettrica e sono state calcolate secondo l'approccio location based e market based. Per il calcolo delle emissioni location based è stato utilizzato il fattore riportato nella Tabella 49 - Principali indicatori socio-economici ed energetici, pubblicata da Terna nella sezione Confronti Internazionali, che ha come fonte Enerdata e disponibile nella versione più recente, utilizzato per il calcolo delle emissioni indirette 2019-2021. Per il calcolo delle emissioni market based sono stati utilizzati i residual mix riportati nel documento "European Residual Mixes", pubblicato da AIB e disponibile per l'anno 2020.



GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Note / Omission
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES 2016			
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
102-1	Nome dell'organizzazione	13	
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	44-52	
102-3	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	12-13	
102-4	Paesi nei quali opera l'organizzazione	12-13	
102-5	Assetto proprietario e forma giuridica	12-16	
102-6	Mercati serviti	54-55	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	12-13	
102-8	Informazioni sui dipendenti e altre tipologie di lavoratori	66-67	
102-9	Descrizione della supply chain (n. fornitori, volumi e mercati di approvvigionamento)	35-41	
102-10	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura, nell'assetto proprietario e nella supply chain avvenuti nel periodo di rendicontazione	12-14	
102-11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	L'organizzazione adotta l'approccio prudenziale laddove necessario	
102-12	Iniziative esterne	61-64	
102-13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	61-62	
STRATEGIA			
102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	3	
ETICA ED INTEGRITÀ			
102-16	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione	17-24	
GOVERNANCE			
102-18	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo. Comitati coinvolti nelle decisioni su tematiche economiche, ambientali e sociali	16	
STAKEHOLDER ENGAGEMENT			
102-40	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	111-112	
102-41	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	66-67	
102-42	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	111-112	
102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	111-114	
102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nella relazione	111-114	

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Note / Omission
PRATICHE DI REPORTING			
102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nella relazione sulla responsabilità sociale	12-13, 124	
102-46	Definizione dei contenuti del Report e dei confini dei temi	123-126	
102-47	Elenco dei temi materiali	114-117	
102-48	Spiegazione degli effetti di qualunque modifica di informazioni inserite nelle relazioni precedenti e le motivazioni di tali modifiche	N/A	
102-49	Cambiamenti significativi di obiettivo e perimetro	N/A	
102-50	Periodo a cui si riferisce la relazione sulla responsabilità sociale	124	
102-51	Data di pubblicazione della relazione sulla responsabilità sociale più recente	Ottobre 2021	
102-52	Periodicità di rendicontazione	124	
102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sulla relazione sulla responsabilità sociale e i suoi contenuti	infobds@acciaierievenete.com	
102-54	Scelta dell'opzione "CORE"	123	
102-55	Tabella esplicativa dei contenuti della relazione	124	
102-56	Politiche e pratiche di verifica esterna della relazione sulla responsabilità sociale	136-138	

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Note / Omission
MATERIAL TOPICS			
INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA			
PERFORMANCE ECONOMICA			
GRI 103: Management Approach 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	17-24	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	17-24	
GRI 201: Performance Economica 2016			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	25-26	
ANTICORRUZIONE			
GRI 103: Management Approach 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	20	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	20-22	
GRI 205: Anticorruzione 2016			
205-3	Incidenti di corruzione e azioni intraprese		Nessun caso di corruzione è stato rilevato nel triennio 2019-2021
POLITICHE DI ACQUISTO			
GRI 103: Management Approach 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	37-40	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	37-40	
GRI 204: Politiche di acquisto			
204-1	Percentuale degli acquisti riservati ai fornitori locali	39-40	
INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE			
ENERGIA			
GRI 103: Management Approach 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	95-100	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	95-100	
GRI 302: Energia 2016			
302-1	Consumi energetici all'interno dell'organizzazione	99	
EMISSIONI			
GRI 103: Management Approach 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	104	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	104	
GRI 305: Emissioni 2016			
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scopo 1)	106	
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 2)	106	
305-7	Altre emissioni inquinanti (NOX, SOX e altre emissioni)	107	

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Note / Omission
ACQUA E SCARICHI IDRICI			
GRI 103: Management approach 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	103	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	103	
GRI 303: Consumi idrici (2018)			
303-3	Risorse idriche prelevate	103	
303-4	Risorse idriche scaricate	103	
MATERIALI			
GRI 103: Management approach 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	101	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	101	
GRI 301: Materiali (2016)			
301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	101	
SCARICHI IDRICI E RIFIUTI			
GRI 103: Management approach 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	102	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	102	
GRI 306: Scarichi e rifiuti (2016)			
306-2	Tipologia di rifiuti e metodi di smaltimento	102	
COMPLIANCE AMBIENTALE			
GRI 103: Management approach 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	86-95	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	86-95	
GRI 307: Compliance ambientale (2016)			
307-1	Non conformità legislativa in ambito ambientale		Presso lo stabilimento di Borgo Valsugana nel 2021 è stata rilevata una non conformità del valore di 36.648,5 €
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 103: Management Approach			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	76-80	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	76-80	

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Note / Omission
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro (2018)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti	76-80	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione del rischio e indagine degli incidenti	80	
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	66, 77-78	
403-4	Partecipazione, consultazione e comunicazione dei lavoratori alla salute e sicurezza dei lavoratori	66, 77-80	
403-5	Formazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori	66, 77-80	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	66, 77-80	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza dei lavoratori direttamente derivanti dalle relazioni di business	66, 77-80	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione di salute e sicurezza	80	
403-9	Infortuni sul lavoro	80	
403-10	Malattie legate al luogo di lavoro		Non si sono verificati casi riconosciuti di malattia professionale nel triennio considerato 2019-2021

INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE

OCCUPAZIONE

GRI 103: Management Approach 2016

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	66-78	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	66-78	
GRI 401: Occupazione (2016)			
401-1	Nuove assunzioni di dipendenti e turnover del personale	69	

RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT

GRI 103: Management Approach 2016

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	66-76	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	66-76	
GRI 402: Gestione dei rapporti di lavoro (2016)			
402-1	Periodo minimo di preavviso riguardante le modifiche operative		Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

GRI 103: Management Approach 2016

103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	66, 71-72	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	66, 71-72	
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016			
404-1	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per categoria di lavoratori e genere	72	

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Note / Omission
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una regolare valutazione delle performance e una revisione dello sviluppo della propria carriera	76	
COMPLIANCE SOCIOECONOMICA			
GRI 103: Management Approach 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	20-22	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	20-22	
GRI 419: Compliance socioeconomica			
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Nessun caso nel triennio considerato 2019-2021	
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
GRI 103: Management Approach 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	56-60	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	56-60	
GRI 416: Salute e Sicurezza dei consumatori 2016			
416-2	Casi di non-conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita	Non si sono verificati casi di non conformità legati alla salute dei clienti e sicurezza dei prodotti nel triennio considerato 2019-2021	
NON-GRI DISCLOSURE			
IMPATTO SULLE COMUNITÀ			
GRI 103: Management Approach 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	81-84	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	81-84	
INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO			
GRI 103: Management Approach 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	60-62	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	60-62	
PROTEZIONE DEGLI ECOSISTEMI			
GRI 103: Management Approach 2016			
103-1	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	111-121 e 124	
103-2	Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche	14-15, 96	
103-3	Valutazione sull'approccio di gestione	14-15, 96	



4

ZERO EMISSIONI

Valle Zignago. Una terra da raccontare.

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**



EY S.p.A.
Via San Crispino, 106
35129 Padova

Tel: +39 049 7707411
Fax: +39 049 7707428
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della Acciaierie Venete S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità della Acciaierie Venete S.p.A. (di seguito anche "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Acciaierie Venete S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Acciaierie Venete S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434002584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00691231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo 1.3 "Il valore economico generato e distribuito da Acciaierie Venete" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità;
4. in particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Acciaierie Venete S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;



- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- Per il sito di Borgo Valsugana (Trento) che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Società Acciaierie Venete S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Padova, 23 settembre 2022

EY S.p.A.



Stefano Marchesin
(Revisore Legale)

SUPERVISIONE E COORDINAMENTO
Direzione Relazioni Esterne, Agostinetti, Bajetti, Colonna, Minnici, Frelich, Tecovich, Buoro, Rampazzo, Mazzoccoli

CONCEPT e PROGETTO GRAFICO Agenzia Franco Gaffuri

SERVIZIO FOTOGRAFICO VALLE ZIGNAGO Marco Basso

STAMPA Prograf Soluzioni Grafiche

ACCIAIERIE VENETE SPA

UFFICI/STABILIMENTI

via Puisle 4 - 38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. +39 0461 753517
www acciaierievenete.com
commercial.dep@acciaierievenete.com

SEDE LEGALE/SEDE AMMINISTRATIVA/STABILIMENTO

Riviera Francia 9 - Z.I. Sud - 35127 Padova
Tel. +39 049 8282820

via S. Pellico 7/11 - 35129 Padova
Tel. +39 049 772115

BRESCIA - UFFICI e STABILIMENTO

via Oberdan 8 - 25128 Brescia - Tel. +39 030 3384744
via Antonini 82 - 25068 Sarezzo (BS) - Tel. +39 030 8930611
Loc. Breda 1 - 25070 Mura (BS) - Tel. +39 0365 890911
via G. Garibaldi 5 - 25076 Odolo (BS) - Tel. +39 0365 8281
via Vallesabbia 1 - 25076 Odolo (BS) - Tel. +39 0365 8281

DOLCÈ - STABILIMENTO

Passo di Napoleone 829 - 37020 Dolcè (VR) - Tel. +39 045 6861722

BUIA - STABILIMENTO

via Andreuzza 34/1 - 33030 Buia (UD) - Tel. +39 0432 968111

CENTRO ITALIANO ACCIAI SRL

via P. Cavalli 35 - 41100 Modena - Tel. +39 059 283235

ESTI SRL

via dei Baicc 5 - 25074 Idro (BS) - Tel. +39 0365 823327

PADANA ROTTAMI SRL

via Padana Superiore 92 - 25045 Castegnato (BS)
Tel. +39 030 2140298
via per S. Floriano 13 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)

MALTAURO ROTTAMI SRL

via Monte Pasubio 171 - 36010 Zané (VI)

VALLE ZIGNAGO SRL - Società agricola

Concordia Sagittaria (VE) 104 - 30023

